

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 18 ANNO VI - 9/11-22/11/90 (Numero 105 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

INSORGONO GLI STUDENTI DI MEDICINA 1

**« La Tabella XVIII
ci soffoca »**

**GLI STUDENTI DI INGEGNERIA CONTRO
I DISSERVIZI IGIENICI DELLA FACOLTÀ**
(Bagni, esami, tesi: 4 inchieste fra gli studenti)

LUCARELLI: È TUTTA COLPA DEL NAVALE!

**OPERA/ Da 11 anni libri a prezzo politico
se lo vuole il prof.**

GIURISPRUDENZA

Un tutore per gli studenti

Esami, le domande più ricorrenti - Civile, un minitirocinio

I CORSI DI LINGUA DEL NAVALE



MISS UNIVERSITÀ 1990

Si chiama Barbara Rossi, ha 24 anni, occhi azzurri e capelli biondi. È alta un metro e sessantacinque e studia Psicologia a Roma (8 esami e media del 28). Il 26 ottobre, ad Anzio, è stata eletta 'Miss Università 1990: la più bella e sapiente degli atenei italiani'. (Servizio a pag. 30)

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

Alle nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO

per chi consegna questo tagliando

L'AGENDA UNIVERSITARIA 1990-91
Nostra esclusiva

**Si accettano Buoni
Opera Universitaria**

NAVALE

*Si al Polo Tecnico
scientifico*

**SCIENZE
POLITICHE**

*Inizio corsi il
15 novembre*

CUS

*Parte il 'Torneo di
Natale' di Calcio a 5*

ANNUNCI
La Bacheca

PRESIDENZE

*Il dopo elezioni
ad Ingegneria*

LETTERE

*Barbagallo e un
C. di L. in Psicologia*

ARCHITETTURA

*Centro
informazioni per
le matricole*

SOCIOLOGIA

*Abruzzese direttore
del Dipartimento*

ORIENTALE

*Bilancio di un
anno da Rettore*

ECONOMIA

*Le Tesi docente
per docente*

MEDICINA 2

*La parola
al Preside*

SCIENZE

*Il 'Manifesto'
dei prof.*

 **BANCO
di NAPOLI**

La 'laurea breve' è legge dello Stato

Con una conferenza stampa tenutasi il 31 ottobre, il Ministro Ruberti ha dato notizia dell'approvazione della legge sugli ordinamenti universitari che introduce la ormai famosa 'laurea breve'. Avremo 4 titoli universitari: a) diploma universitario (DU), b) diploma di laurea (DL), c) diploma di specializzazione (DS), d) dottorato di ricerca (DR) (si recita all'art. 1).

Gli articoli 2 (diploma universitario), 6 (formazione finalizzata e servizi didattici integrativi), il 12 (l'attività di docenza — introduce la supplenza alle cattedre per i ricercatori) e il 13 (tutorato) le novità più interessanti. Qui di seguito ne pubblichiamo alcuni passi salienti.

ART. 2

(Diploma universitario).

1. Il corso di diploma si svolge nelle facoltà, ha una durata non inferiore a due anni e non superiore a tre, e comunque corrispondente a quella eventualmente stabilita dalle norme della Comunità economica europea per i diplomi universitari di primo livello ed ha il fine di fornire agli studenti adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici orientata al conseguimento del livello formativo richiesto da specifiche aree professionali.

2. Le facoltà riconoscono totalmente o parzialmente gli studi compiuti nello svolgimento dei curricula previsti per i corsi di diploma univer-

sitario e per quelli di laurea ai fini del proseguimento degli studi per il conseguimento, rispettivamente, delle lauree e dei diplomi universitari affini, secondo criteri e modalità dettati con i decreti di cui all'articolo 9, comma 1, l'obbligo di tale riconoscimento.

ART. 6

(Formazione finalizzata e servizi didattici integrativi)

1. Gli statuti delle Università debbono prevedere:

a) corsi di orientamento degli studenti, gestiti dalle università anche in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle intese fra i Ministri dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e della pubblica istruzione, espresse ai sensi dell'art. 4 della legge 9 maggio 1989, n. 168, per l'iscrizione agli studi universitari e per la elaborazione dei piani di studio, nonché per l'iscrizione ai corsi post-laurea;

c) attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport, del tempo libero, fatte salve quelle disciplinate da apposite disposizioni legislative in materia.

ART. 12

(Attività di docenza)

4. I ricercatori confermati possono essere componenti

Da gennaio partono le delegazioni

Il 5 novembre conferenza stampa periodica del Rettore Ciliberto. Multi gli argomenti all'ordine del giorno.

Continua la politica dell'ateneo per l'acquisizione di nuovi spazi per aule, in particolare per i sempre maggiori problemi che hanno, secondo il Rettore, le facoltà di «Economia e Commercio, Giurisprudenza e Architettura». Vogliamo arrivare a far sì che non si utilizzino più i cinema. Una situazione difficile anche per Lettere. I fondi ricevuti dal Ministero non sono sufficienti, per questo motivo la Conferenza dei Rettori ha incontrato il Ministro Ruberti: ipotizzati metodi di leasing.

Per Monte S. Angelo ateneo sempre allerta. Si sta provvedendo all'arredo. Sul collettore per l'allacciamento c'è attesa dall'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune. Le imprese stanno provvedendo a definire la viabilità interna alla nuova sede universitaria: «avremo una viabilità temporanea, dovremo convivere con i lavori». Ci sono «varianti, modifiche, aumenti di prezzi. Stiamo cercando di risolvere i contenziosi in corso». «Per febbraio potremo iniziare il trasferimento di Economia e del Dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze. E chissà che non si possa già iniziare anche qualche corso».

Il 31 ottobre è stata approvata la legge sugli ordina-

delle commissioni di esame di profitto nei corsi di diploma universitario, di laurea e di specializzazione e relatori di tesi di laurea.

«Gli affidamenti e le supplenze possono essere conferite esclusivamente a professori di ruolo e a ricercatori confermati del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settore affine, appartenenti alla stessa facoltà; in mancanza, con motivata deliberazione, a professori di ruolo e a ricercatori confermati di altra facoltà della stessa università ovvero di altra università. Nell'attribuzione delle supplenze, in presenza di domande di professori di ruolo e di ricercatori confermati, appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare, va data preferenza, da parte del consiglio di facoltà, a quelle presentate dai professori».

ART. 13

(Tutorato)

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge ciascuna università provvede ad istituire con regolamento il tutorato, sotto la responsabilità degli organi didattici.

2. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

menti didattici. «È un discorso complesso che investe le Facoltà, i Corsi di Laurea, e poi il Senato Accademico e l'Amministrazione». Tra le novità il tutorato e le attività formative, culturali e di orientamento degli studenti (art. 6) «Su questi aspetti — ha detto Ciliberto — noi siamo già in anticipo: c'è una apposita commissione che sta lavorando, presieduta dal Presidente Cuomo».

Approvato anche il «regolamento di contabilità», che entrerà in vigore da gennaio '91. «Siamo la prima grande Università ad averlo approvato». E con esso le delegazioni per i Policlinici e l'azienda agraria di Torre Lama.

Sono in gestione, «ma ci vorrà tutta la legislatura», la legge sull'Autonomia degli atenei, e il Disegno di Legge sul Diritto allo Studio. Quest'ultimo va molto a rilento.

«Peccato, perché questo era prioritario. Non si può chiedere aumenti, del 50-60% delle tasse, senza dare in cambio un servizio adeguato. Noi quest'anno abbiamo aumentato le tasse sui laboratori». Con i 900 milioni che entreranno saranno ristrutturati «i casi più urgenti»: i laboratori di Chimica e Scienze Biologiche.

Convenzione Navale, Università di Odessa

Lunedì 12 novembre alle ore 11.00, presso l'aula Magna dell'Istituto Universitario Navale, sarà firmata la convenzione fra l'Istituto partenopeo e l'Università Stato di Odessa (URSS).

Le due istituzioni universitarie — dei veri e propri Politecnici — sono similari quanto a struttura scientifico-didattica e quanto ai comparti di ricerche ivi espletate.

I due Atenei si sono scambiati elenchi di temi di ricerca sui quali essi si impegneranno, nel prossimo futuro.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 23 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 18 - anno VI (N° 105 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Gabriella De Liguoro

Patrizia Amendola

Fotografia

Roberto Castrolino

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

telex 446654

fotocomposizione

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Maiella, 6

tel. 459782

stampa

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. di Napoli

n° 3395 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il giorno 5 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Premi Novimpresa

Sessantatré idee. Le hanno prodotte i giovani imprenditori in erba dell'Ateneo federiciano. Hanno risposto quasi in 120 all'appello del Consorzio Novimpresa per il concorso «Le migliori idee imprenditoriali». Come si ricorderà, l'iniziativa, che è stata presentata nell'aprile scorso, ha tra i suoi obiettivi quello di spingere studenti di cinque Facoltà a cimentarsi alla presentazione di un mini-studio di fattibilità della loro 'idea' anche attraverso la collaborazione dei loro colleghi di altri Corsi di Laurea.

I partecipanti provengono dalle Facoltà di Agraria (10 proponenti), Architettura (10 proponenti), Economia e Commercio (22 proponenti), Ingegneria (15 proponenti), Scienze (6 proponenti). Ma non è mancata l'adesione (come soci) di studenti di Giurisprudenza, Medicina e Veterinaria.

Intanto le Commissioni miste, Università-Novimpresa, si sono già incontrate giovedì 25 ottobre allo scopo di definire criteri comuni per selezionare i 25 migliori progetti che verranno illustrati nel corso di una cerimonia pubblica il 10 dicembre prossimo.

Ai migliori primi cinque

verrà corrisposto un premio di 8 milioni a testa; agli altri vincitori 1 milione.

Di seguito i componenti delle Commissioni:

INGEGNERIA

Mario Raffa, professore ordinario di Economia ed Organizzazione Aziendale; Francesco Testa, professore associato di Economia ed Organizzazione Aziendale; Ing. Aldo Chiapparino, Direttore Generale Consorzio Novimpresa.

ECONOMIA E COMMERCIO

Francesco Lucarelli, presidente della Facoltà; Ernesto Briganti, professore straordinario di Diritto Privato; Ing. Aldo Chiapparino.

AGRARIA

Gaetano Marengo, professore ordinario di Economia Agraria, Giancarlo Barbieri, professore ordinario di Fioricoltura; Ing. Piero Di Terlizzi, Dirigente Consorzio Novimpresa.

ARCHITETTURA

Arcangelo Cesarano, professore straordinario di Fisica Tecnica ed Impianti; Camillo Gubitosi, professore associato di Disegno e Rilievo; Ing. Piero Di Terlizzi.

SCIENZE

Prof. Lorenzo Mangoni, Presidente della Facoltà; Prof. Lelio Mazzarella, ordinario di Chimica Fisica; Ing. Aldo Chiapparino.

REGIONE CAMPANIA

OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

CORSO DI FOTOGRAFIA

Nell'ambito delle attività culturali programmate per l'anno accademico 1990/91, l'Opera Universitaria organizza:

UN CORSO DI BASE DI FOTOGRAFIA

per un massimo di 50 studenti.

Il corso sarà articolato nelle seguenti tre sezioni:

- a) il materiale fotografico e le tecniche di ripresa;
- b) la camera oscura;
- c) i generi fotografici

e sarà condotto dal prof. GIULIO FABBRICATORE, ogni martedì, dal **20 novembre 90 al 28 maggio 1991**, dalle ore 18.00 alle ore 20.00, presso la Sala Polifunzionale di Piazzale Tecchio appositamente attrezzata.

Gli interessati potranno produrre domanda, fino al **17 novembre 90**, presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza, ai quali potranno rivolgersi per ulteriori informazioni e per il ritiro dei moduli occorrenti.

Presso gli stessi Uffici gli studenti consegneranno, all'atto dell'iscrizione, attestato di versamento della quota, non rimborsabile, di L. 30.000 (trentamila) a titolo di partecipazione ai costi, sul c.c.p. n. 14233803 intestato all'Opera Universitaria - via A. De Gasperi 45 Napoli.

Qualora le domande risultassero esuberanti sarà formato un elenco di priorità secondo l'ordine di presentazione delle stesse.

Collaboreranno al corso: Fotocine 80, Ilford photo.

CORSI DI INFORMATICA

Nell'ambito delle attività culturali programmate per il prossimo anno accademico 1990/91, questo Ente intende attivare due corsi di Informatica, riservati a studenti universitari, da tenersi nel periodo gennaio-giugno 1991 a partire dal **15-1-1991** e fino al **5-6-91**.

I corsi saranno articolati nelle seguenti due sezioni per ciascuna delle quali è previsto un numero massimo di 40 allievi:

1) corso di Alfabetizzazione Informatica

2) corso introduttivo ai principali pacchetti applicativi MS-DOS e corso avanzato sul sistema operativo MS-DOS.

Ciascun corso prevede un numero complessivo di circa 100 ore di lezioni, di cui 40 di esercitazioni su PC.

Le lezioni si terranno in orario pomeridiano dalle 15.00 alle 17.00 e dalle 16.00 alle 20.00 rispettivamente nei giorni di martedì e venerdì presso la Sala Polifunzionale dell'Opera Universitaria sita in Napoli - Piazzale Tecchio.

Gli interessati potranno produrre domanda fino al **12 gennaio 91** presso gli Uffici distaccati dell'Ente ai quali potranno, inoltre, rivolgersi per ogni ulteriore informazione.

Presso gli stessi Uffici, all'atto dell'eventuale iscrizione, gli studenti consegneranno attestato di versamento della quota di L. 150.000 sul c.c.p. n. 14233803 intestato all'Opera Universitaria - Via Alcide De Gasperi 45, Napoli - a titolo di parziale partecipazione ai costi, non rimborsabile.

Nel caso le domande risultassero esuberanti, sarà formato un elenco di priorità seguendo l'ordine di presentazione delle stesse.

CORSO DI CHITARRA

Nell'ambito del programma di sviluppo delle attività culturali promosse a vantaggio degli studenti dell'Ateneo « Federico II » di Napoli, l'Opera Universitaria organizza, per l'a.a. 1990/91, anche un

CORSO DI CHITARRA

riservato ad un minimo di 15 e ad un massimo di 30 studenti universitari.

Il corso sarà articolato in lezioni di un'ora per gruppi di non più 5 allievi e sarà curato dal Maestro di Chitarra, Prof. CARLO VIGNATURRO.

Le lezioni saranno impartite ogni lunedì dalle ore 15.00 alle ore 20.00 ed ogni mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 presso la Sala Polifunzionale dell'Opera Universitaria sita in Piazzale V. Tecchio (Facoltà d'Ingegneria), dal **14 gennaio al 29 maggio 1991**.

Gli iscritti al corso potranno frequentare non soltanto le lezioni loro riservate ma, in veste di uditori, anche quelle impartite agli altri gruppi di allievi.

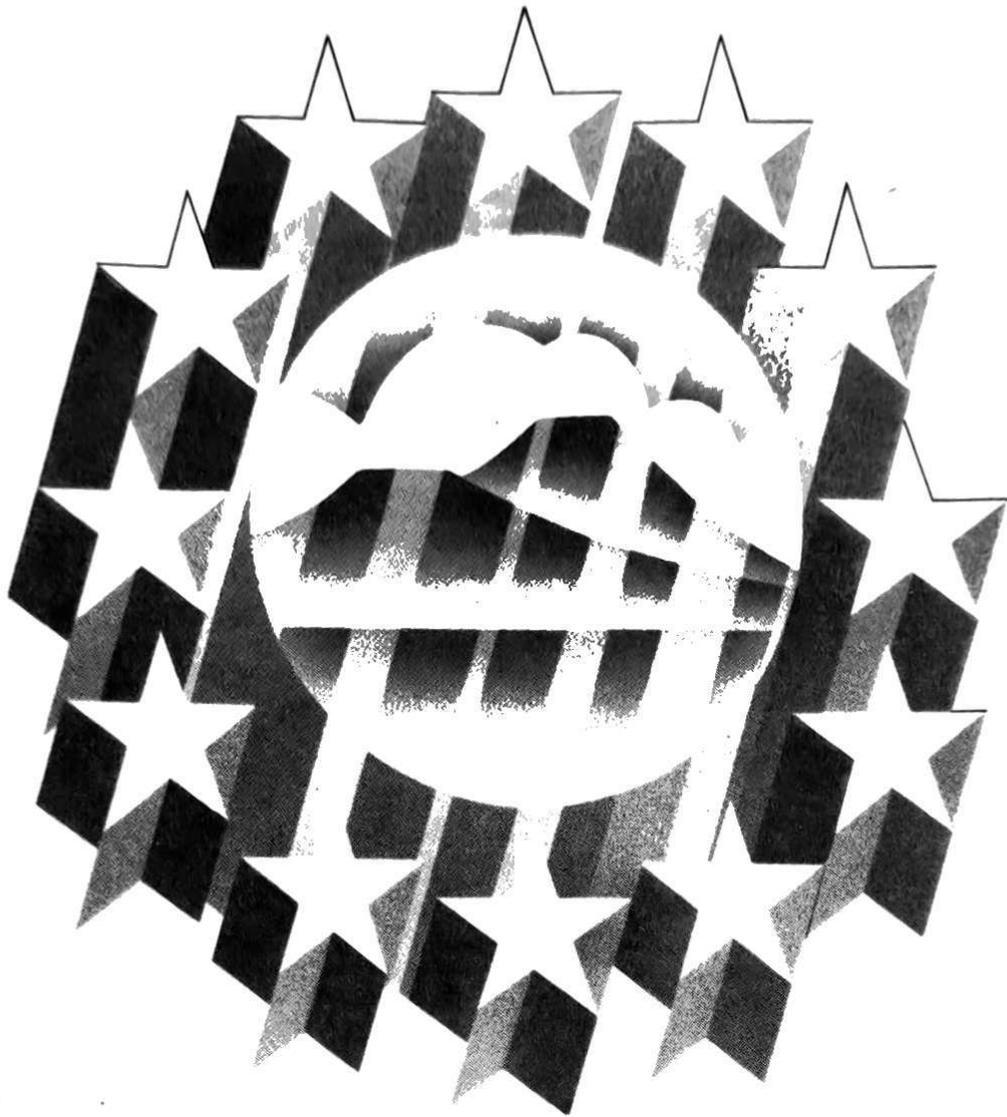
Gli interessati potranno produrre domanda fino al **10 gennaio 1991** presso gli Uffici distaccati dell'Ente ai quali potranno, inoltre, rivolgersi per ogni ulteriore informazione.

Presso gli stessi Uffici, all'atto dell'eventuale iscrizione, gli studenti consegneranno attestato di versamento della quota di L. 100.000 sul c.c.p. n. 14233803 intestato all'Opera Universitaria - Via Alcide De Gasperi n. 45 - 80133 NAPOLI - a titolo di parziale partecipazione ai costi, non rimborsabili in caso di rinuncia.

Qualora le domande risultassero esuberanti, sarà formato un elenco di priorità seguendo l'ordine di presentazione delle stesse.

Le informazioni relative a ciascuna delle iniziative adottate ed i moduli occorrenti possono essere assunti presso i seguenti Uffici distaccati del Settore Assistenza:

Sede Centrale (Ex Biblioteca Stanford), Via Giovanni Paladino, 39 - NAPOLI; Mensa Ingegneria, Via Terracina, 230 - NAPOLI; II Policlinico (c/o Clinica Oculistica), Via Sergio Pansini, 5 - NAPOLI; Mensa G. Miranda, Via S.M. degli Angeli alle Croci, 28 - NAPOLI; Mensa Agraria, Via Università 133-Parco Gussone - PORTICI.



Europa 1993. Per esserci.

La Camera di Commercio di Napoli
per l'innovazione delle imprese.

Il 1° gennaio 1993 si avvicina. Quel giorno non ci saranno più barriere, dogane, protezioni. Il grande mercato di 340 milioni di consumatori costituirà l'Europa Unita.

La competizione tra le imprese è già diventata una vera sfida alla qualità, alla innovazione, ai prezzi, all'organizzazione produttiva e commerciale.

La Camera di Commercio di Napoli sta attuando una serie di iniziative in vari settori, per valorizzare le realtà esistenti e crearne di nuove; per agevolare la soluzione dei problemi che si fanno più pressanti. E chiede a tutte le imprese di collaborare agli eventi del 1993. Per esserci.

Alcune delle più significative iniziative della Camera di Commercio di Napoli:

- il **Centro Agro-Alimentare**, un polo di aggregazione consortile fra enti pubblici ed imprenditori privati per la realizzazione di un grande centro mercantile per orto-frutta, carni, fiori, ecc. il cui progetto è già in avanzato stato di fattibilità;
- il **Consorzio Napoli Ricerche**, per l'interscambio fra le aziende ed istituzioni universitarie e centri di ricerca;



- il **Consorzio Scuola-Lavoro**, per gli opportuni raccordi tra mondo del lavoro e contesto formativo ed educativo;
- l'impegno per la realizzazione dell'**Aeroporto Intercontinentale di Napoli**, il cui progetto è già inserito nella pianificazione del Ministero dei Trasporti e che deve passare rapidamente alla fase attuativa;
- un rinnovato ruolo della struttura portuale organizzata in **Consorzio**, di cui l'ente camerale è stato propugnatore;
- il **Progetto Giovane Sud** per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile del Mezzogiorno;
- il **Laboratorio Chimico - Merceologico** per le analisi dei prodotti di campioratura per la partecipazione ad appalti, per la certificazione di qualità, ecc;
- il **CESVITEC**, centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Sud;
- l'attuazione, in accordo con la Commissione della Cee, dell'**Europortello** per la informazione alle aziende di tutte le normative europee e le opportunità della Comunità;
- strutture di promozione e assistenza: **IDIMER, IRVAT, Bacino di Carenaggio, Biennale del Mare**;
- la costituzione della **Camera Arbitrale**, uno strumento di alta professionalità per dirimere in prima istanza le controversie fra le aziende.

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA-NAPOLI**

80133 Via S. Aspreno, 2 (Piazza G. Bovio)

Lucarelli: è tutta colpa del Navale!

Il Preside Lucarelli accusa scelte mal ponderate e insensate dietrofront del Navale, che bloccherebbero l'attuazione del Piano Quadriennale. Già assegnate le cattedre per Economia Aziendale

Il primo novembre 1990 doveva rappresentare il termine ultimo per l'attuazione della Legge relativa al Piano Quadriennale (P. Q.). Scadenza ormai largamente superata. Venerdì ventisei ottobre un ulteriore tentativo di ricomporre la situazione, con una riunione a Roma indetta dal Ministero della Ricerca Scientifica Ruberti, insieme agli altri ministri per tentare di risolvere la questione napoletana, unico nodo ancora irrisolto.

Tentativo vano poichè la riunione è stata rinviata alla metà del mese di novembre, superando così di gran lunga i tempi previsti.

Il preside della Facoltà di Economia e commercio, prof. Francesco Lucarelli, crede fermamente nell'istituzione di un secondo ateneo che vada a decongestionare l'ateneo federiciano.

«Le motivazioni del Piano Quadriennale sono infatti fondate sulla decongestione degli atenei e quindi le scelte delle due Facoltà maggiormente affollate (Economia e commercio e Giurisprudenza, N.d.R.), nonché di una razionalizzazione di una situazione preesistente (Medicina, N.d.R.) e di una Facoltà dai contenuti innovativi (Scienze Ambientali, N.d.R.)».

Una posizione ferma e decisa, confermata anche dai vertici dell'Ateneo Federico II, unitamente al preside prof. Lucarelli.

«L'Ateneo napoletano sostiene nelle posizioni assunte sia dal Rettore che da me, che il ritiro del Navale non può alterare la Legge quadro del P.Q., che prevedeva l'istituzione presso la Seconda Università delle quattro Facoltà».

Anche i numeri a detta del preside confermano una rapida e tempestiva risoluzione del problema.

«L'attuazione nella Seconda Università della Facoltà di Economia e Commercio, corso Aziendale, risponde ad un'esigenza confermata dal trend attuale della stessa Facoltà, che risulta la prima come immatricolazioni, con i suoi quasi 3000 nuovi iscritti».

Del resto la conferma di una consecutio tra il P.Q. e la sua attuazione è data anche dalla circostanza che sono già stati assegnati al corso di Economia Aziendale dei posti di ruolo, con decreto del Ministero. Parlo di 4 ordinari, 5 associati e 5 ricercatori». Difficili le scelte localizzative, ma non per questo ostacolo insormontabile.

«L'attuazione attraverso geminazione dall'Ateneo Federico II del corso di Economia Aziendale, consentirebbe di utilizzare temporaneamente le nuove strutture di Monte S. Angelo e non influirebbe sulle scelte territoriali definitive».

Due le critiche verso il Navale «Il Navale non vuole muoversi dal Centro Direzionale, per noi invece va bene qualsiasi soluzione, qualunque siano le decisioni dei politici».



Anche il problema economico può essere facilmente superato.

«Il numero attuale di docenti, circa 110 solo fra ordinari ed associati, consentirebbe di supportare anche attraverso supplenze l'inizio dei corsi della nuova Facoltà, senza aggravio economico da parte del Governo».

Alcune soluzioni che sembrano essere verosimili, quali l'individuazione come possibili sedi, di Capua o Nola, non interessano assolutamen-

te la Facoltà. «Sono problemi appena abbozzati. Sono comunque favorevole ad un decentramento, purchè sia una struttura ben servita, e non delle cattedrali isolate come a Cosenza o a Roma».

Differenti i punti di vista, le funzioni fra il Navale e la Facoltà di Economia e Commercio.

Così vicine fisicamente — distano infatti solo pochi metri l'una dall'altra — sembrano distanti anni luce nella visione delle cose.

LE CATTEDRE DEL II ATENEIO

Il professore Antonio Ruberti, Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, in attuazione alla Legge del 12 maggio 1989, relativa al Piano Quadriennale, ha emanato alcuni provvedimenti relativi alla ripartizione dei posti di personale docente e ricercatore.

La ripartizione avvenuta attraverso il comunicato del 22 settembre 1990 assegna alle Facoltà e ai corsi di laurea di nuova istituzione 500 posti di professore di seconda fascia e 500 di ricercatore universitario, oltre a ripartizioni ed assegnazioni di 450 posti per professori di prima fascia.

Per quanto riguarda il funzionamento del II Ateneo napoletano, sono stati assegnati 13 professori di prima fascia (ordinari), 17 professori di seconda fascia (associati), così divisi per Facoltà:

2° Università di Napoli:	Associati	Ordinari
Corso di laurea in Economia Aziendale	5	4
Facoltà di Scienze Ambientali	7	5
Facoltà di Giurisprudenza	5	4

«Le Facoltà di Economia del Navale costituiscono un corpo separato. Svolgono una diversa funzione, attirando una platea di studenti che difficilmente si iscriverebbe alla Facoltà di Economia e Commercio. Ciò è testimoniato dal trend crescente di immatricolati sia nostro che del Navale. Quindi ritengo che il Navale operi positivamente nell'area napoletana, ma con corsi specialistici e perciò come corpo separato.»

Quindi disaccordo comple-

to su tutta la linea. Identici gli obiettivi, ma diversi i comportamenti, a detta del preside Lucarelli.

«Anche l'Ateneo federiciano con il decreto n° 8131 ha attivato il nuovo corso di Economia Aziendale. La polverizzazione dei corsi che fa il Navale ha solo l'effetto di creare un gran disorientamento e non certo essere un polmone decongestionante per l'attuale Facoltà di Economia e Commercio. La decisione del Navale di non far più parte del Secondo Ateneo aumenta la confusione a livello politico e mina la credibilità delle stesse scelte, in un momento già molto difficile. Si fanno solo gravi danni senza nulla apportare alla cultura napoletana».

La Facoltà di via Partenope è pronta e decisa a fare tutto il possibile, per dare attuazione alla legge.

«Non ci interessano politiche di potere, ma politiche di cultura. Vogliamo i nuovi corsi e siamo molto motivati».

Situazione precaria e abbastanza strana, quella che vede una proliferazione accentuata dei corsi in scienze economico-sociali.

«L'attivazione dei corsi a Benevento sarà appoggiata con la massima disponibilità. Sono favorevole al fatto che l'area napoletana sia decongestionata da alcuni studenti, ma questo deve avvenire con razionalizzazione. Non possiamo avere spese per proliferazione di corsi in Facoltà come il Navale che hanno solo 16 ordinari, a fronte dei richiesti 6 corsi, in un momento come quello attuale di controllo e programmazione».

La situazione è però abbastanza critica, perchè scaduti i termini, il Secondo Ateneo napoletano rimane l'unico problema ancora irrisolto, con riferimento alla Legge del 12 maggio 1989, relativa al piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1986-1990. E pensare che il 1990 è quasi terminato.

Si spera nel 1991, come dice il prof. Lucarelli. «Questo non è un progetto, ma una legge. Solo per colpa del Navale non si è data attuazione alla stessa Legge relativa al Piano Quadriennale».

Alessandro Ranieri

IL NAVALE PER IL POLO TECNICO SCIENTIFICO

(A. R.) La situazione è certamente in rapida evoluzione per ciò che concerne lo sviluppo dell'area universitaria napoletana e campana. In un momento di tale importanza il Corpo Accademico dell'Istituto Universitario Navale ha deciso di riunirsi per fare il punto della situazione.

Ribadita con fermezza l'uscita dalla Legge relativa al Piano Quadriennale, l'intero corpo docente, sotto la presidenza del decano, nonché preside, prof. Luigi De Rosa della facoltà di Economia e con la partecipazione del Rettore Gennaro Ferrara, si è pronunciato all'unanimità su possibili sviluppi di progetti che vadano verso la costituzione di un polo tecnico, scientifico ed economico, richiedendo con fermezza i due corsi di laurea di Economia e Commercio ed Economia Aziendale.

Il tutto senza nessuna subordinazione all'entrata nel Secondo Ateneo, verso il quale è stata confermata la precedente unanime decisione di non adesione.

Questo il documento relativo alla riunione del 25 ottobre 1990, svoltasi alle ore 11.00.

Il Corpo Accademico dell'IUN, riunitosi nell'Aula Magna il 25-10-1990 alle ore 11, sotto la presidenza del decano Prof. Luigi De Rosa, Segretario, la Prof.ssa Lina Mariniello Fiume e con la partecipazione del Magnifico Rettore, Prof. Gennaro Ferrara, ha approvato, con nessun voto contrario, la seguente mo-

zione:

- 1) ha confermato la sua precedente unanime delibera di non adesione all'istituendo secondo Ateneo napoletano;
- 2) si è dichiarato interessato e disponibile a partecipare all'eventuale costituzione di un polo tecnico, scientifico ed economico napoletano, apportandovi le due Facoltà (Economia dei Trasporti e Commercio Internazionale e Scienze Nautiche) di cui è costituito;
- 3) di non accettare la concessione del corso di laurea in Economia Aziendale — richiesto assieme al corso di laurea in Economia e Commercio assai prima che venisse prospettata l'ipotesi di costituzione del Secondo Ateneo — subordinata all'ingresso dello IUN nel Secondo Ateneo;
- 4) ritiene di avere tutte le competenze per poter generare, con limitata integrazione del corpo docente, il corso di laurea in Economia Aziendale, avendo spazi, patrimonio librario e attrezzature adeguate alle esigenze di tale corso di laurea;
- 5) ritiene che nessun'altra istituzione possa, al momento, senza notevoli aggravii di spese per l'edilizia, per attrezzature, oltre che per il personale, caricarsi dell'onere dello svolgimento di un corso di laurea in Economia Aziendale;
- 6) ritiene, in ogni caso, in base alla legge sull'autonomia e indipendentemente dalla creazione del Secondo Ateneo, di aver diritto per le sue tradizioni, per l'oculata politica



edilizia e amministrativa svolta, per il valore del suo Corpo Accademico, per la valente struttura amministrativa di cui è dotato, a vedersi assegnato sia il corso di laurea in Economia Aziendale che il corso di laurea in Economia e Commercio.

In conclusione, il Corpo Accademico confida nell'apprezzamento e nella comprensione del signor Ministro dell'Università e della Ricerca e pertanto attende fiducioso che il corso di laurea in Economia Aziendale gli venga assegnato senza condizioni. In ogni caso, ribadisce il suo fermo rifiuto ad entrare nel menzionato Secondo Ateneo napoletano.

Il Segretario
(Prof. Lina Mariniello Fiume)
Il Decano
(Prof. Luigi De Rosa)

Volpicelli è il nuovo Preside

Con 147 voti eletto il numero uno della facoltà. Scipione Bobbio sconfitto per 37 voti. Il peso degli indecisi. Una voglia di unità

Il prof. Gennaro Volpicelli, dunque, ribaltando un pronostico che lo dava fino a lunedì 29 ottobre, già alla prima consultazione elettorale, con 147 voti (il quorum era di 144) contro i 110 ottenuti dall'altro candidato ufficiale, il prof. Scipione Bobbio. Molto ampia è stata la partecipazione al voto: si sono recati alle urne 286 docenti su 327 aventi diritto, con una percentuale quindi di oltre l'87%, una delle più alte degli ultimi anni. Hanno ricevuto suffragi anche il prof. Buri (4), il prof. Oreste Greco (2) e il prof. Giovanni Carlomagno (1). Ben 17 sono state le schede bianche e 3 le nulle. Le operazioni di voto, svoltesi in un clima disteso, sono durate fino alle 14.00, quando il decano, Ello Giangreco, ha chiuso il seggio e dato il via allo spoglio. Già alle 15.00 l'applauso dei circa trenta docenti; presenti nell'aula delle lauree, ha accolto il responso delle urne e messo fine ad una vicenda elettorale, lunga sette mesi ed incerta fino alla fine.

Gennaro Volpicelli è il nuovo Preside di Ingegneria. Il successore del dimissionario Preside Greco, è stato eletto lunedì 29 ottobre, già alla prima consultazione elettorale, con 147 voti (il quorum era di 144) contro i 110 ottenuti dall'altro candidato ufficiale, il prof. Scipione Bobbio. Molto ampia è stata la partecipazione al voto: si sono recati alle urne 286 docenti su 327 aventi diritto, con una percentuale quindi di oltre l'87%, una delle più alte degli ultimi anni. Hanno ricevuto suffragi anche il prof. Buri (4), il prof. Oreste Greco (2) e il prof. Giovanni Carlomagno (1). Ben 17 sono state le schede bianche e 3 le nulle. Le operazioni di voto, svoltesi in un clima disteso, sono durate fino alle 14.00, quando il decano, Ello Giangreco, ha chiuso il seggio e dato il via allo spoglio. Già alle 15.00 l'applauso dei circa trenta docenti; presenti nell'aula delle lauree, ha accolto il responso delle urne e messo fine ad una vicenda elettorale, lunga sette mesi ed incerta fino alla fine.

Il curriculum del Preside

Nato nel 1933 a Napoli, laureatosi con lode in Ingegneria Chimica nel 1957, il prof. Gennaro Volpicelli era già libero docente nel 1963 e dopo vari incarichi all'estero e in Italia nel 1975 diventava ordinario della cattedra di « Progetti di apparecchiature per l'industria chimica » presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli. Presidente del Corso di laurea in Ingegneria Chimica dal 1983.

Autore di oltre un centinaio di pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, i suoi interessi scientifici si rivolgono, in una prima fase, alla fluidizzazione e trattamento dei rifiuti solidi gra-



Il prof. Volpicelli

nuari. Attualmente si occupa della messa a punto dei processi dell'industria chimica e trattamenti depuranti di scarichi industriali liquidi ed aeriformi.

— e ciò sorprende ma non delude: entrambi i candidati davano garanzie di buona gestione della Facoltà ». Più rassicurante ancora appare il prof. Lorenzo Sciacvico. « C'è stata competizione — afferma — e la Facoltà è apparsa meno divisa di quanto si sia voluto far apparire: Volpicelli avrà sicuramente l'appoggio del 90% dei docenti ». Non tutti sono d'accordo però. « Il 90% mi sembra una cifra grossa, da dire adesso, bisogna ancora confrontarci e interrogarci su quanto è avvenuto per poter dare cifre » è l'opinione del prof. Naso. Non distante da questa è la valutazione del prof. Raffa secondo il quale « gli sconfitti devono interrogarsi sulla loro sconfitta e i vincitori sulla responsabilità che la vittoria comporta ». E questa la strada per il ricompattamento? Il prof. Scipione Bobbio interpellato sul punto (e su altri) preferisce non rilasciare dichiarazioni. E come dice ancora Guido Greco, « le convergenze, in cui per la tradizione della Facoltà bisogna credere, se verranno si vedranno dai fatti ». L'unico, forse, a non avere dubbi è proprio il preside uscente Oreste Greco. « Entrambi i candidati — dice — erano più che degni, anzi migliori del preside uscente: quindi sotto questo aspetto sono più che tranquillo ».

Francescopaolo Tarallo

IL COMMENTO

Bobbio il « castigamatti » e un bisogno di unità

Un voto contro il Rettore. « Volpicelli più rassicurante »

Abbiamo chiesto al prof. Giuseppe Marrucci di commentare l'esito del voto di Ingegneria e le prospettive future. Il docente è uno dei più autorevoli esponenti del gruppo di professori che ha promosso e sostenuto la candidatura di Scipione Bobbio. Ringraziamo il prof. Marrucci per questo contributo di riflessione e di dibattito.

Accolgo volentieri l'invito di Ateneapoli a commentare l'esito del voto per la presidenza della Facoltà di Ingegneria ed a fare qualche riflessione sulle prospettive che ne conseguono. Innanzitutto, voglio usare questa opportunità per ringraziare pubblicamente Scipione Bobbio di aver deciso, pur dopo lunghe esitazioni che ben conosco, di candidarsi. Rimango convinto che anche molte delle persone che non lo hanno votato ne apprezzino le indiscusse qualità intellettuali e morali, ivi inclusa la tanto decantata « autonomia ». Ritengo quindi che la Facoltà abbia sprecato un'ottima possibilità, e di quella potenzialità non realizzata desidero comunque ringraziare Bobbio.

Il non-voto a Bobbio è stato, in qualche misura almeno, un segnale mandato ad altri, un riflesso della recente divisione della Facoltà nelle elezioni del Rettore, ed ancor più, l'effetto di differenze e malesseri latenti da tempo in Facoltà. E indubbio merito di Volpicelli quello di aver intuito, e di aver rivelato a tutti con il risultato conseguito, la portata di questi fattori. E vero peraltro che della reale natura dei problemi non si è discusso gran che nella breve « campagna elettorale », almeno non pubblicamente. Così pure, come osservato da molti, i documenti programmatici dei due candidati non mostravano significative differenze.

Tentiamo allora di dirne qualcosa, necessariamente in modo sommario. In una Facoltà professionale come la nostra, un problema sempre presente è quello del rapporto tra professione, didattica e ricerca, che spesso diventa problema di rapporti, anche personali, tra docenti che (attività didattica a parte) sono essenzialmente proiettati all'esterno della Facoltà nei loro interessi prevalenti e quelli che hanno invece privilegiato la vita universitaria nelle sue diverse articolazioni, compresi i compiti di gestione. Ora si ha un bel dire che entrambe le figure di docente sono utili, anzi necessarie, e che si integrano reciprocamente, resta il fatto che (sia pure con tutte le eccezioni) i



Il prof. Marrucci

docenti del primo tipo si considerano prevaricati dai secondi, soprattutto quando questi esercitano poteri di gestione, in molte questioni universitarie, mentre i secondi tendono spesso e considerano i primi degli intrusi.

Questo contrasto, talvolta più psicologico che reale, è in certa misura inevitabile ed è infatti sempre esistito in Facoltà. Esso si è però acuito in tempi recenti, per molte ragioni che sarebbe lungo analizzare. Ai docenti che (didattica a parte) sono più lontani dalla vita universitaria e dai suoi problemi, sia quotidiani che di prospettiva, Volpicelli ha offerto una immagine più rassicurante. Bobbio è stato visto invece, almeno da alcuni, come un possibile castigamatti, in questo facendo torto, invero, alla sua intelligenza della realtà.

Io non so prevedere le conseguenze di una serie di eventi il cui risultato è stato per ora quello di « punire » una parte non certo trascurabile della Facoltà, in larga misura proprio la sua parte più attiva sui problemi universitari. Potrebbe invero succedere che tante presenze decidano che, così andando il mondo, tanto vale trasformarsi in assenza. Mi chiedo altresì quale possa essere il prestigio e la forza, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, di una Facoltà così divisa. Mi sembra quindi che il compito che il nuovo preside si è preso sia davvero formidabile, anche perchè le scadenze imposte dall'esterno non mancano davvero. Mentre scrivo queste righe è definitivamente passata la legge sui diplomi, che apre in Facoltà un periodo certamente difficile e che richiederebbe l'impegno di tutti. Non mi resta che augurare a Gennaro Volpicelli, delle cui qualità sono estimatore anche se non ho votato per lui, di riuscire, malgrado tutto, a fare un buon lavoro.

Prof. Giuseppe Marrucci

I suggerimenti degli studenti al nuovo Preside

«Volpicelli... chi è costui?». Questa è la domanda che si pongono molti studenti della Facoltà. Ignari delle elezioni, all'oscuro sulle candidature, non sanno, né gli interessa molto, chi guidi Ingegneria. Probabilmente si sono sentiti ben poco coinvolti. Cosa potrebbe fare il nuovo Preside per far notare l'avvenuto cambio al vertice? La risposta comune richiede una ventata di aria nuova, fatta di piccole modifiche e anche di grossi cambiamenti, all'interno della struttura e nel rapporto docenti-studenti.

Agostino Vanacore, uno studente come tanti altri, vorrebbe «che fossero snellite le estenuanti code in segreteria. Si potrebbe» — suggerisce — «aprire uno sportello adibito solo alla distribuzione dei moduli, ed un altro esclusivamente per le informazioni, lasciando quelli attualmente funzionanti per le iscrizioni e le pratiche». Uno snellimento dei programmi piacerebbe a Vincenzo Malone, terzo anno di Trasporti, «e poi un rapporto umano un po' più intenso, che miri ad incentivare gli studenti e non a farli abbandonare; perché chi sceglie Ingegneria come il proprio futuro, è chiaro che è motivato, altrimenti non si iscriverrebbe nella Facoltà storicamente più difficile dell'Ateneo». Al terzo anno di Edile, Francesco Romano e tutti i suoi colleghi, avrebbero bisogno «di maggiori attrezzature. Tavoli da disegno, per cominciare, e poi, ma forse chiedo troppo, qualche tecnigrafo».

Roberto Maranca che è al quarto anno di Aeronautica, lamenta la carenza di aule capaci, «ma il vecchio Preside, il professor Greco, ci aveva detto che la Regione non aveva stanziato i fondi necessari nell'ambito del piano quadriennale». Un corso di proteste dell'aula II: «i servizi igienici, per favore». E poi «si nota subito come quest'aula sia fatiscente e sporca». E ancora un'altra voce: «qui lavano solo i vetri, quello che si vede da fuori!». Ed infine uno sguardo all'aula: polvere e cicche per terra, scritte sui muri, poche le sedie per i tavolacci di legno, intonaci cadenti ed acqua per terra nelle ore di punta, quando il bagno, affollato, diventa una fogna a cielo aperto.

Sirano per un luogo così pieno di Ingegneri... Mancano gli iscritti ad idraulica?

Riccardo Iacolare

ATENEAPOLI
l'informazione
Universitaria

Iscrizioni boom Bocciati 4 Corsi di Laurea

Decisione a sorpresa ma non troppo da parte del CUN (Consiglio Universitario Nazionale): partono da quest'anno solo 2 dei corsi di Laurea di nuova attivazione, su 6 richiesti. Parere favorevole solo per Ingegneria Informatica e Telecomunicazioni. L'anno prossimo l'avvio di Ingegneria Edile ed Ambientale e Territorio. Bocciati invece, secondo alcuni docenti della facoltà «incredibilmente», Ingegneria Gestionale e Ingegneria dei Materiali, nonostante la forte tradizione e l'elevato numero di cattedre in questi due indirizzi. E nonostante gli accademici anche di notevole rilevanza presenti in queste due aree: da Greco, a Massimilla, a Nicolais, a Raffa, che ha inaugurato un filone di studi allora di frontiera.

Come ha affermato il Rettore Ciliberto nella conferenza stampa del 5 novembre, «per i Corsi di Laurea bocciati se ne parlerà nel prossimo Piano Triennale; per quelli rinviati la partenza dovrebbe essere certa l'anno prossimo».

Un contentino comunque per Napoli avergli dato un Corso di Laurea in Informatica.

Per quanto riguarda l'okay dato al Corso di Laurea in Telecomunicazioni, si è voluto dare un riconoscimento al gruppo di studiosi che a Napoli si occupa di elettromagnetismo e che storicamente è molto forte, vantando nomi noti a livello internazionale come Franceschetti, e nuove generazioni già molto consolidate, come il prof. Bucci.

Intanto le iscrizioni alla Facoltà di Ingegneria di Napoli fanno registrare un nuovo boom, superiore anche a quello dello scorso anno quando con un aumento del 25% le matricole furono 2.780. Quest'anno alla data del 2 novembre, e ad iscrizioni ancora in corso, i nuovi iscritti sono già 2.856, così divisi per corso di laurea: Ingegneria Elettronica 792; Ingegneria Aeronautica 463; Ingegneria Edile 382; Ingegneria Informatica 293; Ingegneria Meccanica 268; Ingegneria Civile 175; Ingegneria Chimica 131; Ingegneria Gestionale 121; Ingegneria Elettrica 119; Ingegneria delle Telecomunicazioni 45; Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio 33; Ingegneria Navale 27; Ingegneria dei Materiali 7.

Per i Corsi di Laurea non attivati, gli studenti dovranno modificare la loro iscrizione. Tra le novità in positivo, ma la scelta ha lasciato qualche perplessità in facoltà, il Premio di Meridionalistica 'Guido Dorso', al prof. Scipione Bobbio, consegnatogli il 27

Ad un passo dalla laurea mancano esami del biennio

Le discipline fanalino di coda. Botta e risposta studenti-docenti

Sbuffa, si agita, guarda la pioggia sui vetri dell'aula studio. Mario (inutile chiedere il cognome, come ai suoi colleghi) a tre esami dalla laurea in Ingegneria Civile, l'esame di Chimica vorrebbe proprio evitarlo. Sfaticato o che altro? «Sono otto anni che studio otto ore al giorno — precisa a scanso di equivoci — ma chimica, piuttosto estranea al mio piano di studi, non ho mai avuto il tempo di studiarla: è poco utile e me la sono trascinata fino ad oggi». Mario non è solo, anche altri civili lamentano le stesse difficoltà. Ma la chimica non è l'unica materia rimandata (maltrattata?) dagli studenti del corso: le fanno compagnia Fisica II e Tecnologia dei materiali. Ancora Chimica e Meccanica razionale sono la persecuzione degli elettronici e Complementi di matematica quella degli elettrici. Insomma ce n'è per tutti, ma i problemi sembrano essere comuni ad ogni studente. «Per gli elettronici — lamenta Guido — Chimica non è propedeutica a nessun altro esame e Meccanica razionale è utile soltanto in alcuni piani di studio: così ognuno ne rimanda lo studio fino all'ultimo». Tuonata la bestemmia dell'inutilità, sono inevitabili i riti riparatori dei docenti interessati e non. «Le materie del Biennio — afferma il prof. Antonio Pansini, docente di Geometria, solo relativamente fuori dalla mischia — servono a cercare degli strumenti di ragionamento utili per gli studi successivi e per la futura professione».

Valore formativo ma non solo. Il prof. Luciano Lanotte di Fisica II (Civili) rivendica alla sua materia anche un valore informativo. «È indispensabile — dice — che oggi un ingegnere possa essere digiuno di conoscenze indispensabili al suo lavoro e questo esame è l'unica occasione per poterle ricevere. Anzi gli studenti farebbero bene ad approfittarne subito: nella Fisica II si applicano concetti analitici utili alla Scienza delle costruzioni e all'idraulica». Al coro si unisce anche il prof. Alberto Marotta, docente di Chimica, la principale incriminata. «Un ingegnere senza chimica che ingegnere è? E poi la chimica è indispensabile alla tecnologia dei materiali». Ma davvero gli studenti non si accorgono del valore intrinseco di certe materie? «Poco utile — precisa Fabio — non significa inutile, ognuno di noi vuole essere un buon ingegnere; ma bisogna distinguere fra le materie fondamentali e quelle che non lo sono: spesso esami che sono di complemento finiscono per assumere un valore primario, con le difficoltà e le ampiezze di programmi che questo comporta». Ma alla difficoltà degli esami e dei programmi se ne aggiungono altre forse peggiori. «Uno studente dei primi anni — afferma Lucia — è costretto a



fare una scelta dei corsi, poiché tutti insieme non è umano seguirli. E allora un civile, e spesso chiunque altro, che fa? Segue Analisti, Fisica I, sacrificando il resto». Non è difficile crederle: al I anno i civili nel '90-'91 hanno un giovedì con otto ore di lezione ed una di spacco, con orario di uscita alle sette di sera. La situazione, conseguenza della irrisolta mancanza di spazi, si commenta da sola. «Come se non bastasse — completa il quadro un altro allievo civile — siamo come dei cani sciolti: non solo c'è poco collegamento fra corsi per quanto è inesistente una guida, una concreta assistenza allo studio». Il prof. Carmine Attalanesi, di Meccanica, manco a dirlo non è d'accordo. «Non credo — dice — che ci sia poco coordinamento fra i corsi: riprendere dei concetti e ristudiarli magari in una maniera diversa non è un problema se si sono capiti i concetti fondamentali; l'assistenza agli studenti poi non manca e nelle nostre condizioni oltre alle esercitazioni e alle spiegazioni supplementari non si può fare di più». E l'esame? «Non è difficile — continua il professore — è piuttosto la materia che è concettuale e di difficile memorizzazione». Neanche l'esame di Fisica del prof. Lanotte è, a suo dire, particolarmente difficoltoso. «Lo scritto — sostiene — consiste in un semplice esercizio a scelta su aspetti fondamentali del programma, che peraltro non è vasto se si considera che certi argomenti sono soltanto accennati». Anche i cori più intonati però hanno le loro stecche. «Il coordinamento — sostiene il prof. Pansini — fra i corsi è

certo indispensabile, ma non per questo facile da raggiungere: coordinamento significa lavorare insieme, completarsi a vicenda, semmai rinunciare ognuno di noi a qualcosa; ma ciascuno ha il suo approccio didattico e il suo modo di fare esami». E allora tutto deve restare uguale? «La difficoltà degli esami — risponde ancora Pansini — potrebbe andare mitigata con una maggiore elasticità, concedendosi e concedendo la possibilità del 18». Niente male, ma il prof. Marotta va anche oltre. «Bisogna rendersi conto delle difficoltà degli studenti e essere elastici: a partire dai programmi; nel libro di testo che adottiamo, di cui sono coautore con il prof. Buri, abbiamo eliminato tutto ciò che non serve ad un ingegnere; ma noi siamo appunto ingegneri e i nostri colleghi chimici non la pensano allo stesso modo. Insomma si deve riconoscere che certe materie sono troppo teoriche: la materia principe del biennio è la fisica e il resto è solo teoria che va sfrondata».

Ma non bisogna drammatizzare neanche. «Nessuno dei docenti — afferma ancora il prof. Marotta — è così rigido da bloccare una laurea per un esame del biennio, non avrebbe senso: un quasi ingegnere come minimo sa ragionare e tanto può bastare perché poi tutto diventi più facile». Ma il problema è proprio che dei quasi ingegneri debbano sostenere esami dei primi anni. E la contraddizione è evidente. Il sasso comune è lanciato e non per la prima volta da queste pagine. Bisogna vedere quanta acqua muoverà.

Francescopaolo Tarallo

Ingegneria al Samutic

In occasione dell'8° Salone Internazionale Macchine Ufficio Telematica — Informatica-Comunicazioni Sociali — si stanno svolgendo le manifestazioni scientifiche e tecniche coordinate dal professor Del Giudice.

Agli incontri che termineranno il 10 novembre interverranno fra gli altri: i professori Mario Migliore della Facoltà di Ingegneria di Napoli, Luciano Boscotrecase dell'Università La Sapienza di Roma, Carlo Ippolito presidente della Sezione Ingegneri dell'Unione degli industriali di Napoli.

I disservizi igienici

Viaggio tra strutture e disagi di Piazzale Tecchio, tra bagni indecorosi e guardoni

Cosa fanno i giovani Ingegneri nel momento del bisogno? In genere si trattengono. Solo quando proprio non ne possono più si vedono costretti ad utilizzare i disservizi igienici della Facoltà. L'edificio di piazzale Tecchio, infatti, pur ospitando un movimento di massa superiore alle duemila persone al giorno, è dotato di soli due (di un terzo parleremo successivamente) gabinetti che con l'igiene non hanno mai avuto a che fare. Ai poveri settecento studenti che hanno fatto della facoltà la loro seconda casa, spendendoci circa sette ore al giorno, se non di più, oltre a mancare da tempo strutture capaci di contenerle, oltre a saltare i pasti a causa dell'emergenza idrica nella zona occidentale della città, è da tempo che riesce difficile anche compiere le più normali funzioni fisiologiche. Al primo piano, accanto all'aula II è locato un primo bagno maschile: un locale di otto metri quadrati, due gabinetti alla turca, tre a muro. Una comodità c'è: non si deve neppure bussare perché la porta è caduta anni fa e da allora non è mai stata sostituita. Si assiste così al pietoso spettacolo di « intimità di giovani ingegneri » da tutto il corridoio antistante l'aula II e dalle code per la segreteria. In terra segatura che affoga in quella che, speriamo, sia acqua; un odore nauseante per un buco che oltre a non avere finestre, non è provvisto neppure di areatori. Le ragazze, invece, hanno un bagno in comune con i professori. Quando diciamo un bagno, vuol proprio dire che più di una persona non c'entra.

Ritorniamo al famigerato « igienico » del primo piano. Incontriamo, mentre ne sta appena uscendo, con aria disgustata, il prof. **Aurelio Gilberti**, Complementi di Tecnica delle Costruzioni. Cosa ne pensa? « È uno schifo », sottolinea il professore. « In Kuwait ho costruito strutture che stanno molto meglio di questa; anche perché, l'edificio che in origine doveva ospitare non più di duemila persone, oggi ne vede cinque-mila che lo affollano ».

Al piano superiore, alle spalle dell'aula B c'è un'altra toilette, che è, come la precedente, una succursale della rete fognaria. Qui l'acqua viene dall'alto. E già, perché dal soffitto, cadono goccioloni, come se piovesse. Tutto questo non sarebbe nemmeno male (perché almeno un po' di acqua non guasta in un bagno) se non fosse per il fatto che la traccia che lascia nel muro arriva dritta dritta ad una cassetta di cavi elettrici.

In realtà ci sono ancora due gabinetti, uno per ogni



I bagni vicino l'Aula II

piano, ma da luglio sono solo un cantiere. Quattro mesi per ristrutturare un bagno cominciano a sembrare un po' troppi agli studenti dell'aula II, e non hanno torto.

Stefano Lepre, matricola aeronautica, dice che « a volte capita di fare incontri imbarazzanti, perché su nessuna porta c'è scritto se sia maschile o femminile ».

Ma non è tutto. Nel seminterrato esistono, ebbene si, ancora due strutture sanitarie, grandi e pulite. Si tratta dei locali dell'ex mensa ora adibiti a WC. « Non ho il coraggio di andarci », testimonia **Nunzia Sanseverino**, laureanda: « in sette anni ci sono andata una volta sola » — conferma **Daniello Ferraro**, secondo fuori corso, « e mi è bastato! ».

Quale orribile mistero si cela dietro la facciata pulita dei bagni del seminterrato?

Un po' incuriositi ci facciamo accompagnare. Per essere puliti, lo sono davvero, ed anche grandi. Ma sono pure pericolosi. Sembra, a detta di molti ed a prima impressione, che sia un luogo frequentato da gay e strani individui

che spesso non hanno niente a che vedere con la facoltà. Si appostano in attesa di guardare ignari studenti e di conoscerli tramite approcci visivi (strizzatine d'occhio e così via) o attraverso messaggi scritti che infilano in borse e tasche ai prescelti. Uno squallido paesaggio a cui quasi tutti hanno preferito rinunciare.

Il rappresentante degli studenti **Marco Oliva**, eletto nella lista laica, afferma che: « gli amministratori pensano di più agli interessi di fazione per la carica di Preside che non ai problemi concreti. Speriamo solo che il nuovo Preside nel rilancio della Facoltà in una dimensione europea, non dimentichi di occuparsi delle basi di una deccente università ».

« È una situazione indegna quella nella quale sono costretti a sopravvivere gli studenti di Ingegneria, una situazione che non può durare più a lungo, perché rischiosa per la salute e l'incolumità delle persone ». Affermano all'unisono molti studenti durante la nostra ispezione. Speriamo si risolva presto.



Bagni con guardoni nel seminterrato della Facoltà

Due corsi per Economia ed Organizzazione Aziendale

Il 12 novembre, alle 13.30, nell'aula A dell'edificio di piazzale Tecchio, si terrà un incontro con tutti gli studenti interessati ai due corsi, previsti, per quest'anno, di **Economia ed Organizzazione aziendale**, tenuti dai professori **Mario Raffa**, **Eugenio Corti** e **Francesco Testa**. Durante la riunione sarà illustrato il carattere dei corsi ed il programma e verranno fornite tutte le informazioni utili per organizzarne la frequenza e per sostenere l'esame.

Il primo corso avrà inizio martedì 20 novembre e le lezioni si terranno dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.30.

Il secondo inizierà nel marzo 1991 ed avrà lo stesso programma, lo stesso numero di lezioni e la medesima commissione d'esame del primo. I docenti, per evitare un eccessivo affollamento del secondo, invitano quanti più studenti è possibile a seguire quello che inizierà nei prossimi giorni. Gli studenti che intendono seguire possono iscriversi presso la segreteria studenti di elettronica, rivolgendosi al Sig. Serra.

Il corso si compone di quattro parti di cui le prime tre sono comuni per tutti gli studenti, mentre l'ultima prevede argomenti e testi differenziati per Corso di laurea.

La prima parte (Microeconomia) ha come testo consigliato quello di Edwin Mansfield, mentre la parte Macro-economica, la seconda, vede preferito il Gandolfo, « *Appunti di macroeconomia* ». La terza sezione riguarda l'innovazione tecnologica e l'impresa con il testo omonimo a cura del professor Mario Raffa.

Alcune problematiche di settore o d'impresa comprendono la parte quarta, costituita da argomenti di approfondimento che possono essere scelti dagli studenti senza la preventiva discussione con i docenti tra i seguenti: a) *La nascita e lo sviluppo delle imprese innovative: organizzazione, professionalità e strategie*; b) *Gestione della tecnologia e rapporto tra imprese, per quanto riguarda Elettronica*.

Per Aeronautica: c) *Caratteristiche delle imprese del settore aeronautico*. Gli studenti degli altri corsi di Laurea possono scegliere uno degli argomenti precedenti oppure: d) *Studio dell'impresa e studio dei settori*; e) *Alcuni strumenti di decisione e di controllo per il management*.



Le sedie, chi l'ha viste?

Il mistero delle sedie che continuano a scomparire dall'aula II al primo piano di piazzale Tecchio, non è poi così complicato da risolversi. Basta salire al secondo piano ed entrare in una delle aule frequentate dai nuovi iscritti per trovarle in ordine sparso pronte all'uso per una nuova lezione.

Evidentemente le matricole imparano presto l'arte di arrangiarsi e, non avendo ancora chiaro il concetto che « le strutture sono di tutti » (vuol dire che sono anche degli altri), ritengono opportuno servirsi tranquillamente. I vecchi iscritti che utilizzano quest'aula, sono perciò costretti, tutte le mattine, ad avventurarsi in una disperata e faticosa ricerca delle proprie sedie in giro per tutta la Facoltà. « *Care matricole, cercate di pensare che anche noi viviamo in questa università* »: invito degli studenti dell'aula II.

Acqua, mezzo litro a testa

Migliora la situazione alla mensa. Garantito mezzo litro di acqua minerale a testa, nei giorni in cui la turnazione colpisce anche Via Terracina. Non più, dunque, la razione di 200 grammi di latte, non più studenti assetati. Gran parte dei merito è della petizione promossa dagli studenti che ha raccolto intorno al migliaio di firme e che richiedeva interventi urgenti in questo senso. Almeno una cosa è stata risolta. Era infatti divenuta insostenibile la situazione idrica che rendeva assai difficile trascorrere le giornate in Facoltà, cosa che capita a molti.

Pagina a cura di **Riccardo Iacolare**

Vita da studente

Poco tempo per lo studio a casa, troppe ore di lezione, programmi troppo ampi. Così la pensano gli studenti d'Ingegneria



E sono sempre di più... Aumentano di anno in anno coloro che, sognando un futuro da ingegnere decidono di iscriversi al politecnico partenopeo. Di ingegneri, come sappiamo, c'è molto bisogno, per cui a coloro che hanno in mente di diventarlo, dovrebbero essere offerte tutte le possibilità per raggiungere il loro scopo.

Ma, a quanto pare, non sempre ciò avviene. Infatti, da un'indagine svolta tra gli studenti, abbiamo scoperto che soprattutto quelli del biennio incontrano non poche difficoltà a seguire i corsi.

Con il passare degli anni le aule assomigliano sempre più « alle sale d'attesa delle stazioni ferroviarie », perché all'aumento del numero degli iscritti non corrisponde un aumento degli spazi.

Ascoltare le spiegazioni dei docenti e prendere appunti, spesso rimanendo in piedi, risulta una cosa piuttosto ardua. Inevitabile, pertanto, la gara per accaparrarsi i posti delle prime file.

« Il contatto con i docenti al di fuori delle lezioni è pressoché inesistente. Quindi se vuoi notare la tua presenza durante il corso, hai una carta in più a tuo favore per il buon esito dell'esame » dice Roberto, iscritto al secondo anno di Ingegneria Elettronica.

Quest'anno, poi, proprio per la mancanza di aule, molti corsi del biennio non vengono svolti nella sede di Via Claudio ma in quella di Piazzale Techio.

Un'altra difficoltà che incontrano gli studenti dei primi anni è quella di conciliare la frequenza ai corsi con lo studio a casa per il quale rimane poco tempo perché spesso le lezioni si tengono anche di pomeriggio.

Ciro De Luca, 2° anno di Aeronautica, ritiene che le lezioni dovrebbero essere tenute soprattutto di mattina. Per il resto non si lamenta. « I servizi funzionano abbastanza bene, l'unica nota negativa sono i bagni, le cui condizioni risultano piuttosto careni ».

Anche Valeria Cappabianca, III anno, sostiene che le ore di lezione sono troppe per cui la maggior parte degli studenti che iniziano il triennio non sono ancora riusciti a terminare gli esami del biennio.

« Al terzo anno bisognerebbe seguire trentatré e di lezioni e nello stesso tempo cercare di terminare gli esami del biennio il che è quasi impossibile », afferma Fabio, III anno. « Al primo anno ho seguito tutti i corsi, al secondo solo due ed ora ne riesco a seguire uno solo. Il rapporto con i docenti, poi, è quasi impossibile, siamo troppi. Rispetto a quando mi sono iscritto io, gli iscritti sono aumentati notevolmente ».

Non per questo, però, è giustificato il comportamento dei docenti che, specialmente nei primi anni, adottano qualsiasi espediente per scoraggiare gli studenti ed indurli ad abbandonare gli studi. « Dicono che occorrono nuovi ingegneri, ma specialmente qui a Napoli viene impedito in ogni modo di anda-

re avanti. Rispetto agli iscritti, il numero dei laureati in Ingegneria ogni anno è notevolmente basso. E non penso che la colpa sia solo degli studenti », afferma Giancarlo — 1° anno fuori corso.

« Addirittura l'anno scorso, qualcuno diffuse in Facoltà un volantino in cui si invitava a non scegliere il Corso di Ingegneria Elettronica. Se poi si riesce ad andare avanti, accade che i docenti, in sede di esame, prima di iniziare l'interrogazione, guardano il libretto universitario: se uno studente ha voti alti, l'esito dell'esame sarà senz'altro po-

sitivo, indipendentemente dalla preparazione; se invece la media è bassa, rimarrà tale anche se si è sostenuto un esame brillante ».

Per Enzo De Gregorio un maggior contatto con i docenti sarebbe importante anche per ricevere consigli. E ripete del terzo anno: « non avevo ancora le idee chiare sulla specializzazione da scegliere. Io provengo dal tecnico industriale ed ho incontrato grossi problemi nell'adattare il metodo di studio, problemi che forse chi ha conseguito la maturità scientifica non incontra ».

Nicola De Guida, 4° anno di Aeronautica, riscontra, comunque, che i docenti dopo il terzo anno appaiono più disponibili, in conseguenza del fatto che non tutti gli immatricolati proseguono gli studi fino alla fine e poi diminuiscono anche coloro che frequentano i corsi. « Personalmente, quando le aule sono affollate, preferisco non seguire le lezioni e studiare a casa ».

Le aule di Gasdinamica e Aeronautica sono particolarmente inadeguate per le loro dimensioni al tipo di lezioni

da svolgere. « Se dovessi tornare indietro, non so se, per come sta la situazione, avrei la forza di proseguire. Vedo mio fratello che la mattina deve arrivare in Facoltà un'ora prima per prendere posto. Alle matricole consiglio di studiare con continuità e di avere una grande forza di volontà per superare gli ostacoli che comunque col passare degli anni, diventano sempre meno spigolosi ».

Amedeo Bonfiglio, iscritto al primo anno fuori corso di Ingegneria Elettronica, consiglia alle matricole di informarsi sempre dai colleghi degli anni successivi sul modo di studiare un esame e su come reperire i testi.

« È molto importante riuscire a reperire prima tutto il materiale (compresi i testi degli esercizi) relativo alla materia oggetto di studio. Non abbiate paura di recarvi dai docenti per chiedere delucidazioni. Bisogna però rilevare che non tutti i docenti riescono a fare bene il proprio mestiere. Essere buoni professori significa saper capire quali sono le esigenze degli studenti, essere disponibili, saper trasmettere ad altri le loro conoscenze ». Ad Amedeo, in qualità di fuori corso, chiediamo il motivo per cui la maggior parte degli studenti di Ingegneria non riesce a completare il Corso di studi entro i cinque anni stabiliti.

Ci risponde che col passare del tempo i programmi d'esame sono diventati talmente ampi che è, ormai, quasi impossibile non uscire fuori corso.

Flavio Coluccelli, 5° anno fuori corso di Ingegneria edile; afferma: « Molti programmi dovrebbero essere snelliti e occorrerebbe attuare un maggior collegamento col mondo del lavoro. Ai nuovi iscritti consiglio di comunicare molto con i colleghi, specialmente con quelli più grandi. Io i primi anni questo non l'ho fatto e ciò mi ha danneggiato molto ».

E cosa pensa dei servizi chi vive nella Facoltà da tanti anni? « Occorre ristrutturare i bagni e rendere più scorrevole il servizio mensa, in modo da poter evitare le lunghe file ».

Uno studente straniero, Giovanni, è greco ed è fuori corso ad Ingegneria meccanica. Per mantenersi agli studi lavora di notte come cassiere in un pub. « Consiglio di seguire i corsi e farsi conoscere dai docenti. È importante, inoltre, specialmente per chi è straniero, cercarsi buone compagnie ». Rapporti con i docenti. Secondo Giovanni molto spesso, i professori sono prevenuti nei riguardi degli stranieri e specialmente se uno di essi commette un errore ne pagano le conseguenze, in sede di esame, anche tutti gli altri connazionali.

Agli studenti intervistati abbiamo anche chiesto come si riescono a fronteggiare le spese relative all'acquisto dei libri di testo che ad ingegneria sono piuttosto onerose.

« Se non si vuole spendere un patrimonio per acquistarli, il problema si risolve studiando su fotocopie, scambiandosi o studiando in biblioteca ».

Navale cerca nuove leve

Notizie dai Corsi di Laurea

• Per il 14 febbraio del prossimo anno il Dipartimento di Ingegneria Navale in collaborazione con A.TE.NA. (Associazione Tecnica Navale) ha organizzato un convegno internazionale sulle imbarcazioni veloci dal titolo « Fast Speed Vehicle ». Il convegno, che si terrà a Castel dell'Ovo e sarà in italiano ed in inglese, vedrà la partecipazione di numerose autorità nel campo dell'Ingegneria Navale provenienti da molti paesi europei. È il professor Angelo Bisceglia, presidente del Corso di Laurea, che ce ne parla, sottolineando la rilevanza nazionale di una simile iniziativa e come sia « una tappa importante per il settore in genere ». Ma all'interno della Facoltà, si sta organizzando anche il Dipartimento di Navale diretto dal professor Aurelio Guida, che spiega come « nell'ambito delle iniziative promosse per attuare una serie di visite alla nostra struttura da parte di alcuni licei, per portare a conoscenza i giovani dell'esistenza di un settore come il nostro, abbiamo in programma di mostrare la vasca per le prove, la galleria del vento di Aeronau-

tica e, probabilmente, la vasca di Idraulica al 4° Liceo Scientifico dell'Istituto Francesco Denza il prossimo 20 novembre, e poi di continuare in questa prospettiva ». Il liceo sarà guidato dal professor Antonio Vitolo, docente di Fisica, che in questo periodo affronta con i suoi allievi la parte di programma strettamente connessa ai lavori di Navale: la fluidodinamica. « Mi sarebbe piaciuto » — commenta il professor Vitolo — « portare più di una classe, ma purtroppo, per problemi di carattere tecnico, ciò non sarà possibile ». Per un'efficace dimostrazione dell'uso della vasca, infatti, « è necessario effettuare prove in gruppi di non più di dieci persone », fa notare il professor Guida, e la classe in questione ne conta 32.

Il dipartimento di Ingegneria Navale utilizza la vasca soprattutto per conto terzi, mentre per un 20% è usata dai laureandi, che, non essendo molti, vengono seguiti costantemente anche durante le prove.

Le imbarcazioni da Diporto che raggiungono una velocità superiore ai trenta nodi, sono

quelle di cui ci si occupa prevalentemente a Navale, e tra le industrie finanziatrici troviamo i cantieri Rodriguez e la Fincantieri.

• Per il Corso di Laurea presieduto dal professor Carmine Golia, Aeronautica, qualche novità potrà verificarsi tra un paio di settimane; per ora « si attendono le decisioni in merito al nuovo ordinamento e l'attivazione dei conseguenti Corsi di Laurea ».

• « Si stanno tenendo le riunioni di coordinamento dell'attività didattica per organizzare tempi e distribuzioni di orari ». E quanto afferma il professor Antonio Caruso, presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, in merito alle attuali attività del Corso. È il professor Bruno Macchiaroli che se ne sta occupando, mentre il professor Gianfranco Vitale, Direttore del Dipartimento, si sta interessando alla promozione di seminari di ricerca, che interessano i campi in cui spaziano i lavori del dipartimento, tra cui spicca la microelettronica.

Riccardo Iacolare

Fiorella Montano

« Seguire i corsi » I prof. del I anno

Iniziativa dei Cp per le matricole

« Cercate di seguire, almeno per il primo mese, tutti i corsi, per poi scegliere consapevolmente gli esami da dare nella sessione estiva e le spiegazioni da non perdere ». E questo il consiglio dato alle matricole martedì trenta nell'incontro organizzato dai Cattolici popolari alla presenza di oltre 300 studenti.

Gennaro Campitello, rappresentante degli studenti, spiega le motivazioni dell'incontro. « Il nostro obiettivo è aiutarvi concretamente nell'impatto con la facoltà, ma soprattutto suggerire l'amicizia come 'metodo' per affrontare le difficoltà ». Infatti è stata proprio la solidarietà e la disponibilità dimostrata dagli organizzatori a colpire positivamente i ragazzi intervenuti, anche se molti si sono dichiarati interessati soprattutto alle informazioni concrete relative alle varie cattedre.

Della I cattedra ha parlato **Sergio Manzo** che ha segnalato come materie più impegnative le **Istituzioni di Diritto privato** e di **Diritto romano**, i cui docenti (i prof. **Raffaele Rascio** e **Generoso Melillo**) sono tra i più preparati e prestigiosi della facoltà. In particolare il prof. Rascio è esigente, ma giusto, e quindi ad un'accurata preparazione corrisponde quasi sempre un buon voto d'esame, mentre, per quanto riguarda l'esame di **Istituzioni di diritto romano**, è utile seguire i seminari con la prof. **Galeno**. La professoressa ha infatti l'abitudine di dare un assegno ed interrogare gli studenti, cosa che spinge ad uno studio costante, ed all'esame tiene conto di quelli che hanno partecipato attivamente ai seminari. Sono inoltre molto chiare le spiegazioni del prof. **Michele Scudiero** (docente di **Diritto costituzionale**) e del prof. **Luigi Amirante** (docente di **Storia del diritto romano**), che illustra bene i punti più oscuri del testo. Per superare il precolloquio di gennaio è importante, come fa notare **Loredana Vietri**, seguire le lezioni del prof. **Vincenzo Giuffrè**, docente di **Istituzioni di diritto romano** per la II cattedra, ma sono interessanti anche i corsi del prof. **Gabriello Piazza** (**Istituzioni di diritto privato**).

Gianni Gallo ha invece sottolineato l'importanza dello studio del capitolo sul diritto di famiglia per coloro che devono sostenere l'esame di **Istituzioni di diritto privato** nella III cattedra. Il prof. **Enrico Quadri** infatti è anche docente di **Diritto di famiglia** e quindi tiene molto a questa parte che invece nelle altre cattedre è meno approfondita. Inoltre il programma comprende anche obbligazioni e contratti che di solito non si studiano, ma, fortunatamente per gli studenti, l'esame di **Istituzioni di diritto romano** (docente il prof. **Luigi Di Lella**) non ha parte speciale e non c'è precolloquio. È molto interessante il corso di **Filosofia del diritto** del prof.

Francesco De Sanctis poiché affianca alle lezioni del docente i seminari degli assistenti, durante i quali vengono prese le presenze per consentire a chi ha frequentato di portare all'esame il programma svolto in aula piuttosto che quello indicato sulla Guida. Infine il prof. **Paolo Tesoro**, docente di **Diritto costituzionale**, « non è poi così terribile, basta studiare e prestare particolare attenzione al libro di **Crisafulli** ».

Ultima arrivata è la IV cattedra, con professori tutti bravi ed equilibrati. **Lucio Setola** fa presente soprattutto la disponibilità di docenti come **Settimio Di Salvo** (**Istituzioni di diritto romano**) e **Lucio De Giovanni** (**Storia del diritto romano**), sempre pronti a dare spiegazioni alla fine delle lezioni o negli orari di ricevimento. « In particolare il prof. De Giovanni tiene molto alla parte speciale e permette a chi segue il corso di studiare solo gli appunti ».

Comunque l'importante per le matricole, indipendentemente dalla cattedra di appartenenza, è sfruttare bene questi otto mesi per preparare con calma gli esami più impegnativi. E per questo che i Cattolici popolari hanno organizzato anche dei gruppi di studio per il diritto privato, ai quali tutti possono iscriversi per avere la possibilità di ripetere il manuale con un amico che ha già superato l'esame. Altre iniziative il Cineclub (presso il Teatro Nuovo a via Montecalvario) si terranno alle ore 20.30 quattro proiezioni: Mercoledì 7 novembre « **Mercoledì da leoni** », Martedì 13 « **Senti chi parla** », Mercoledì 14 « **L'impero del sole** », Lunedì 19 « **Asterix** ». L'ingresso è gratuito e la CUSL, una cooperativa che permette di ottenere uno sconto dal 15 al 20% sui libri di testo.

Questo l'ultimo consiglio: « Sfruttate tutte le occasioni perché il vostro contatto con la facoltà sia un incontro piuttosto che uno scontro! ».

Si terrà probabilmente ad aprile il convegno organizzato dai Cattolici popolari sul tema « **Informazione e diritti individuali** ». Al convegno parteciperanno il prof. **Carmine Donisi** (docente di **Diritto civile**) ed il prof. **Massimo Villone** (**Diritto costituzionale**), che hanno già confermato la loro adesione, ed altri docenti di altre facoltà. Si tratterà dei mezzi posti a tutela della persona di fronte all'informaticizzazione dell'istituzione e degli apparati, un tema di grande attualità e rispetto al quale anche la legislazione è carente.

annuncio

• Cerco collega per ripetere esami di **Istituzioni di Diritto Privato Professor Rascio**. I cattedra. Tel. 5525049 dalle ore 20.30 in poi.

« Fornire un vocabolario ragionato del diritto »

Incontro Facoltà matricole. Piano di studi dopo il I anno; il COS

« Gli studi giuridici non sono facili, ve ne renderete conto. Le cose stanno in maniera diversa da come forse qualcuno vi ha detto ». È il monito del prof. **Biagio Grasso** (diritto civile III) all'incontro docenti-matricole organizzato dal C.O.S., Centro Orientamento Studenti, il 31 ottobre al cinema Delle Palme. Ma ad essere diversa, rispetto a più foschi clichés, è anche quella realtà positiva testimoniata da queste due ore fitte di informazioni, soprattutto su corsi e piani di studio, per le matricole.

Affollatissima la platea (Giurisprudenza batte Dick Tracy).

« Mi sono fatto promotore di quest'incontro », ha esordito il preside prof. **Antonio Pecoraro-Albani** « per conoscere ed evitare barriere. La Facoltà di Giurisprudenza è molto impegnata nell'assistenza studenti e nel miglioramento delle condizioni della vita universitaria. Stabiliamo un contatto, raccontatemi anche i vostri sogni pur di evitare contrapposizioni ».

Presenti i professori **Luigi Amirante**, **Andrea Amatucci**, **Nicola Carulli**, **Enrico Quadri**, **Giuseppe Abbamonte**, **Giuseppe Olivieri**, **Antonio Venditti**, **Mario Rusciano**, **Biagio Grasso**, **Antonio Pecoraro-Albani** e **Gianfranco Campobasso** impegnati a disegnare un sintetico affresco della Facoltà, volto ad inquadrare i singoli insegnamenti all'interno dei filoni base dei piani di studio alternativi caratterizzati professionalmente.

Più volte battuto il tasto del metodo di studio e della formazione.

« La Facoltà ha un forte carattere di unità », ha evidenziato il prof. **Venditti** (diritto commerciale I). « È necessario non solo un metodo più accentrato ma anche una cultura giuridica integrale. Nulla va perso in relazione alla vostra formazione ».

« Dovete chiedervi », è intervenuto il prof. **Abbamonte** (diritto amministrativo I). « Che cosa ha capito oggi? Come si collega a ieri? Non responsabilizzatevi riguardo materie ed esami già studiati ed affrontati. Sviluppate la capacità di ricostruire logicamente un sistema utilizzando in particolare a questo fine lo studio del diritto privato ».

Non meno preziosa la panoramica dei corsi del primo anno uguali per tutti gli indirizzi. « Strutturalmente lo studio giuridico di oggi è quello delle scuole giustiniane », ha affermato il prof. **Amirante** (storia del diritto romano I). « La scienza del diritto romano è l'eredità unica ed insostituibile del mondo classico su come si studia la legge e si produce la norma ».

« Non vi nascondo la singolare vastità della materia, studio di accadimenti molto diversi fra loro dalla nascita alla morte, ha proseguito il prof. **Quadri** (istituzioni di diritto privato III), « ma il no-



(L'incontro al Delle Palme (Foto C. D'Agostino)

stro compito è di fornire un vocabolario ragionato del diritto », segnalando così l'importanza dell'acquisizione di un linguaggio tecnico per studenti che in massima parte non conoscono l'oggetto degli studi giuridici.

« Il diritto costituzionale sta alle altre materie come il violino al pianoforte », ha spiritosamente provocato il prof. **Abbamonte**. « non c'è scala prefabbricata. Dovete essere illuminati dalle lezioni perché è importante una preinformazione seguita da un'opera di riempimento dei contenuti ».

Non sono mancati i consigli più puntuali: « Meditate un po' prima di scegliere un piano di studi alternativo a quello statutario », ha sugge-

rito il prof. **Venditti**. « entrate prima nel vivo dello studio. Raccomando una frequenza non solo ricettiva ma anche attiva. Per raggiungere più facilmente una dimensione critica affidatevi anche al vostro scritto, a mezzo di seminari, tesine etc... ».

Presentare i piani di studio, quindi, dopo il primo anno. Unanime lo sprone a seguire corsi ed esercitazioni (definite la « cartolina illustrata di quello che si insegna a lezione ») oltre all'invito ad utilizzare lo strumento offerto dal C.O.S.

Appuntamento ai corsi ed un'ultima informazione: da lunedì cinque novembre è in distribuzione la guida dello studente parte seconda.

Renata Mazzaro

Detenuto a giudizio... davanti alla commissione d'esami

Due commissioni d'esami riunite in Presidenza per uno studente. Non è una scandalosa 'raccomandazione', ma una più o meno recente prassi giudiziaria. Lo studente in questione è detenuto presso il penitenziario di Prato. Il 16 ottobre ha sostenuto, nell'ufficio della Presidenza della facoltà di Giurisprudenza di Napoli, in poco più di un'ora gli esami di **Diritto del Lavoro** e **Diritto Pubblico**. « È la prima volta che faccio questa esperienza in facoltà », dice il prof. **Santoni** (Diritto del Lavoro). « circa dieci anni fa, quando ero assistente del prof. Ghera, ci recammo al carcere di Poggioreale per esaminare un detenuto ». Per avere il permesso di sostenere gli esami in facoltà, lo studente ha dovuto mantenere una condotta irreprensibile. Infatti come ci spiega uno dei carabinieri « qualsiasi studente-detenuto può chiedere con domanda al Giudice di sorveglianza, il permesso di sostenere gli esami universitari. Il Magistrato deciderà indipendentemente dalla gravi-

tà del reato, ma subordinatamente alla buona condotta ed al comportamento del soggetto ». Il clima della seduta non era certo dei migliori: una fila di docenti seduti di fronte all'esaminando, tre Carabinieri presenti nell'aula e due fuori di guardia. Gli esami si sono conclusi con due 23/30. « Tenendo presente le condizioni di studio, il ragazzo era decisamente preparato », ha detto il prof. **Santoni**. « Ha sostenuto un'esame pesante ed approfondito di oltre mezz'ora su tutto il programma. Avrebbe sicuramente potuto aspirare ad un voto più alto se avesse potuto seguire i corsi e chiedere spiegazioni ». Anche così il prof. **Cattaneo** (Diritto Pubblico) i risultati sono stati soddisfacenti. Fuori dal corridoio la madre e la sorella attendevano con ansia i risultati. « Mio figlio non studia in condizioni di serenità, se ha delle difficoltà su una o più parti del programma, non può rivolgersi a nessuno per dei chiarimenti ».

Annalisa Borrelli

Un tutor per gli studenti di Commerciale Civile: minitirocinio presso gli uffici giudiziari

Queste ed altre novità dalle cattedre degli anni successivi al primo

Seminari per gli studenti che non hanno seguito i corsi l'anno scorso, o per quelli che hanno già sostenuto l'esame. Termina il congedo per anno sabatico del prof. **Raffaele Ajello**. Cambiano le parti speciali per il Diritto ecclesiastico e quello romano.

Queste sono solo alcune delle novità che l'anno accademico ormai alle porte ci presenta.

La prima di esse è la triplicazione delle cattedre per l'esame di **Diritto commerciale** al II anno. Ma quali saranno concretamente gli effetti di questa necessaria modifica? Certo la possibilità di seguire più agevolmente i corsi, ma non solo. Il prof. **Gianfranco Campobasso** infatti, proprio in previsione di una ridimensionata partecipazione degli studenti, ha intenzione di apportare qualche modifica alla didattica. Le lezioni ed i seminari (che consistono in « **giudizi simulati** », cioè nella discussione di casi concreti da parte degli studenti divisi in un gruppo « **attore** » ed un gruppo « **convenuto** »), saranno affiancati da un nuovo tipo di « **esercitazione** », una sorta di « **tutoraggio collettivo** ». I ragazzi saranno divisi in gruppi di 20-25 persone circa, ed ognuno di essi verrà affidato ad un collaboratore del docente che lo seguirà per tutto il corso dell'anno (da qui il nome, scherzoso, di « **tutoraggio** »). A ciascun gruppo verrà sottoposto, con scadenza bisettimanale, un caso concreto che, entro 15 giorni, dovrà essere esaminato e discusso. L'obiettivo è di portare all'attenzione degli studenti una decina di casi in modo da abbracciare tutto il programma e permettere un riscontro pratico dei principi generali di volta in volta illustrati nel corso. « **Ma è anche importante abituare gli studenti a scrivere e per questo motivo consiglierò vivamente di fare le discussioni scritte, anche se non necessariamente tutte** ». Inoltre ogni gruppo potrà instaurare un rapporto costante con il collaboratore che lo seguirà fino all'esame, con tutte le conseguenze positive che questo comporta.

Esercitazioni in primo piano anche per la cattedra di **Diritto civile** del prof. **Carmine Donisi**. Importante novità è la possibilità per gli studenti che dovranno sostenere l'esame a marzo di usufruire di apposite esercitazioni. È questo il progetto del docente che intende così permettere anche agli studenti che non hanno seguito il corso l'anno accademico passato di chiarire i propri dubbi ed avere un buon quadro generale della



Il professor Gianfranco Campobasso

materia. Queste esercitazioni saranno comunque affiancate dai consueti seminari per i ragazzi regolarmente iscritti al terzo anno. Ma le novità non sono finite. Il docente ha anche intenzione di organizzare per gli studenti un minitirocinio presso gli uffici giudiziari. « **Non c'è ancora nulla di certo perché devo contattare i Presidenti degli ordini professionali per chiedere la loro disponibilità ad ospitare gli studenti negli uffici** ». La realizzazione di quest'iniziativa sarà per i ragazzi un'utilissima opportunità per vedere in concreto come si svolge la professione giuridica.

Socialismo, inflazione, economia del Mezzogiorno, problemi dell'Est europeo. Questi alcuni dei temi oggetto di approfondimento nei seminari che, ormai da un mese, si tengono ogni giovedì alle 15.30 per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di **Economia politica** con il prof. **Bruno Jossa**. Per i ragazzi che invece l'esame devono ancora prepararlo, da gennaio saranno organizzate delle esercitazioni durante le quali alcuni collaboratori del docente illustreranno i punti cruciali del programma. Come conferma il docente infatti « **nonostante io cerchi di spiegare tutto il programma, qualcosa, per motivi di tempo, resta sempre fuori, anche se si tratta generalmente di punti marginali. Comunque, per qualsiasi chiarimento, le esercitazioni offrono un valido aiuto** ».

Anche la cattedra del prof. **Giuseppe Palma**, docente di **Diritto amministrativo**, organizzerà dei seminari. In questo caso però i punti da approfondire non sono ancora stati decisi. « **Nella mia cattedra c'è molta 'democrazia', tanto che, per la scelta della tematica dei seminari, si riunisce un "consiglio di cattedra" durante il quale, assieme**

ai miei collaboratori, cerco di individuare le parti che potranno risultare più interessanti per gli studenti ». E comunque certo che si tratterà di argomenti, che abbiano un riflesso pratico di interesse immediato, legato all'attualità.

Per il prof. **Raffaele Ajello**, docente di **Storia del diritto italiano**, la novità è rappresentata dalla conclusione del congedo per anno sabatico da lui ottenuto per l'anno accademico scorso. « **Posso ritenere piuttosto soddisfatto del mio lavoro dal momento che ho potuto fare numerose pubblicazioni e scrivere un libro su Bernardo Tanucci. Purtroppo però non mi sono spostato da Napoli quanto avrei voluto poiché avevo da seguire circa 100 tesi** ».

Quest'anno il docente tornerà in aula per tenere un corso sul formalismo medievale e moderno. Si tratta di un programma molto vasto, e quindi, per non gravare troppo gli studenti con ulteriori ampliamenti, i seminari saranno approfondimenti del corso per i ragazzi bisognosi di integrazioni e chiarimenti.



Il professor Carmine Donisi

Esami: le domande più ricorrenti

Giornata d'esami. Nell'aula un gruppetto di studenti tenta di captare le parole del docente. Immane sottofondo un mormorio: « **Cosa ha chiesto?** ».

Per una volta ci siamo messi nei vostri panni ed abbiamo rivolto questa stessa domanda a studenti che avevano appena superato brillantemente un esame. Certo si tratta di programmi molto vasti per i quali è difficile individuare domande « **più frequenti** », ma un orientamento può sempre servire.

Cominciamo da **Diritto ecclesiastico**, esame del II anno. Argomenti cardine il matrimonio, gli attuali rapporti tra Stato e Chiesa, gli enti ecclesiastici ed i delitti contro il sentimento religioso (cioè vilipendio e bestemmia), ma anche domande sugli edifici di culto e sul primo comma dell'art. 7 della Costituzione.

Del II anno è anche l'esame di **Diritto del lavoro**. I punti importanti sono molti, tra questi la retribuzione nel rapporto di lavoro occupa un posto di rilievo. Fondamentale la parte che riguarda il diritto sindacale (relativamente frequenti le domande sullo sciopero e la serrata), ma anche l'intervento pubblico nel mercato del lavoro (vale a dire Cassa integrazione ed indennità di disoccupazione) ed alcuni articoli dello Statuto dei lavoratori.

Ma forse lo scoglio maggiore per gli studenti del II anno è rappresentato dall'esame di **Diritto commerciale**, unanimemente riconosciuto molto impegnativo. Questi alcuni dei temi più frequentemente oggetto di domanda d'esame:

l'imprenditore, l'azienda, la concorrenza, la società per azioni, i titoli di credito, i vari tipi di contratti commerciali. All'interno di questi capitoli molte le domande di tipo più specifico; ad esempio le competenze degli amministratori nelle società per azioni; il mandato, la responsabilità dei soci nei diversi tipi di società, la differenza tra impresa agricola e commerciale.

Per quanto riguarda invece gli studenti degli anni successivi, nell'esame di **Storia del diritto italiano** sono frequenti domande sul formalismo in generale, e sul rapporto tra il diritto comune e quello statutario, o più specifiche come la critica illuministica al formalismo, quella di Marx sempre al formalismo, o il rapporto giuristi e potere, ma anche qui il programma è vastissimo.

Durante il corso invece il docente porrà l'accento soprattutto sui momenti più problematici e di svolta, affinché gli studenti acquistino una capacità di diagnosi sui problemi odierni. Questo è reso possibile dal fatto che « **la mia è una materia di interesse non soltanto storico, ma affronta una catena di problemi che spociano nella crisi attuale della giustizia, e quindi il suo studio può offrire una chiave di interpretazione della realtà contemporanea** ».

Novità anche nel programma del prof. **Mario Tedeschi**, docente di **Diritto ecclesiastico** al II anno. Delle tre parti in cui il programma si articola rimane infatti invariata solo quella generale (le « **Lezioni di Diritto ecclesiastico** » di G. Catalano), mentre cambiano i testi per le altre due. Si tratta di nuovi saggi del docente sul diritto ecclesiastico e sulla « **Libertà della religione** » di Locke (che verrà approfondito in alcuni seminari). In particolare quest'ultimo libro potrà essere sostituito dallo studio di altri testi (indicati sulla parte speciale della Guida) e dalla partecipazione ai corrispondenti seminari.

Nuovo programma per l'esame di **Diritto romano** della cattedra del prof. **Luco Bove**. Quest'anno si parlerà dei contratti di trasporto per mare e della responsabilità dell'armatore. Gli studenti hanno comunque la possibilità di scegliere tra altri 12 o 13 argomenti indicati dal docente. Il corso si svolge in forma seminariale, e sono molte le fattispecie che vengono prese in considerazione. « **I seminari sono importanti, e ci tengo particolarmente a tenerli io stesso su argomenti specifici, ma tutto è condizionato dalla partecipazione e dagli interessi degli studenti** ».

NOVITÀ DALLE CATTEDRE

Cresce l'attività seminariale

Seguire i corsi aiuta a stabilire un maggior contatto tra ciò che si studia e la realtà circostante. E quanto emerge dalle dichiarazioni di alcuni docenti in merito ai corsi successivi al primo anno. Le materie diventano sempre più specialistiche e l'affluenza cala continuamente fino al quarto anno.

Abbiamo scelto alcuni dei corsi che, stando ai pareri degli studenti, sono tra i più formativi e interessanti.

Le novità rispetto allo scorso anno non sono molte ma è in crescendo l'attività seminariale.

Cominciamo da **Organizzazione Internazionale**, una materia caratterizzante per il piano di studio Internazionale e a scelta per altri piani. Il docente è **Giancarlo Guarino**. Laureato nel 1965, ha insegnato Diritto Internazionale e Organizzazione Internazionale a Camerino presso la Facoltà di Giurisprudenza. Nel 1980 è stato professore associato a Scienze Politiche a Napoli e dal 1986 è docente ordinario presso la Facoltà di Economia e Commercio.

Sono molto interessanti i seminari proposti quest'anno, sei in tutto, che si svolgeranno durante il semestre da novembre a gennaio. L'8 novembre alle ore 15 ci sarà il primo incontro sulla CEE; il 22 e il 29 alla stessa ora si parlerà della crisi del Golfo Persico. Ancora da definire sono le date relative agli altri 4 seminari che avranno per tema rispettivamente: la riunificazione della Germania; la BIRD e il FMI; il GATT; la NATO.

Gli incontri aperti si terranno in Facoltà o in Dipartimento a seconda del numero dei partecipanti.

Per Guarino è grave la mancanza di un insegnamento « internazionale » tra le materie fondamentali della Facoltà. « Non c'è un insegnamento sul diritto internazionale dell'economia anche se abbiamo la fortuna di avere un buon professore di Diritto Internazionale », aggiunge. Da qui il riferimento alla scuola di specializzazione in Diritto degli Affari, richiesta dal Dipartimento, e che dovrebbe fornire una maggiore formazione anche in questo tipo di discipline.

Guarino consiglia di sostenere l'esame di Diritto Internazionale prima di Organizzazione anche se non esiste una predeuticità. Una novità di quest'anno è stata l'introduzione di un nuovo testo istituzionale: l'autore è **Panbianco** e sostituisce il tanto criticato **Biscottini**. Per gli studenti degli anni passati, la scelta è libera tra il vecchio testo e quello nuovo.

Dal Dipartimento di Diritto dell'Economia l'attenzione si sposta alla sezione statistica, che sta acquistando vigore negli ultimi anni.

Eppure « in tutte le facoltà di Economia e Commercio ci sono almeno due materie di Statistica obbligatorie, mentre da noi soltanto una » dice **Natale Lauro**, docente di Statistica.

Laureato presso questa Facoltà con tesi in Statistica, Lauro è stato professore incaricato presso il Diparti-

mento di Scienze Politiche e Sociali dell'IUO di Napoli, dal '73 al '78, ha insegnato Statistica e Biometria presso scuole di specializzazione della seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli, fino al '78. Nel '79 è diventato professore associato di Statistica presso il Dipartimento di matematica e statistica, nell'86 professore straordinario e da quest'anno professore ordinario di Statistica. Il presso la Facoltà di Economia e Commercio.

Numerosa è l'attività internazionale del docente.

Il corso di Statistica II è diviso in tre parti fondamentali: 50% di analisi multidimensionale, 30% di Statistica inferenziale e 20% di Statistica computazionale.

C'è molta differenza tra chi segue e chi no ai fini dell'esame?

« Chi segue apprende di più, vive la ricerca applicata e l'esame è svolto in maniera diversa. A chi non segue consigliamo dei testi più facili ». Le medie dei voti sono abbastanza alte per quest'esame che è obbligatorio solo nel piano di studi quantitativo. « Gli studenti non frequentano molto il Dipartimento », dice Lauro in tono di ammonimento.

Durante il corso sarà svolta anche un'introduzione al linguaggio statistico del personal computer tenendo conto delle conoscenze medie degli studenti. Soprattutto si darà molto spazio alle esercitazioni.

Il dipartimento di Matematica e Statistica è uno di quelli che hanno uniformato i programmi e le commissioni d'esame per evitare discriminanti e passaggi di cattedra. Eppure tra gli studenti esiste ancora la concezione del docente « semplice » e quello « difficile ». **Luigi D'Ambra** di Statistica I per esempio è considerato « difficile » e il suo un corso che « va seguito ».

Laurato nel '75 presso questa Facoltà, è stato assistente incaricato fino al '76, ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Statistica dell'Università di Napoli; è a Economia e Commercio dall'81, prima come ricercatore poi come professore incaricato di Statistica e da quest'anno come professore straordinario di seconda fascia.

E lo stesso docente a confermare l'importanza della frequenza: « Chi segue si abilita al linguaggio delle esercitazioni ed ha una maggiore facilità di apprendimento della materia ».

Rispetto allo scorso anno non ci sono sostanziali novità ma viene dato un maggiore peso alle esercitazioni.

Gli studenti sono divisi in gruppi e ciò permette una maggiore partecipazione alla discussione dei problemi. « Esiste un doppio livello di esercitazione — precisa D'Ambra — Il primo riguarda l'aspetto computistico, di avvicinamento della Statistica

ai dati; il secondo riguarda l'aspetto logico: viene dato un problema da risolvere e discutere in aula attraverso strumenti statistici ». Alla fine del corso saranno tenute delle lezioni di Statistica Computazionale per coloro che hanno il piano di studi Economico Quantitativo.

Infine un dato sulle valutazioni dell'esame: « Per chi segue in genere i voti sono medio-alti » afferma D'Ambra.

Per il settore di Scienze Economiche si segnalano per questo semestre i corsi di **Economia Bancaria** e di **Economia dei Trasporti**.

Il primo è tenuto da **Adriano Giannola**. Laureato nel 1967 presso la Facoltà di Economia e Commercio a Bologna, Giannola è uno dei maggiori esponenti del dipartimento di Scienze Economiche e Sociali. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Harvard e presso il Massachusetts Institute. Dal

'74 al '79 ha insegnato presso la Università di Perugia, della Calabria, di Salerno e di Napoli. Dal 1980 insegna Economia Bancaria presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli, prima come professore straordinario e poi come ordinario. Dal 1987 è inoltre responsabile della sezione di Economia generale del Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno.

Il corso non presenta sostanziali novità rispetto allo scorso anno. È seguito da circa 80 studenti, un dato che è cresciuto negli anni e che è notevole per un insegnamento non obbligatorio per nessun piano di studi. Il corso tratta principalmente il ruolo della moneta nei sistemi macroeconomici.

Saranno tenuti dei seminari nella parte finale con l'intervento di operatori esterni. « Occorrono buone basi di matematica e statistica » dice Giannola « perché il corso è svolto in maniera analitica ». Qual è la differenza tra chi segue e chi non segue?

« Chi segue svolge un programma diverso da quello segnato sulla guida e in attinenza con gli argomenti che io tratto durante il corso ». In termini di valutazione però non c'è molta differenza di voti tra chi segue e chi no, e le medie sono medio alte.

Per **Economia dei Trasporti**, abbiamo il corso di **Ennio Forte**. Si è laureato in Economia dei Trasporti all'Istituto Navale nel 1967. È stato tre anni a Bari come ricercatore e successivamente come professore incaricato. È professore associato in questa Facoltà dal 1978.

Sono circa 80 gli studenti che seguono il suo corso. Quest'anno si è verificato un forte aumento e la sala dei professori (aula 7) non è uno spazio sufficiente per le lezioni. È probabile quindi che il corso sia spostato in un'altra aula. È un corso molto partecipativo quello di Economia dei Trasporti, materia caratterizzante per il piano economico generale. Due i temi delle attività e seminariali quest'anno: « trasporti e valore aggiunto turistico » con riferimento alla situazione in Brasile, dove il docente si è recato nel luglio scorso insieme alla delegazione di Economia; e « l'Interporto di Nola ».

Altro corso molto apprezzato è quello tenuto da **Massimo Marrelli**. Si tratta di **Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario**. Marrelli si è laureato a Roma nel 1970 in Economia e Commercio. Ha ottenuto il dottorato inglese presso l'Università di York in Inghilterra. Nel 1980 ha vinto il concorso a cattedra insegnando il primo anno a Camerino e successivamente a Napoli presso la Facoltà di Economia. Attualmente insegna a York, dove fa parte del permanent staff ed è visiting professor della London School of Economics a Londra.

Anche per questa discipli-

na c'è stata l'uniformità dei programmi per evitare cambi di cattedra.

Da quest'anno è stato introdotto un nuovo testo in alternativa agli altri tre. Marrelli precisa che i testi sono indifferenti e graduati a seconda delle conoscenze analitiche degli studenti. « L'esame non si studia come una Bibbia ma con spirito critico » — afferma il docente — « lo abbiamo scritto anche nell'ultima guida dello studente ». Per Marrelli non c'è nessuna differenza tra chi segue e chi non segue per cui invita a non scrivere sulla prenotazione « seguito corso » come in genere accade. Durante il corso si terranno esercitazioni su un caso pratico italiano dell'intervento pubblico.

Ogni ultima settimana del mese saranno svolti dei seminari, in collaborazione con gli altri docenti di Scienza delle Finanze, a cui parteciperanno docenti stranieri. Interverranno Atkinson e Cowell della L.S.E., Lamberth dell'Università di York, Tirole del Massachusetts Institute of Technology, Slembrad dell'Università di Michigan e Brown di quella di Liverpool.

Anche il corso di **Tecnica delle Ricerche di mercato** tenuto da **Antonio Picarelli** merita una nota di attenzione. La frequenza si aggira tra i 150 e i 220 studenti. Potenzialmente potrebbero essere 7.500 circa, se si considera il numero degli iscritti della Facoltà e il fatto che la materia, a cattedra unica, è obbligatoria in due piani di studio. Si lamenta quindi la carenza di strutture per un corso in cui l'esercitazione è fondamentale.

Picarelli si è laureato in Economia e Commercio di Napoli nel 1962. Era uno studente lavoratore presso la Marina Militare. Fu assistente volontario nel 1964, divenendo docente ordinario nel 1970. « Non mi è stato regalato niente » dice. Del suo corso parla con lo stesso entusiasmo degli studenti che lo seguono. Alle lezioni tradizionali è abbinata una cospicua attività di ricerca collettiva. Alcuni lavori diventano poi tesi di laurea. « Fino a questo momento i temi erano scelti dai ragazzi ma qualcuno ha cominciato ad usare i lavori come progetti finanziari dalla legge De Vito », dice Picarelli. Da quest'anno i temi saranno allora proposti dal docente.

Anche questo è un corso che « va seguito » perché la sperimentazione è molto importante. Il docente conferma la differenza in termini di profitti tra gli studenti che frequentano e quelli che non seguono. « Lo studio deve avvenire in maniera critica » raccomanda Picarelli. « Mi sento debitore ai ragazzi per gli stimoli che ricevo durante le lezioni » aggiunge.

La partecipazione è importante ma attenzione alle domande stupide che servono a mettersi in evidenza; con lui non funzionano.

Dopo il corso il docente svolgerà dei seminari, per gli studenti interessati, sulla struttura del commercio in Italia.

Angela Masone

Corsi ad Ingegneria

(A.M.) Tra i corsi seguiti dagli studenti di Economia e Commercio ve ne sono alcuni della Facoltà di Ingegneria.

Si tratta di **Programmazione dei calcolatori elettronici e Ricerca Operativa**, caratterizzanti per il piano di studi Economico Quantitativo. Sempre per questo piano si consiglia di sostenere, tra gli esami a scelta, **Tecnica della programmazione**, anche questo a Ingegneria. Il corso di Programmazione, è specifico per gli Ingegneri Civili e gli studenti delle altre Facoltà è di durata annuale, ed era tenuto fino allo scorso anno dal professor **Paolo Aizeni**. Da quest'anno il corso sarà svolto da **Franco Martinucci**. Il corso di Ricerca Operativa, sempre di durata annuale, è svolto dal professore **Gennaro Improta**. È destinato a tutti gli studenti, meno che agli Ingegneri Elettronici.

Gli studenti di Economia che frequentano questi corsi sono circa una ventina, ma aumentano di anno in anno. Sono molto soddisfatti delle lezioni e della durata delle sedute di esami. « Si conferisce per più di un'ora » dice **Cosimo Zotti**, uno studente che ha già sostenuto un esame a Ingegneria. L'unica difficoltà di non poco conto, è l'accavallamento degli orari tra i corsi di Ingegneria e quelli di Economia.

Un sistema computerizzato per la ricerca bibliografica per le tesi

L'attività seminariale dei Dipartimenti

«Se in Campania manca l'acqua, se la crisi del Golfo accentua quella energetica, un buon laureato in Economia e Commercio deve conoscere anche gli aspetti fisici di questi fenomeni per poterne poi studiare l'incidenza sul piano economico».

È il parere di **Alberto Azzi**, Ingegnere Chimico, Ricercatore presso l'Istituto di Merceologia. Le professoressa **Maria Valletrisco** e **Immacolata Niola**, di Merceologia, infatti nei loro corsi al programma istituzionale hanno aggiunto argomenti di scottante attualità e rispettivamente: lo sfruttamento delle risorse idriche in condizioni di scarsità; lo sfruttamento di fonti energetiche alternative a fronte della riduzione e del blocco dei bacini petroliferi.

Questo è solo l'aspetto didattico delle materie afferenti all'Istituto. Sono infatti previste anche delle attività extra-didattiche, ossia delle visite guidate che si terranno in primavera presso industrie che operano nel campo delle biotecnologie. L'anno scorso fu visitata l'Agrobros di Metaponto, azienda a ricerca avanzata. Per quanto riguarda **Tecnologia dei Processi Produttivi**, materia insegnata ancora dalla Valletrisco, l'anno scorso è stata visitata la Telecontrolli, piccola industria di «circuiti ibridi» a Napoli al Corso Malta.

L'unico problema che sembra preoccupare l'Istituto di Merceologia sono le «tesi tante» afferma Azzi, «almeno 30 a testa per docenti ed assistenti» e non è tutto.

«Non sempre i correlatori sembrano inquadrare bene gli argomenti trattati da queste e in seduta di laurea finiscono con l'esprimere un giudizio critico che ne bocchia la specificità». «È una considerazione personale» aggiunge Azzi — ma non credo che un docente di diritto ad esempio capisca qualcosa di Merceologia». I correlatori dunque andrebbero scelti con un criterio che tenga conto di ciò.

Il Dipartimento di **Scienze Economiche e Sociali** per l'anno accademico '90-'91 ha organizzato il 2° ciclo di seminari sulla Macroeconomia. Tre incontri si sono già tenuti il 9 e 23 ottobre ed il 6 novembre. Per questo mese è ancora previsto un incontro che si terrà il giorno 20 nei locali del Dipartimento. Interverrà il professor **Giancarlo Marini** dell'Università di Siena sul tema: «Moneta e ciclo economico, un'analisi di equilibrio». A dicembre due date: il 4 il professor **Carlo Panico** dell'Università di Catania tratterà il tema: «I modelli macroeconomici finanziari di Tobin e Kaldor: un confronto»; il 18, **Adalgiso Amendola** dell'Università di Salerno chiuderà il ciclo con un seminario su: «Contrattazione del salario e disoccupazione». «Questo il principale impegno scientifico del Dipartimento» dice il suo Di-

rettore, il professor **Eugenio Zagari**. La didattica non ha subito cambiamenti invece. I programmi sono rimasti gli stessi.

Le professoressa **Argia Sbordone** e **Lilla Costabile** che presiedono la **Commissione Didattica** stanno lavorando per creare una maggiore uniformità didattica fra i programmi di **Economia Politica** del 1° anno. Una novità: **Guido Cella** è ora docente ordinario di Economia Politica. Il professor **Ricciotti Antinolfi** quest'anno terrà il corso di **Politica Economica** ed il professor **Francesco La Saponara** sostituisce **Onorio Gobba**to per **Economia Regionale** in quanto come i professori **Luca Meldolesi**, **Liliana Baculo** e **Lilli Basile**, è in congedo per motivi di studio.

«È presto per proporre un'attività seminariale» — dice **Ennio De Simone**, Direttore dell'Istituto di **Storia Economica e Sociale** — al primo anno gli studenti sono troppo presi dai corsi per occuparsi di altro». Non è dunque prevista nessuna attività seminariale, almeno per ora, per Storia Economica e le altre materie afferenti all'Istituto. C'è una novità però: uno splendido sistema computerizzato di ricerca bibliografica per tesi. L'idea fu di **De Simone** e, dopo un anno di lavoro per immagazzinare i dati, da due settimane ormai il programma è perfettamente funzionante. Più dettagliata la sezione dati per Storia della Banca. Basta specificare settore, periodo e paese, ed ecco visualizzarsi una fornitissima lista di testi da consultare. Con il computer non è solo possibile ottenere velocemente una bibliografia, completa per redigere una tesi ma anche gestire il prestito



Il prof. Stampacchia

libri e l'aggiornamento della biblioteca. Davvero un notevole passo avanti per il lavoro dei tesiisti grazie all'Istituto di Storia.

«Il Dipartimento di **Teoria e Storia dell'Economia Pubblica** è nato due anni fa ed ha rappresentato un'unione sul piano concettuale scientifico fra le tre aree che vi sono confluite: **Storia Economica**, **Scienze delle Finanze ed Economia Politica** — afferma **Amedeo Di Maio** Ricercatore — questo non ha dunque influito sui programmi delle materie che ora afferiscono al Dipartimento».

Vivace invece l'attività seminariale e l'interesse per il progetto Erasmus della CEE. È il Direttore del Dipartimento, **Massimo Marrelli**, ad occuparsi di questi due aspetti. Per Erasmus è ormai definita la partecipazione della facoltà ad un network che vede coinvolte numerose e prestigiose Università europee in un PIC: **International Management**.

Iniziativa a sfondo scientifico per l'Istituto di **Geografia** e di ordine pratico per quello di **Lingue**.

Per la cattedra di **Geografia Urbana** il professor **Francesco Citarella** si è fatto promotore di un ciclo di seminari su le «Aspettative, motivazioni e condizioni nell'urbanizzazione contemporanea». Per una maggiore organizzazione del ciclo è richiesta l'iscrizione e l'eventuale adesione alle escursioni didattiche che si terranno alla fine di questo.

Chiarezza nei programmi, negli orari di lezioni e di ricevimento, test di valutazione sulla conoscenza della lingua, segreteria aperta agli studenti solo nei giorni dispari dalle 10 alle 12. Tutto questo per evitare il «caos» all'Istituto di lingue e per offrire un servizio più efficiente agli studenti. Bacheche nuove dunque per ogni singola lingua e non più foglietti volanti appesi al muro. L'assetto didattico non sembra cambiato: tre cattedre per Inglese ed una sola cattedra rispettivamente per Tedesco, Francese e Spagnolo. Da quest'anno però anche per Spagnolo sarà obbligatoria la frequenza almeno biennale dei corsi. Disposizione della nuova docente **Gabriella Francini**, ex Bocconi di Milano.

Un bilancio delle visite alle aziende

Ultimi incontri alla SEDA e alla ICI MEN

Si è concluso il ciclo di visite guidate a scopo didattico patrocinato dall'Opera Universitaria. I rappresentanti degli studenti **Umberto Febbraro**, **Gianluca Troncone** e **Massimo Sammarco**, sono stati i promotori di questa iniziativa. Dopo essersi assicurati l'appoggio dei docenti di **Tecnica Industriale e Commerciale**: **Vincenzo Maggioni**, **Sergio Sciarelli** e **Paolo Stampacchia**, hanno richiesto i fondi all'Opera e contattato alcune aziende segnalate dagli stessi docenti per la loro disponibilità a questo tipo di incontri.

Le ultime due visite delle sei previste si sono tenute il 23 ed il 30 ottobre, rispettivamente alla **SEDA Cartoplast** di Casavatore e alla **ICI MEN** di Arzano. A ciascuna delle visite hanno preso parte 25 studenti del corso di **Tecnica Industriale** del professor **Sergio Sciarelli**. Ad accompagnarli però si sono prestati gli assistenti del professore ovvero i dottori: **Andrea Rea**, **Michele Fariello**, **Ludovico Solima**, **Riccardo Rescignini**, **Mirella Migliaccio** e **Giulio Maggiore**.

La Seda è una azienda che produce imballaggi in «cartoncino teso» per gelati e fa parte di un gruppo internazionale la **FINSEDA**, leader in Europa. Gli aspetti caratteristici di questa azienda sono: l'organizzazione ed il coordinamento di tipo internazionale. «Un'esperienza utile non solo per gli studenti ma anche per noi» — ha detto il dottor **Giulio Maggiore**. «Purtroppo la visita si è tenuta in un periodo in cui il corso di **Tecnica Industriale** è solo agli inizi ed ha dunque fornito agli studenti solo alcuni elementi di base per l'interpretazione delle problematiche aziendali. Le testimonianze offerte dai dirigenti su alcuni argomenti come le strategie d'impresa, lo sviluppo internazionale e l'integrazione, però, torneranno senz'altro utili a fine corso».

La ICI MEN è anch'essa un'azienda che si occupa di imballaggi ma di tipo «flessibile», ossia in plastica quasi sempre trasparente. Questa azienda rappresenta la realtà sommersa del Sud quella cioè di chi lavora e s'impegna. «Ma purtroppo i buoni non fanno notizia» ha affermato **Ciro Mensitieri** il più anziano dei quattro fratelli soci della ICI MEN.

Questa azienda non produce la materia prima ma la trasforma. Le vengono fornite pellicole di vari materiali rispondenti a diverse caratteristiche che questa poi accoppia e stampa secondo le esigenze del prodotto sia esso

la pasta, i biscotti o i latticini. L'imballaggio flessibile, l'involucro in plastica, offre grandi garanzie di igiene ed è un ottimo veicolo pubblicitario in quanto mostra al consumatore il prodotto. «Inoltre la plastica usata in piccoli quantitativi come per contenere gli alimenti risulta essere poco inquinante e facilmente riciclabile, quindi ecologica» ha sottolineato l'Ingegnere **Mensitieri**.

Nella visita ai capannoni industriali agli studenti divisi in due gruppi sono state mostrate tutte le fasi del processo produttivo: la creazione delle incisioni su alcuni rulli che imbevuti di inchiostro stamperanno sulla pellicola di plastica; il nome del prodotto, gli ingredienti, un disegno; l'accoppiamento delle pellicole: per legge vanno separate dagli alimenti quelle che recano la stampa con altre più protettive; infine le pellicole avvolte in grandi rotoli sono pronte per la spedizione. Distaccati dai capannoni vi sono alla ICI MEN due reparti: uno si occupa del controllo chimico del prodotto ed un altro è addetto alla creazione e alla realizzazione della parte grafica. Dopo un breve ristoro è seguito un dibattito. Gli studenti hanno rivolto alcune domande ai fratelli **Mensitieri**.

Sulla storia dell'azienda ha risposto l'ing. **Ciro**: «è nata nel 1892 fondata dal nonno come ditta di imballaggi per merci».

La ICI MEN è fra le prime aziende in Italia in questo settore ma quali sono i suoi mercati?, ha chiesto uno studente. «Il bacino mediterraneo, il Medio Oriente questi sono i mercati su cui puntiamo. L'Europa presenta troppa concorrenza».

L'ultima domanda sull'organizzazione dell'azienda. Stavolta ha risposto un altro fratello, **Lucio**, sintetizzando quelle che sono le caratteristiche principali e ne hanno costituito i punti di forza: «La comunicazione giornaliera fra i soci e la mancanza assoluta di un atteggiamento burocratico; coinvolgimento di tutti i dipendenti ma senza ricercare un efficientismo esasperato; atteggiamenti univolti verso il cliente senza ostentare presunzione e capacità. Non adagiarsi mai su situazioni favorevoli e cercare di fare sempre il massimo con professionalità come richiede un mercato così difficile».

Alla fine del dibattito soddisfazione sui volti degli studenti. Nessuno si aspettava un'accoglienza così calorosa ed un incontro così formativo.

Notizie flash

- **Esami di Istituzioni di Diritto Pubblico** del professor **Sergio Stamatii**. Queste le date: mese di Novembre prenotazione entro il 2, esame il 12 alle 14.30; mese di dicembre prenotazione entro il 7, esame il 17 alle 14.30.
- È iniziato il corso serale di **Istituzioni di Diritto Privato** tenuto dal professor **Ugo Majello**. Il corso è annuale e terminerà il 29 maggio. Per sostenere l'esame sarà necessario il requisito della frequenza e in tutti i casi questo non potrà essere sostenuto prima del giugno '91 e non oltre il maggio '92. Il corso si tiene in Facoltà: lunedì ore 19-20; martedì 20-21; mercoledì 19-20.

Pagina a cura di **Francesco Caputo**

Economia: 2405 tesi in corso

Materia	Docente	Tetto	Assegnate	Assegnabili	L. di attesa
Calcolo delle Probabilità	De Dominicis	35	12	23	0
Contabilità di Stato	Tripanese	35	10	25	0
Demografia	Pane	35	35	0	5
Diritto Agrario	Ciancio	35	18	17	0
Diritto Commerciale	Di Sabato	35	35	0	4
Diritto Commerciale	Martorano	35	28	7	0
Diritto del Lavoro	Ferraro	48	46	2	9
Diritto del Lavoro	Mazziotti	35	30	5	0
Dir. delle Comun. Europ.	Cortese Pinto	41	8	33	0
Diritto Fallimentare	Sandulli	47	34	13	0
Dir. Imp. e Soc. Comm.	Laurini	35	32	3	0
Diritto Industriale	Bocchini	35	35	0	7
Diritto Internazionale	Picone	41	30	11	0
Diritto Tributario	Potito E.	70	61	9	0
Diritto Tributario	Ingrusso	35	38	-3	2
Diritto della Navigazione	D'Alessio	35	19	16	0
Diritto e Legislaz. Bancar.	Rispoli Farina	35	35	0	14
Dirit. Pubbl. dell'Econ.	Tortorelli	35	35	0	10
Diritto Processuale Civile	Sassani	35	1	34	0
Econometria	Sbordone	15	2	13	0
Economia Bancaria	Giannola	35	20	15	0
Economia dei Trasporti	Forte E.	35	34	1	0
Economia dei Trasporti	La Saponara	35	32	3	0
Economia e Politica Agr.	Gorgoni	35	9	26	0
Economia e Politica Agr.	Pasca	35	7	28	0
Economia Industriale	Del Monte	35	14	21	0
Economia Internazionale	Paternò R.	35	7	28	0
Economia Politica	Antinolfi	42	15	27	0
Economia Politica	Cella Guido	15	1	14	0
Economia Politica	Costabile	42	5	37	0
Economia Politica	De Vivo	42	7	35	0
Economia Politica	Meloni	39	8	31	0
Economia Politica	Murolo	15	15	0	0
Economia Politica	Pivetti	42	2	40	0
Economia Politica	Sbordone	42	7	35	0
Economia Regionale	Gobbato/La Sap.	35	8	27	0
Economia Regionale	Gobbato/La Sap.	15	5	10	0
Geografia Economica	Biondi	44	44	0	4
Geografia Economica	Castiello	44	44	0	2
Geografia Economica	Fornica	39	39	0	6
Geografia Regionale	Cundari	44	44	0	10
Geogr. Urb. Org. Terr.	Citarella	40	40	0	5
Int. Diritto Privato	Briganti	35	35	0	2
Int. Diritto Privato	Cesaro	35	19	16	0
Int. Diritto Privato	Lucarelli	1	18	-17	0
Int. Diritto Privato	Ugo Majello	35	22	13	0
Int. Diritto Processuale	Sassani	35	3	32	0
Int. Diritto Pubblico	Dell'Acqua	47	25	22	0
Int. Diritto Pubblico	Stammati	49	2	47	0
Int. Diritto Pubblico	Pinto F.	35	30	5	0
Lingua Francese	Ansalone	49	1	48	0
Lingua Inglese	Marino	40	0	40	0
Lingua Inglese	Parente	40	0	40	0
Lingua Inglese	Picchi	40	3	37	0
Lingua Spagnola	Vozzo Mendia	15	0	15	0
Lingua Tedesca	Liver	25	0	25	0
Matematica generale	Bisile	39	1	38	0
Matematica generale	Avvrsa	39	2	37	0
Matematica generale	Rizzi	35	1	34	0
Matematica Finanziaria	Di Lorenzo	35	29	6	0
Meccologia	Nicola	39	39	0	1
Meccologia	Polce	39	39	0	7
Meccologia	Valétrisco	15	17	-2	0
Organizz. Internazionale	Giurino	29	23	6	0
Organizzazione Aziendale	Mecurio	42	42	0	7
Politica Econ. e Finan.	Maiuri	35	11	24	0
Politica Econ. e Finan.	Melolesi	35	13	22	0
Politica Econ. e Finan.	Lombardi	35	10	25	0
Rag. G.le ed Applicata 2	Potito	35	35	0	4
Rag. G.le ed Applicata	Deleaye	35	23	12	0
Rag. G.le ed Applicata	De Sarano	42	39	3	0
Rag. G.le ed Applicata	D'Orano	25	21	4	0
Rag. G.le ed Applicata 2	Vigario	35	22	13	0
Rag. Pubblica	De Sarno	15	15	0	1
Scienze delle Finanze	Marrilli	30	30	0	9
Scienze delle Finanze	Cristofaro	35	8	27	0
Scienze delle Finanze	Fausto	42	29	13	0
Sociologia	Marsilli	49	49	0	11
Statistica	Cancelliere	35	0	35	0
Statistica	Santoro	38	2	36	0
Statistica Economica	Santoro	15	2	13	0
Statistica	Lauro	38	4	34	0
Statistica	D'Ambra	16	3	13	0
Statistica	Mango	16	1	15	0
Storia del Lavoro	Di Taranto	42	42	0	0
Storia della Banca	De Simone	30	30	0	3
Storia della Ragioneria	Cianniello	35	9	26	0
St. delle Rel. Econ. Intern.	Cavalcanti	39	30	9	0
Storia dell'Agricoltura	Maiello	39	39	0	2
Storia Economica	Giura	47	47	0	0
Storia Economica	Balletta	33	74	-41	12
Storia Economica	Dell'Orefice	38	27	11	0
Stor. Analisi Economica	Zagari	25	21	4	0
Tecnica Bancaria e Prof.	Cirillo	35	35	0	12
Tecnica Bancaria e Prof.	Fiore	35	35	0	11
Tec. delle Negozi di Borsa	Di Tommasi	35	103	-68	8
Tecnica Ind. e Comm.	Maggioni	35	35	0	16
Tecnica Ind. e Comm.	Sciarelli	42	42	0	12
Tecnica Ind. e Comm.	Sicca	53	53	0	12
Tecnica Ind. e Comm.	Stampacchia	35	35	0	12
Tecnol. Proces. Produt.	Valletrisco	28	17	11	0
Tecn. Amm. va Imprese P.S.	Mele	42	42	0	9
Tecn. del Commer. Intern.	Stampacchia	15	17	-2	12
Tecn. Ricerche Mercato	Picarelli	35	35	0	6
Tecn. Mercato Mobiliare	Ecchia	35	35	0	2
Tec. e Polit. Svilupp. Econ.	Baculo	35	23	12	0

Architettura: premi, iniziative culturali

• Tra dicembre e giugno si svolgeranno all'Istituto francese Grenoble, una serie di incontri organizzati dalla Presidente della Facoltà di Architettura e sponsorizzati dalla I.C. Soft.

Il tema riguarderà le trasformazioni urbane presso le più importanti città europee. Saranno presenti nei sei incontri in programma: Eduardo Souto de Moura per Lisbona; David Chipperfield per Londra; Joseph Paul Kleihues per Berlino; Paul Chemetoff o Bernard Huet per Parigi.

• L'Associazione Nazionale Ingegneri Architetti Italiani, nel quadro dei programmi culturali per l'anno 1990/91, ha promosso una iniziativa da effettuarsi con un gruppo di docenti e studenti, intesa a prospettare alcune idee-proposte per la sistemazione di piazze, vie, e piccole zone della città. Le tesi in corso di elaborazione da parte dei laureandi per la sessione straordinaria 1991, potranno essere proposte e poi esposte in una mostra accompagnata successivamente da esposizioni nei quartieri presi in esame. I docenti interessati possono collaborare all'iniziativa.

• L'Accademia Nazionale dei Lincei ha bandito il concorso ad un premio di L. 3.000.000 destinato a tesi di laurea in Progettazione Architettonica per laureati in Ingegneria e Architettura. La somma è stata messa a disposizione dal socio Giuseppe de Meo, per onorare la memoria del nipote Pasquale, professore ordinario di Architettura e Composizione Architettonica nella Facoltà di Ingegneria di Napoli. Il concorso è aperto ai laureati nel corso del periodo 1° Aprile 1990-31 Marzo 1991. La domanda deve essere inviata entro il 10 Aprile 1991 alla Presidenza dell'Accademia dei Lincei (Via della Lungara 10, 00165 Roma), allegando il certificato di citta-

dinanza Italiana; il certificato di Laurea con l'indicazione dei voti in tutti gli esami, due copie della tesi di laurea. Il Premio verrà conferito in occasione dell'Adunanza solenne di chiusura dell'anno accademico dei Lincei nel Giugno 1991.

• L'Associazione Diego Del Rio per la promozione di studi sulla Pubblica Amministrazione nel Mezzogiorno d'Italia ha bandito un concorso a borse di studio per laureati nelle università della Campania.

Sono tre le borse di studio per i neo-laureati il cui importo è di 5 milioni. Le tesi di laurea conseguite tra Gennaio 1991 e Dicembre 1992, debbono essere elaborate su argomenti rientranti in uno dei seguenti campi di studio: le amministrazioni locali meridionali nel passaggio dal regno Borbonico allo stato nazionale unitario;

l'istituto della concessione nella legge 219/80 e nelle precedenti utilizzazioni;

l'approvvigionamento idrico nella piana campana.

I lavori dovranno pervenire presso la Segreteria del Dipartimento di discipline storiche dell'Università di Napoli (via Porta di Massa, n. 1, 80133, Napoli) entro il 15 Gennaio 1993.

• La Facoltà di Architettura in collaborazione con il corso di Composizione Architettonica II del prof. Dalisi, ha organizzato un Seminario Didattico tra Aprile e Maggio 1991 intitolato « Spazio Senza Barriere ».

I temi affrontati riguarderanno l'accessibilità e la fruibilità, il decoro architettonico, la cultura di solidarietà e i problemi degli handicappati.

Interverranno il Preside Siola, docenti della Facoltà e rappresentanti della Lega per i diritti degli handicappati.

Daniela Sommella



Un Centro di informazione per le matricole

Nuovi spazi allo Spirito Santo. I lavori a Palazzo Gravina saranno conclusi entro il 30 novembre, il 3 dicembre iniziano i corsi. Izzo nuovo Presidente di Indirizzo. Queste ed altre novità dal Consiglio

Anche Architettura avrà un Centro di informazione per le matricole. Una notizia che di certo farà gioire i 1.000 nuovi studenti che ogni anno si avvicinano alla facoltà. Ma la novità non è solo questa. A Palazzo Gravina nascerà una Segreteria degli Indirizzi, maggiore impulso sarà dato al Progetto ERASMUS, fervono le iniziative didattico-culturali. Sull'assetto presente e futuro della Facoltà si è svolto il 29 ottobre il primo Consiglio post-vacanze.

Gli argomenti affrontati dal Preside **Uberto Siola**, hanno visto l'appoggio unanime dell'assemblea.

SUPPLENZE

L'attenzione è stata posta sul problema delle **Supplenze**. In soli 5 giorni il Senato della Repubblica ha approvato il disegno di legge sulla riforma degli ordinamenti didattici universitari, che prevede l'attribuzione ai ricercatori confermati, con il proprio consenso, l'affidamento e la supplenza di corsi che non danno diritto ad alcuna riserva di posti nei concorsi. Dal 24 Ottobre il disegno di legge è al vaglio della Camera. In attesa di una rapida approvazione il Preside ha confermato temporaneamente il manifesto degli studi approvato lo scorso Luglio, valido per l'anno accademico 1990/91, privo delle nuove disposizioni previste dalla Legge citata. Se l'approvazione alla Camera dovesse avvenire, come si spera, in poche settimane, spetterà al Consiglio e agli Indirizzi fare un quadro generale sulla disponibilità dei docenti di prima e seconda fascia, cui spetta la preferenza nell'attribuzione delle supplenze, e poi decidere circa le supplenze da assegnare ai ricercatori. Nel caso in cui la Legge non dovesse trovare attuazione entro il mese di Dicembre, cioè per l'inizio dei corsi, si procederà applicando quanto previsto nel Manifesto degli studi.

IL FUTURO

Sempre nel quadro delle questioni generali il Preside ha poi letto una lettera inviata dalla Presidenza di Architettura al Ministro Ruberti contenente un'analisi dell'attuale situazione di carenza degli spazi e di sovraffollamento della Facoltà di Architettura di Napoli, e la richiesta nel Piano Triennale 91/93 dell'attivazione di tre Facoltà di Architettura nell'area napoletana. Queste dovrebbero trovar posto: la prima nell'Ateneo Federiciano; la seconda nel 2° Ateneo Urbano Metropolitano; la terza nel Politecnico. La lettera contiene inoltre due proposte riguarda l'introduzione della Facoltà nel secondo Ateneo.

« Se l'art. 10 della legge 245 consente di andare oltre le previsioni del Piano Quadrennale si può configurare una immediata attivazione nel secondo Ateneo di una Facoltà di Architettura oppure l'attivazione di altri due corsi



di Laurea (uno in Architettura e uno in Urbanistica) da cui far gemmare le altre due Facoltà. Qualora l'art. 10 non consenta una tale interpretazione, la Facoltà di Architettura potrebbe far parte del 2° Ateneo sostituendo l'Istituto Navale qualora questo dovesse rinunciare, oppure la Facoltà potrebbe spostarsi dall'Ateneo Federiciano al secondo Ateneo, considerando questo trasferimento come nuova attivazione di Facoltà. Per ora queste sono proposte in attesa dell'approvazione da parte della Camera e del Senato della legge Bompiani tramutata in decreto attuativo dal Ministro Ruberti. Entro il 5 Novembre il decreto sarà inviato al Parlamento per l'approvazione unanime ».

LAVORI IN CORSO

« Al rientro dalle vacanze estive la Facoltà era un cantiere », così il Preside ha introdotto le comunicazioni al Consiglio circa le condizioni della Facoltà di circa 1.000 unità all'anno. Attualmente gli iscritti sono 11.000, ma la cifra è destinata ad aumentare. « I lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza non sono terminati; la scoperta della cisterna nel cortile ha creato disagi e perplessità. Abbiamo interpellato la ditta competente che ci ha assicurato la chiusura dei lavori per il 30 Novembre ».

Esaurite le questioni di carattere generale sono stati poi affrontati i problemi specifici della facoltà, in particolare le attività culturali. Il Preside ha voluto verbalizzare una procedura nella interpretazione delle attività culturali nell'ambito universitario. « Queste possono essere proposte dalla Facoltà, tramite la Presidenza, ma ciò è

consentito anche ai docenti che hanno autonomia nelle cattedre, presso i Dipartimenti e gli Istituti. Attenzione bisogna porla alle sponsorizzazioni e inviare i fondi alle varie Ragionerie considerando l'impossibilità di gestire in proprio i fondi destinati appunto alle attività culturali ». Tra le iniziative promosse dalla Presidenza rientrano una serie di incontri presso l'Istituto Francese Grenoble.

CORSI E INDIRIZZI

« La data ufficiale dell'inizio dei corsi è quindi fissata per Lunedì 3 Dicembre. Inoltre la presidenza sta lavorando con il Rettore per ottenere l'assegnazione dell'edificio del Banco di Napoli allo Spirito Santo; prima dell'estate si spera di riuscire nell'intento ».

Il Preside è poi passato ad invitare i Consigli di indirizzo ad avviare i lavori per valutare la disponibilità dei docenti e dei ricercatori per l'assegnazione delle supplenze e ha poi ricordato che dal primo Novembre saranno in carica due nuovi Presidenti, eletti alla scadenza dell'incarico il 31 Ottobre: il prof. **Alberto Izzo**, per l'Indirizzo di Progettazione Architettonica; e il prof. **Urbano Cardarelli**, riconfermato per l'Indirizzo Urbanistico. Tra le novità riguardanti gli Indirizzi è prevista inoltre la creazione al primo piano di una sede — la Segreteria Indirizzi — predisposta per riunioni ed incontri che i Consigli di Indirizzo dovranno utilizzare.

Per la prima volta quest'anno sarà istituito il **Centro di Informazione Matricole** al pian terreno, ex aula 1, che dovrà iniziare a funzionare da Novembre. I docenti a turno dovranno essere pre-

sentiti, a disposizione delle matricole. Il Preside ha affrontato poi il problema della scelta dei docenti a contratto. « Questi devono essere docenti di chiara fama. Sarà istituita quanto prima una Commissione per indicare e chiarire quali professori potranno assumere questa carica ».

PROGETTI ERASMUS

È intervenuto poi il professor **Arcangelo Cesarano** coordinatore del **Progetto Erasmus**. « Sono state avanzate due proposte: una coordinata della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, in collaborazione con la Scuola Superiore di Architettura di Barcellona, la Facoltà di Architettura di Porto, la Scuola di Architettura di Nant e la Scuola d'Arte di Glasgow. Quarantaquattro sono in totale le richieste degli studenti, ventiquattro quelle italiane, tutte di Napoli. La seconda proposta è coordinata dalla Facoltà di Ingegneria di Valançienne Francese e dalle Facoltà di Architettura di Porto, e di Liegi (Belgio) ».

La coordinatrice locale è la professoressa **Gabriella Caterina**. Per questa seconda proposta le richieste sono due degli studenti stranieri e due di quelli italiani-napoletani.

Le proposte saranno inviate all'Erasmus entro Luglio 1991; se saranno approvate gli studenti partiranno nell'anno accademico 1991/92. Il Consiglio deve deliberare per riconoscere il periodo di studio sia agli studenti italiani all'estero, che agli stranieri in Italia. Gli esami da sostenere saranno soprattutto di **Composizione** e di **Progettazione**, quindi esami del quarto e quinto anno, e si prevedono anche alcune tesi di laurea.

« È bene chiarire che gli studenti non possono individualmente fare richiesta per ottenere la borsa di studio Erasmus e studiare quindi in un paese della Comunità Europea. Ciò è possibile solo con l'intervento dei docenti interessati al Progetto. Gli studenti che aspirano ad usufruire di questa opportunità devono prendere contatti con questi docenti e organizzare la cosa per l'anno accademico 1992/93 ».

La parola è passata al Rappresentante degli studenti per la lista **Simply Red**, **Massimo Santoro**, il quale, dopo aver fatto notare che per la prima volta dopo sei anni è stato possibile per gli studenti della Facoltà di Architettura di Napoli partecipare ad un Progetto a livello Europeo, ha espresso l'esigenza di pubblicizzare questa iniziativa. Inoltre ha sostenuto che « il problema delle supplenze

assegnate ai ricercatori rappresenta una apertura dei docenti che legalmente possono consentire ai ricercatori di insegnare evitando così la possibilità a non laureati di fare correzioni, prassi del tutto illegale ma molto in uso nella Facoltà ».

DOTTORATI

Il Preside alla fine dell'impegnativo Consiglio, ha fatto presente tre ultimi problemi. Si dimettono quattro docenti dalla Commissione di Ateneo: il professor **Massimo Nunziata** (docente di prima fascia), la professoressa **Marla Rigillo Troncone** (passata alla prima fascia), i professori **Aldo Ventre** e **Guglielmo Trupiano** (Associati).

Questi docenti dimissionari devono essere sostituiti da altri quattro professori eletti tra quindici giorni. Allo scopo verrà istituito in Facoltà, un seggio elettorale.

La proposta avanzata dal Dipartimento di Progettazione Urbana, di istituire una Scuola di Specializzazione denominata « **Progettazione della città e dell'Ambiente** » a cui aderiranno i docenti: **Dell'Acqua**, **Loris-Rossi**, **Sbrizolo**, **Bisogni**, **Rossi**, **D'Auria** e **Scarano**.

Sui dottorati di ricerca diverse le proposte: attivarne di nuovi; conferma di quelli esistenti, e adesione a dottorati attivati presso altre città.

Le proposte di nuovi dottorati sono state avanzate dai professori **Gangemi** e **La Creta** per **Tecnologia dell'Architettura**; dal Dipartimento di Conservazione che fa capo al professor **Fusco Girard** per **Recupero Urbano ed Ambientale**; dal professor **Cesarano** per **Progettazione Urbana** (di nuova attivazione).

Per il rinnovo del settimo ciclo con sede a Napoli, per i Dottorati di **Composizione Architettonica**, **Storia e Critica dell'Architettura**, **Rilievo e Rappresentazione del Costume**. Infine per l'adesione del settimo ciclo ad altri dottorati **Recupero dell'edilizia a Genova**; **Tecnica dell'architettura Politecnica di Milano**; **Composizione Architettonica a Venezia**; **Rilievo e rappresentazione del Costruito a Palermo**; **Arredamento e Architettura degli interni a Milano**; e **Progettazione Architettonica a Palermo**.

Il Preside ha chiesto poi al Consiglio l'approvazione del congedo per tre ricercatori: **Paone** (dell'area storica), **Leggieri** (di composizione) e **Petrella** (letterario).

Infine, unanimemente si è deciso, di scegliere come prova di lingua nel concorso per ricercatori l'Inglese ed in alternativa il Francese.

Daniela Sommella



LIBRERIA CLEAN

• libri • riviste • manifesti •
di architettura

via d. Iorio 19 (p.zza montecoliveto), napoli ☎ 5524419
redazione casa editrice,
via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369

Scienze Biologiche dopo un anno di riforma

Pochi studenti sostengono l'esame a fine corso. Due inchieste del C. di L.

(V.P.) L'idea la rende benissimo il professor Ugo Lepore: « il problema dei laboratori a Scienze Biologiche è come un tavolo che ha tre piedi zoppi ed uno solido che dovrebbe reggere gli altri 3 ».

Per le lamentele degli studenti legati al vecchio ordinamento c'è poco da fare: alcuni Corsi sono scomparsi o scompariranno e non si potranno più seguire.

« Sono Corsi che si esauriranno gradualmente — afferma il Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche professor Olmo — i problemi si presenteranno solo per coloro che si lasceranno esami alle spalle. Chi è in Corso non ha da temere. Gli esami si faranno con il vecchio programma e compatibilmente con la disponibilità (e la sensibilità ndr) con lo stesso docente, altrimenti si costituirà una commissione ».

Gli avvisi con le date di inizio dei Corsi ci assicura Olmo, sono state già affisse in Facoltà.

Nel nuovo ordinamento le maggiori difficoltà consistono nel ritmo incalzante dei Corsi compatti. Ma molti preferiscono questa formula: 3 giorni la settimana si segue e tre si studia. Un motivo di preoccupazione è che, alla fine del Corso, pochi studenti si accingono a sostenere

l'esame.

Il Presidente Olmo si farà promotore di un'indagine per individuarne le cause. Un'altra inchiesta servirà a stabilire le preferenze: annuale o semestrale? Un bel livello di democraticità e partecipazione a Biologia. Non per niente, nello scorso numero era saltata per motivi di spazio un'affermazione degli studenti: « il professor Olmo è sempre molto disponibile ed al servizio di tutti ». Onore al merito.

Sia Olmo che Lepore in linea di massima sono favorevoli all'aumento di tasse per finanziare i laboratori, « purché vengano opportunamente finalizzate ».

Ci si auspica la vigilanza di una Commissione che segua passo passo « il viaggio » dei fondi.

« Anche quest'anno con i laboratori si partirà in modo stentato — afferma con una punta di amarezza il professor Lepore — per il laboratorio di Chimica c'è solo la struttura al pianoterra di Mezzocannone 16. Attualmente per lavori di ristrutturazione c'è del materiale depositato, ma per la metà di novembre... Anche il laboratorio di Fisica dovrà accontentarsi della medesima struttura del laboratorio di Chimica; non, ha infatti una propria sede né

si prevede che l'abbia. E questo un dato incontrovertibile ».

La capienza del laboratorio è di 40 studenti. Il numero di studenti che parteciperanno alle esercitazioni almeno 300. I gruppi sono 3. Se si fanno 2 turni per ogni gruppo, dimezzando il tempo, ce la si può fare. Il rapporto ottimale tra studenti e docenti sarebbe di 1/50, ma è ancora molto lontano.

« 50 milioni, IVA inclusa — precisa ironicamente il professor Lepore — è la cifra stanziata per i laboratori di Chimica e di Fisica. 25 milioni a laboratorio. E da ridere ».

Anche da standard qualitativo di vetreria e strumenti adoperati non sarà, per quest'anno, alto. A quanto ci par di capire è già un buon risultato riuscire a partire.

Se i finanziamenti saranno d'ora in poi congrui, a regime ci si potrà arrivare non prima di 3 anni. I tecnici sono 2, i Ricercatori 6. Un altro tecnico non sarebbe male.

Che chimera vedere negli spot televisivi « i laboratoires de Paris » di questa o quella grande industria che sfavillano e traboccano di efficienza, soldi, spazio, personale... e di un look patinato che l'Università ha perso da tempo.



OLMO RIELETO PRESIDENTE

Il professore Ettore Olmo, ordinario di Istologia ed Embriologia, è stato rieletto Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Le elezioni, che hanno avuto luogo il 25 ottobre scorso, hanno visto la partecipazione di 60 votanti su 97 aventi diritto al voto. 58 sono state le preferenze per il prof. Olmo e le 2 schede bianche.

La seconda tornata elettorale per il rinnovo del Presidente di Corso di Laurea a Scienze Geologiche, è stata fissata per il 9 novembre.

Corsi annuali dal 14

I corsi annuali delle Facoltà di Scienze cominceranno il 14 novembre, per i corsi dei giorni dispari, ed il 15 novembre, per i corsi dei giorni pari. Presso le Segreterie dei Corsi di Laurea notizie su corsi ed orari.

Il « Manifesto » dei prof.

Sfiducia, carenza di fondi e docenti, spazi e laboratori insufficienti

Corso pochi, pochissimi studenti, sosterranno l'esame. Se si fa l'esame dopo 2 anni, si perde tempo. Lo studente non sa disporre in modo saggio di questo capitale. A volte, all'esame ripetono pedissequamente la battuta esemplificativa del Corso. Gli appunti vengono passati di mano in mano. Purtroppo, o fortunatamente (!), la Chimica Biologica ha bisogno di una particolare attenzione didattica ».

Meno del 5% può andar bene; se non segue il Corso. Abbiamo provato a dare qualche spiegazione a questa progressiva disaffezione (da 100 scendono a 50 dopo Natale, via via fino ad una trentina). Problemi logistici o di inconsapevolezza? La lezione del prof. D'Alessio si tiene tra le 13 e le 14, un orario certo non troppo felice; ma è pur vero che per andare incontro alle richieste degli studenti si è prolungato l'orario di apertura della biblioteca il lunedì pomeriggio. Non ci va nessuno. « Se si mette lo studente nelle condizioni, comunque, di andare avanti — continua D'Alessio — gli si costruisce una gabbia di ferro intorno, dalla quale non potrà più uscire ». E come un palazzo

Se l'Università fosse un Campus con spazi adeguati, laboratori efficienti. Se ci fosse un migliore rapporto (numerico) studenti-docenti-ricercatori. Se gli studenti sapessero organizzare meglio il proprio tempo. E se i funzionari ministeriali si facessero « gli affari loro ». Potrebbe anche essere un'isola felice. Certo non è così facile, ma a ripercorrere le linee del « Manifesto » dei docenti (un giro di pareri sulle lacune della facoltà), di suggerimenti, puntualizzazioni, critiche, soluzioni ai problemi, di sicuro, non ne sono mancati.

Per una materia sperimentale come la Geologia, non è certo sufficiente l'attuale organico, ed il rapporto docenti-studenti-ricercatori è estremamente basso. Anche gli spazi e laboratori sono insufficienti. Aumentando le tasse non si risolve niente.

In fin dei conti — sostiene il Direttore del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia, prof. Rapolla — l'Università destina cifre irrisorie ai laboratori. Ora, invece di 30 avremo 50 (milioni ndr), ma è la spesa globale per l'istruzione che deve essere incrementata ». Altrimenti garantire dei buoni servizi agli studenti è impossibile, si continuerà ad accentuare il

recherebbe, però, grave pregiudizio agli allievi.

Altri aggiustamenti sono caldeggiati dal prof. Stroffolini, messi in opera, magari dal CCL: una riduzione dei programmi del I anno, ed in minor misura del secondo. Un miglior coordinamento dei contenuti culturali tra un Corso e l'altro. « Non sempre i docenti sanno come sono stati trattati gli argomenti comuni, negli altri Corsi. La diversità di linguaggio e concatenazione logica crea difficoltà nell'apprendimento ». Un'ultima lacuna da colmare è la mancanza di un Corso che, in un quadro d'insieme, presenti agli studenti le problematiche di maggior rilievo dei diversi campi della Fisica. « Risulta così difficile — continua Stroffolini — scegliere i Corsi specialistici e l'argomento della tesi; al di fuori della propria preparazione settoriale, il laureato sarà, dunque, incompleto ». Intanto, con l'approvazione della nuova Legge sugli ordinamenti didattici sarà possibile da parte delle strutture didattiche (CCL, facoltà, etc.), con un buon margine di autonomia, giocare un ruolo importante nella definizione e nell'aggiornamento delle tabelle degli studi.

Vincenzo Perone

Un giovane laureato di successo racconta
**Il coraggio di fare
 ricerca a Napoli**
 Guglielmo Tino, a 27 anni è già ricercatore



Guglielmo Tino

Guglielmo Tino, laureato in Fisica con 110 e lode, un'esperienza negli USA ed un lavoro puntuale « dalle 21 » che lo hanno portato, a 27 anni, a ricoprire l'incarico di ricercatore universitario, presso il laboratorio di Spettroscopia Laser del Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli.

« Quando si va all'estero a lavorare, spesso ci si trova coinvolti in discussioni sul traffico e sulla camorra. Molti decidono di andare via da qui: è la scelta più facile ma forse la più banale. Napoli fa comodo con un basso livello di cultura per poter giostrare liberamente. Fare ricerca avanzata a Napoli è quindi anche un impegno politico ».

Guglielmo Tino si è laureato a Napoli nell'87 con una tesi dal titolo « Un apparato per spettroscopia atomica ad alta risoluzione di atomi in scarchie gassose ». Collabora ancora con il suo relatore, professor Massimo Inguscio, da un anno a capo di un nuovo laboratorio europeo costruito a Firenze.

Nel 1988 ha vinto il concorso per il dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Fisica. Oggi Guglielmo Tino lavora nel campo della spettroscopia laser che — come afferma lui stesso — « offre, oltre al piacere di svolgere ricerca fondamentale, varie possibilità di occupazione ».

Utilizzando radiazioni laser, studia, in particolare atomi e molecole. Le informazioni così ottenute sono importanti nel campo della Fisica sperimentale, dell'Astrofisica e della Metrologia.

Proprio nell'ambito di quest'ultimo aspetto, il dottor Tino si è recato presso il National Institute of Standards and Technology di Boulder, Colorado (USA) per sviluppare sorgenti laser di nuova concezione che potrebbero costituire gli « orologi » del futuro, necessari per esperimenti fondamentali.

« Il vantaggio di fare que-

sto tipo di attività è quello di fare un lavoro che piace; l'altro aspetto importante è la libertà che si ha di gestire la propria vita con orari e programmi, ma solo a breve termine. Il maggior svantaggio è infatti rappresentato dall'impossibilità di fare programmi a lungo termine. I concorsi non hanno una scadenza prevedibile anche se è abbastanza facile, se ci si laurea con buoni voti, trovare una borsa di studio. In tutti i casi si vive in una grande incertezza e scelte naturali quali quella di sposarsi o di avere un figlio sono quasi impossibili.

Per le ragazze è ancora più difficile: a qualcuna il capo ha consigliato di « cucirsi » come condizione per poter far carriera » afferma ironicamente.

Per diventare ricercatore quindi, secondo il dottor Tino, ci vuole un impegno notevole: l'elemento fondamentale, come in tutti i concorsi universitari, è di aver pubblicato un gran numero di lavori su riviste scientifiche. Importante è anche l'appoggio delle persone con le quali si è lavorato.

Per il futuro prevede di continuare a lavorare in questo ambito: « Lavorare nella ricerca a Napoli è doppiamente stimolante. Il confronto è sempre a livello internazionale ma noi abbiamo tante difficoltà in più da superare: la costruzione di un pezzo di officina, che in altri laboratori richiederebbe mezz'ora di lavoro di un tecnico, qui richiede varie settimane. La costruzione di nuovi edifici in cui alloggiare i laboratori, gli studi e le aule per la didattica, è in corso da ormai quindici anni e intanto siamo alloggiati in piacevoli costruzioni di stile arabo della Mostra D'Oltremare, dove ha sede il Dipartimento di Fisica ».

Il disagio, si sa, talvolta può essere stimolante, ma quante capacità sprecate!

Adelaide Malone

Più tecnici di laboratorio

Al prof. Botte la cattedra di Ghiara. Collaborazioni con Harvard

Notizie dai Dipartimenti: Chimica Organica e Biologica, Zoologia e Biologia Evolutiva e Comparata.

Il Dipartimento di Chimica Organica e Biologica comprende due sezioni, Chimica Organica e Biochimica ed ospita insieme ad altri Dipartimenti due dottorati di ricerca: quello in Scienze Biochimiche e in Scienze Chimiche.

I vari gruppi di ricerca adesso afferenti, studiano gli enzimi da batteri intermofili, l'ingegneria proteica, peptidi oppioidi; di Chimica delle sostanze naturali: isolamenti e sintesi da piante, organismi marini e animali; di fotosintesi. I composti organici di cui si occupano sono per lo più, gli steroli, le melanine, i nucleotidi, gli omocromi, i metaboliti secondari.

Imponente è la massa di pubblicazioni sulla stampa scientifica internazionale e numerose sono le collaborazioni dei vari gruppi con istituzioni straniere. Fra le più importanti la Rockefeller University e la Harvard University in USA, l'Imperial College di Londra, il Max Planck Institut für Biochemie di Monaco di Baviera, oltre alle strutture chimiche e biologiche territoriali, quali CNR e Stazione Zoologica.

Ma quali sono i problemi del Dipartimento?

« Prima di tutto — dice il professor Giuseppe D'Alessio, che ne è il direttore — mancano i tecnici di laboratorio e non sono previste nuove assunzioni ». Ma i problemi maggiori in questi ultimi tempi li hanno dati e li daranno le strutture. « A causa dell'adeguamento alle nuove norme di sicurezza abbiamo dovuto fare parecchi lavori nel Dipartimento, che non sono ancora terminati. Devo dire però che sono a buon punto e che sono stati fatti con spirito collaborativo dall'Ufficio tecnico dell'Università e dai colleghi che hanno dovuto subire i maggiori disagi ».

Solo fra quattro anni è previsto il trasferimento a Monté S. Angelo.

E le attrezzature per la ricerca?

« Difficile è avere grossi finanziamenti per il rinnovo di attrezzature importanti. Nonostante ciò negli ultimi tre anni con i fondi Ministeriali abbiamo potuto acquistare uno spettrometro NMR del costo di circa un miliardo ed un sequenziatore di proteine di 250 milioni ».

Per ciò che riguarda il Dipartimento di Zoologia, di via Mezzocannone 8, il direttore professor Virgilio Botte, afferma con un po' d'ironia « Ci barcameniamo con quei pochi finanziamenti che abbiamo ogni anno e cerchiamo di tenere in vita la piccola attività di ricerca dei vari gruppi ».

20 fra docenti e ricercatori (precisamente 16 e 4) e tra qualche mese una nuova ricercatrice, la dottoressa Paolucci, sono suddivisi in quattro filoni di ricerca. Il settore Faunistica e Sistematica stu-

dia i problemi di sistematica e la distribuzione di popolazioni di alcuni invertebrati e vertebrati, la filogenesi e le caratteristiche degli habitat. Il gruppo dell'Ecologia fa indagini sulle biocenosi di ambienti delle zone costiere, delle lagune salmastre, dei bacini fluviali. A questo gruppo afferiscono anche ricercatori di Ecotossicologia.

Il gruppo dell'Etologia compie invece ricerche, sia sul campo che sperimentali, sul comportamento di alcune specie animali.

L'ultimo gruppo, quello della Zoofisiologia, studia diversi aspetti della fisiologia comparata di vertebrati ed invertebrati con particolare riguardo ai meccanismi di regolazione dei processi riproduttivi.

Anche qui la mancanza di personale si fa sentire più di ogni altra cosa: fra qualche mese arriverà un fotografo, ma c'è ancora un unico bibliotecario, per giunta anche molto poco conciliante.

Più volte il Consiglio di Dipartimento ha denunciato questa situazione, che non permette il regolare svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

Anche al Dipartimento di Biologia Evolutiva e Comparata, in via Mezzocannone 8, non è facile fare ricerca.

I laboratori infatti, non sono del tutto utilizzabili a causa dei lavori di adeguamento

alle norme di sicurezza, che dovrebbero terminare a gennaio, ma molto più probabilmente, si protrarranno ancora per qualche mese.

Grave è anche la mancanza di personale non docente di vario livello. « Servirebbero soprattutto tecnici di laboratorio, (infatti attualmente ne abbiamo solo 4 per circa 20 docenti che afferiscono al Dipartimento), e personale di terzo livello (solo due persone sono addette ad aprire le porte e ad altre funzioni di questo genere) », dice il professor Lorenzo Varano docente di Anatomia Comparata e direttore del Dipartimento.

I maggiori disagi sono accusati dai laureandi e dai dottori di ricerca. Il Dipartimento ospita infatti, in consorzio con l'Università di Pisa, il dottorato di Biologia Evoluzionistica di cui è coordinatrice da quest'anno la professoressa Silvana Filosa in sostituzione del professor Ghiara.

Si comunica anche al riguardo che, con parere favorevole del Dipartimento, la cattedra del professor Ghiara, trasferitosi a Pisa, (Anatomia Comparata a Scienze Naturali), è stata affidata al professor Virgilio Botte, mentre la professoressa Ermelinda Limatola, docente di Endocrinologia Comparata, supplirà Botte in Anatomia Comparata a Scienze Biologiche.

Adelaide Malone

Telefona il tuo
 annuncio al 446654

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



**Libreria
 LOFFREDO
 al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
 Tel. 5783534-5781521

« Più si vale meno si è politici »

L'influenza dei gruppi nella Facoltà.

« Riunioni carbonare » per eleggere il Preside

Medicina I. Divisioni, aree, gruppi. È possibile delineare una mappa delle frammentazioni all'interno della Facoltà? E in che misura la ritardata elezione del preside ne è espressione (il 7 novembre si vota per la seconda volta, mentre andiamo in stampa)? La questione non è semplice e si presta a varie interpretazioni. Per il professor **Domenico Cittadini**, docente di Chimica e Propedeutica Biochimica « i gruppi non si identificano con le aree disciplinari ma sono aggregati di tipo politico e sindacale ».

« Se per raggruppamenti si intende un gruppo di professori che sostengono un candidato, è ovvio », dichiara il professor **Vittorio Piegari**. « Ma ciò non significa che Medicina porti Tizio, Chirurgia Caio e così via ». È della stessa opinione il professor **Raffaele Porta** consigliere di Amministrazione. « I gruppi che si formano sulla base di problemi specifici, in questo caso intorno ad un candidato, non rispecchiano le aree disciplinari. D'altronde gli attuali preside e presidente di corso di laurea sono entrambi biologi. Non c'è mai stato questo tipo di alleanze ».

« Siamo un po' sconcertati per il ritardo notevole delle elezioni », dichiara il professor **Alessandro Agresti**, direttore dell'Istituto di Anatomia chirurgica e corso di operazioni « mentre avremmo bisogno di una rappresentatività in campo nazionale ».

Ma la difficoltà di eleggere un nuovo preside è il segno di che cosa? Diverse le opinioni.

Per il professor **Sergio Tartaro**, direttore dell'Istituto oro-maxillo-facciale « il ritardare di un mese le elezioni mira a favorire accordi non chiari, personalistici. Le aree si esprimono attraverso questi accordi, ma si sventano con un dibattito pubblico ». Insiste. « Non c'è stato nessun di-



Il prof. Vittorio Piegari

battito pubblico, ma tante riunioni 'carbonare' ».

Non la vede così il professor **Porta**. Parla anzi di forte dibattito. « La presentazione delle candidature il 18 settembre in presidenza, quella in Consiglio di Facoltà, la riunione convocata dagli associati il 19 ottobre. Il dibattito c'è ed è forte. Non penso sia un fatto negativo ».

Concorda il professor **Vittorio Piegari**, docente di Chirurgia Geriatrica... « Sulle iniziative da prendere c'è una dialettica vivace in Facoltà. Segno, tutto sommato, positivo ».

Per il professor **Vincenzo Mezzogiorno**, direttore dell'Istituto di Anatomia Umana-Normale, non ci sono « divisioni », ma « più candidati su cui si sono riversati i voti degli elettori ». Ma perché così tanti candidati? « Evidentemente ognuno ritiene di fare il preside meglio dell'altro. Oppure c'è l'ambizione di essere preside probabilmente per il II Ateneo ». E il dibattito?

« Si è creato però lascia il tempo che trova », continua il professor **Mezzogiorno**. « Gli associati hanno offerto una piattaforma, i candidati l'hanno accettata. È triste vedere questa Facoltà che non decolla perché non c'è un preside forte ». Un leader carismatico? « Le personalità carismatiche ci sarebbero », precisa il professor **Marco Pisani**, direttore della Clinica dermatosifilopatica « ma non vogliono farsi avanti. Quanto più si vale meno si è politici ».

Anche il professor **Porta** pone l'accento sul fatto che le critiche sono più sulla personalità che sulle scelte di fondo. « C'è chi crede che il preside debba rispecchiare una maggiore burocratizzazione, altri che debba avere una maggiore incisività politica, altri ancora che debba essere totalmente indipendente ».

Beatrice Rossi

ATENEAPOLI INSORGONO GLI STUDENTI « La Tabella XVIII ci affoga »

Incendiate le firme di presenza. Contestato Mancino

Si incendiano le firme delle presenze alla lezione di Immunologia. Si propone di boicottare le lezioni. Gli studenti del primo triennio, capeggiati dai loro rappresentanti si sono riuniti contro la tabella 18 nell'aula di Patologia Generale il 25 ottobre.

Non meno di 400 gli studenti presenti. A tratti più che in un'aula sembra di stare in un'arena, i gladiatori sono loro, gli studenti, che con molta decisione contestano i principi della tabella 18 e la sua presunta applicazione. Destinatario delle critiche il presidente del corso di Laurea **Domenico Mancino**, anch'egli presente alla riunione. Più elasticità negli studi, diventati così rigorosi che quasi « affogano lo studente », chiarezza sui corsi di recupero: questo chiedono in sintesi gli studenti. La riunione termina ma la lezione di Immunologia non si tiene. Il docente va via... e i fogli delle presenze vanno a fuoco. Si urla al boicottaggio delle lezioni, al blocco della presidenza.

In un clima sempre più infuocato, sembra di rivivere il periodo dell'occupazione in altre Facoltà dove queste scene erano di normale routine.

Spenapi, Spina e Mariarosa in coro affermano « La tabella fa troppi fuori corso. Gli studenti si sono rotti. Ci vogliono violenti? Lo saremo se è questo che vogliono ed è l'unico modo per andare avanti. Il prof. Mancino è una vera e propria provocazione, parla di legalità ma cosa è rimasto di legale in questa Facoltà? ». Parole grosse non sono mancate. **Gelsomina Cione**, rappresentante degli studenti per i Cattolici Popolari, è in sintonia con l'ambiente: « Ci siamo scocciati, non si può essere fiscali, non si può parlare di fiscalità, quando poi in un anno intero di fiscale non c'è stato nemmeno uno 'scontrino' ».

Se **Gelsomina** parla di fiscalità che viene tirata in ballo a tratti a Medicina I, **Bernardo De Martino**, altro rappresentante degli studenti, ma per i Riformisti, parla di boicottaggio delle lezioni.

« Vogliono il 100% delle ore per le lezioni. Se uno studente per una banale influenza sta a letto per una settimana, non può sostenere l'esame. È inaudito, ci devono venire incontro. Se non si sbloccherà la situazione boicottiamo le lezioni ».

Nell'aula-arena ci sono anche neomatricole nienteaffatto impaurite dal clima caldo. **Raffaele Colonna** afferma: « Non è possibile iniziare gli studi in questo modo, la ta-

bella 18 va cambiata ».

Giuseppe Colamonaco, un altro neoiscritto, dichiara: « Ci sono due campane sulla tabella 18: una è per l'Università selettiva, l'altra vuol dare a tutti la possibilità di fare lo studente ». Chi vincerà?

Intanto se gli studenti sembrano avere le idee chiare, il prof. **Mancino**, Presidente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, non è da meno. « Occorrono 5500 ore di frequenza ai corsi per laurearsi, un minuto in meno e la laurea non si può conseguire: questo dice la legge. Non è con me che gli studenti devono protestare ma è al Ministero ».

Ma la tabella 18 è così esigente che forse gli studenti non hanno il tempo per andare al ministero... per qualche minuto potrebbero perdere la laurea.

« C'è una forte discrepanza tra principi teorici della tabella 18 e la sua vera applicazione. Per seguire la tab. 18 dovesti rimanere all'interno della Facoltà dove studiare, seguire corsi e dare esami; la verità invece è che non ci sono aule studio, ti fanno girare come i matti, le strutture sono inesistenti. Realizzate prima il possibile e poi l'impossibile ». Questo è il messaggio di **Armando Sturchio**, 4° anno.

In effetti la tabella 18 va a scontrarsi con le inefficienze strutturali del I Policlinico, si pretende che lo studente segua i corsi e contemporaneamente studi all'interno della facoltà, ma poi ci si accorge che aule-studio non esistono. Anche chi è fuori la tabella 18 non ha che una visione critica della facoltà.

La soluzione di **Maria Car-**

mela Calindro, 3° fuori corso, è alla « Durkheim ». « Ci sono tanti di quei problemi che non sai da dove iniziare ad enunciarli. Se ti fai prendere da essi l'unica soluzione è il suicidio ».

Girando per i vari istituti ci si rende conto di come è difficile trovare studenti che parlino bene della prima facoltà.

Salvatore Niro, **Giuseppe Tagliaferri**, **Raffaele De Gattano**, chiedono una maggiore chiarezza sulla afferenza dei corsi « ti fanno girare come trottole ».

Salvatore Ciancione, iscritto al I fuori corso, afferma « è impossibile che non si possa prenotare gli esami per telefono per chi è fuori sede, forse un po' più di elasticità dalla Segreteria sarebbe molto utile. Dalla biblioteca centrale, quella di via Mezzocanone, è impossibile portare via i libri: questo succede solo qui a Medicina ».

Non accade solo questo a Medicina. **Fausto**, 1° fuori corso, afferma « Mi sono iscritto al 1° Policlinico: dopo i primi tre anni bene, poi mi hanno sbattuto al 2° Policlinico per seguire i corsi. Ma non è questo, è il modo in cui lo hanno fatto ». Prosegue sempre **Fausto**. « Hanno messo un volantino in segreteria nel quale si informava che io avevo una settimana di tempo per poter scegliere se seguire i corsi al 1° o al 2° Policlinico, altrimenti la scelta spettava a loro. Non sapevo niente, non mi è arrivato alcun avviso, non si possono far reclami e nel frattempo mi trovo a seguire i corsi al 2° Policlinico nonostante sia iscritto alla prima Facoltà ».

Lello Nunziata



Il prof. Mancino



Il meglio della Prima Medicina

La ricerca internazionale. Trapianti di cuore, studi sui virus, neurochirurgia e oncologia pediatrica

Il « Chi è » di un campione di cattedre e istituti tra i più significativi della prima Facoltà di Medicina.

Dalla Cardiocirurgia alle Scienze Neurologiche, dalla Biochimica delle Macromolecole alla Terapia Medica tuttora quanto riguarda indirizzi di ricerca, i progetti di studio, le collaborazioni con Università straniere e centri di ricerca.

La cattedra di **Cardiocirurgia** afferisce all'Istituto Medico-Chirurgico di Cardiologia, diretto dal professor **Maurizio Cotrufo**, attuale Presidente della Società Europea di Chirurgia Cardio-Toracica. È inserita nel progetto di ricerca CNR relativa alle Tecnologie biomediche ed è titolare di due sottoprogetti relativi rispettivamente alla « Cardiomioplastica » ed agli « Omomnesti aortici ». Recentemente è entrata in un progetto nazionale di ricerca riguardante la sperimentazione di nuovi modelli di protesi valvolari cardiache meccaniche. Oltre mille pubblicazioni documentano la notevole produzione scientifica degli ultimi 10 anni. Da due anni il centro è abilitato all'attività di trapianto di cuore ed è entrato nel progetto nazionale di ricerca su tale tematica.

Nell'ambito del Dipartimento di **Fisiologia Umana e Funzioni Biologiche Integrate** « **Filippo Bottazzi** » si segnalano gli studi comparativi dei meccanismi di regolazione dell'asse ipotalamo-ipofisogonadi e dell'attività secretoria della ghiandola di **Harder**. **Giovanni Chieffi**, **Giovanni Del Rio**, **Michela d'Istria** e **Riccardo Pierantoni**: docenti impegnati in queste ricerche, che si svolgono in collaborazione con la Università di Utrecht (Olanda), **Alberte** (Canada) e **Berkeley** (USA). Frequenti gli scambi di ricercatori.

Numerosi gli indirizzi di ricerca dell'Istituto di **Malattie infettive**, diretto dal professor **Giuseppe Giusti**.

Sono stati studiati alcuni aspetti epidemiologici, diagnostici e terapeutici dell'AIDS. È stata valutata l'importanza diagnostica e terapeutica del comportamento delle sottoclassi di IgC specifiche in corso di malattie infettive ed il significato di alcuni parametri virologici. In collaborazione con il Dipartimento di **Biochimica delle Macromolecole** della prima Facoltà Medica sono iniziati esperimenti pilota sulle possibilità di inibire la moltiplicazione del virus della Epatite B con acidi nucleici « antisense ». Numerose le ricerche eseguite sulla epidemiologia, la clinica e la terapia delle epatiti croniche da virus della Epatite B e C.

In collaborazione con l'Università VUB di Bruxelles (Belgio) l'Istituto svolge ricerche sperimentali sulla attività fagocitaria delle cellule non parenchimali del fegato.

L'Istituto di **Scienze Neurologiche** è diretto dal professor **Vincenzo Bonavita**, presidente del Collegio dei professori di Neurologia. Alcune li-



nee di ricerca principali: ruolo dei fattori genetici nel determinismo della malattia di **Parkinson** (Neuropatologia); effetto di farmaci « anti-invecchiamento » sull'attività elettrica cerebrale misurata mediante **Brain Mapping** (Neurofarmacologia); diagnostica e riabilitazione dell'agnosia spaziale unilaterale (Neuropsicologia e Neuroriabilitazione); regolazione della sintesi di acetilcolina nel tessuto nervoso (Neurochimica). Numerosissime anche le collaborazioni internazionali. Qualche esempio: **Università Libera** di Berlino (Germania), **Centro di Neurochimica del CNRS**, **Strasburgo** (Francia), **Scuola di Medicina del Galles**, **Cardiff** (Gran Bretagna). Finanziamenti: **CNR**, **Ministero della Ricerca Scientifica** e dell'Università, **Erti Privati**.

L'Istituto di **Neurochirurgia** è diretto dal professor **Paolo Conforti**. L'attività di ricerca spazia dallo studio e sviluppo di tecniche microchirurgiche per l'aggressione chirurgica di tumori cerebrali allo studio sperimentale e clinico dell'edema cerebrale (in collaborazione con l'Università del Michigan **Ann Arbor** USA), dalla valutazione del metabolismo cerebrale in corso di dolore cronico ed effetti della cordotomia percutanea (in collaborazione con l'**Hammersmith Hospital** di Londra) alla creazione di una banca dati sull'immagine cerebrale (**TC, MRI, ANGIOGRAFIA**) in rete con altri centri italiani ed europei.

L'attività di ricerca della cattedra di **Ortopedia infantile**, diretta dal professor **Vincenzo Riccio**, afferente all'Istituto di clinica ortopedica diretto dal professor **Giuseppe Guida**, riguarda diversi argomenti.

Nell'ambito dell'applicazione pratica si segnala lo screening clinico ecografico della displasia congenita dell'anca nei primi tre mesi di vita. La diagnosi precoce è infatti particolarmente utile per poter restituire una morfologia normale all'anca. Nell'ambito della ricerca di base, in collaborazione con l'Istituto di **Biochimica delle Macromolecole**, sono in corso studi sulla preparazione e sulla caratte-

rizzazione di culture di osteoblasti umani.

L'Istituto di **Biochimica delle Macromolecole** è diretto dal professor **Vincenzo Zappia**. L'attività scientifica, che vanta nel solo 1989 più di 40 pubblicazioni in inglese su riviste internazionali, tocca numerose aree.

La **Biochimica delle molecole solforate naturali** è campo di ricerca del professor **Zappia**, ordinario di **Chimica Biologica**; la **Biochimica degli estremofili** ha il suo punto di riferimento nel professor **Mario De Rosa**, ordinario di **Chimica Medica**; le basi molecolari dell'invecchiamento cellulare sono studiate dalla professoressa **Patrizia Galletti**, ordinario di **Chimica Biologica**; la **Biochimica delle poliammine** è campo di ricerca della professoressa **Mariadela Carteni** ordinario di **Chimica Biologica**; l'**RNA antisense** ha il suo esperto nel professor **Antonio Cascino**, ordinario di **Biologia Molecolare**, coordinatore del progetto **Genoma Umano**.

Fanno capo all'Istituto diverse Unità Operative del CNR, come i Progetti Finalizzati di **Oncologia**, **Prevenzione e Controllo dei Fattori di Malattia**, **Progetti Speciali** più specificamente applicativi, come le **Bioseparazioni**.

Numerose le collaborazioni con Università straniere, in primis americane, nel campo della ricerca di base e con **E.N.I.**, **Tecknofarmaci**, **Merck**, etc., su aspetti farmaceutici e alimentari.

All'interno della **Clinica Pediatrica** diretta dal professor **S. Cutillo**, il gruppo di **Oncologia Pediatrica** partecipa attivamente agli studi clinici controllati dalla Associazione di **Ematologia ed Oncologia Pediatrica** per leucemie **LLA** e **LMA**, **Neuroblastoma**, **Sarcomi parti molli**, **Nefroblastoma**, **Istiocitosi**, **Tumori ossei**, **Tumori Epatici**. È impegnato nella valutazione nei pazienti guariti degli effetti tardivi secondari al trattamento antitumorale o alla malattia stessa. Studia le mutazioni degli oncogeni della famiglia **ras** nelle neoplasie del sistema nervoso del bambino.

L'Istituto di **Terapia Medica** è diretto dal professor

Giuseppe Ruggiero. Vari percorsi di ricerca, dall'interazione antibiotici, batteri, sistema immunitario al meccanismo della colestasi intraepatica da farmaci e tossine, dallo studio dei protocolli di profilassi e terapia delle infezioni nel cardiotrapiantati, agli aspetti clinici e terapeutici delle malattie di importazione, dall'eziologia, epidemiologia e profilassi delle epatite virali acute e croniche, allo studio sull'efficacia dell'interferone nel trattamento delle epatiti virali croniche del bambino e dell'adulto.

Beatrice Rossi

• **MEDICINA 1 A « FUTURO REMOTO »** — Torna Futuro Remoto. La mostra a carattere scientifico, rivolta ad un pubblico non specializzato, si terrà a fine novembre presso la Mostra d'Oltremare. Per il terzo anno consecutivo si svolgerà a Napoli.

Quest'edizione darà grande spazio alle problematiche biologiche. Evoluzionistica, moderne applicazioni diagnostiche, ultime scoperte nel campo delle biotecnologie so-

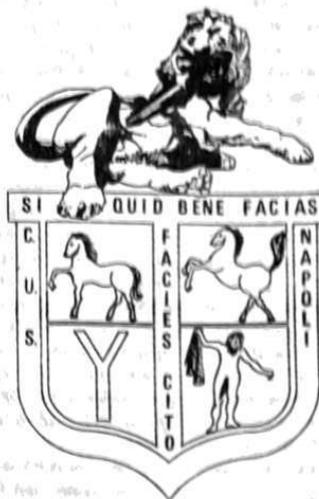
no solo alcune delle complesse problematiche che verranno illustrate in un padiglione ad hoc, « la Scoperta del Gen ».

L'Istituto di **Biochimica delle Macromolecole** sarà presente a Futuro Remoto a livello organizzativo — il professor **Antonio Cascino** fa parte del Comitato Scientifico — e a livello scientifico. Saranno infatti presentati due argomenti all'avanguardia: la diagnosi prenatale della **Distrofia Muscolare di Duchenne** e l'uso di molecole di **DNA antisense** per bloccare virus patogeni. Nel corso di una tavola rotonda il professor **Vincenzo Zappia** illustrerà le prospettive della ricerca nell'ambito delle biotecnologie.

• **BIORAMA** è invece il nome di una mostra che si svolgerà nell'ambito della Fiera del Levante durante il 1992. Verrà organizzata, per il settore biotecnologie, dall'Istituto di **Biochimica delle Macromolecole della 1ª Facoltà Medica di Napoli** e dal Dipartimento di **Biologia Molecolare dell'Università di Bari**.

CUS NAPOLI

Centro Universitario Sportivo
Universitari iscrivetevi a:



GRAFICA I. Gennelli, Bialla

- CORSI DI TENNIS PER ESORDIENTI E DI PERFEZIONAMENTO
- CORSI DI GINNASTICA PASSIVA (GYM TABLES)
- CORSI DI NUOTO
- CORSI DI PRESCHIISTICA
- CORSI DI TIRO CON L'ARCO
- CORSI DI EQUITAZIONE

TELEFONATE AL: 5524343 - 5512365 - 7621295

Via Medina, 63 - Via Cupa del Poligono, 5

« Senza un rinnovamento Facoltà mediche fuori dall'Europa »

Lo afferma il prof. Gaetano Salvatore, rieletto per la quarta volta Preside della Facoltà. La didattica e gli altri obiettivi del suo programma

Martedì 23 ottobre il prof. Gaetano Salvatore è stato riconfermato alla Presidenza per il quarto mandato consecutivo. 200 i votanti sui 205 aventi diritto al voto. Il prof. Salvatore ha ottenuto 171 voti, 24 sono andati al prof. Santangelo, 1 al Pediatra Rubino, 1 scheda nulla, 3 le schede bianche. Intervistato il professore Salvatore precisa il suo programma per il futuro triennio e le novità nella didattica.

— Professore Salvatore dica la verità, pensava d'ottenere dai suoi colleghi un così largo consenso?

« Ho la coscienza d'aver lavorato per molti anni non a favore d'una corporazione ma d'una comunità di docenti e discenti che evidentemente hanno apprezzato il mio lavoro. Mi aspettavo quindi molti consensi. Ma non credevo per la verità nella partecipazione al voto di quasi il 100% dei colleghi; la percentuale più alta che io ricordi in una elezione universitaria: 200 su 205 colleghi. Praticamente il 100% perché i cinque assenti erano all'estero per motivi di studio ».

— Ma, secondo lei, la candidatura tardiva del professore Mario Santangelo può avere persino giovato al suo successo?

« Più candidature hanno sempre un significato positivo. Inducono ad un voto meditato e molto spesso anche ad una scelta tra linee politiche e gestionali alternative. Personalmente sono stato lieto della candidatura del collega Santangelo. Ho apprezzato un po' meno, invece, alcune sue affermazioni circa la correttezza e la democraticità della mia Presidenza: sono sicuro che la parola ha tradito il pensiero del professore Santangelo; d'altronde ne danno testimonianza circa il 90% dei colleghi che mi hanno rinnovato fiducia e consensi ».

— Qual è il suo programma d'attività in questo prossimo mandato?

« Per la verità molto è stato fatto negli anni precedenti, ma moltissimo resta ancora da fare. Per quanto riguarda l'attività didattica la nostra Facoltà è considerata forse la prima in Italia e ve ne sono prove obiettive. È stata la prima ad adottare un modello d'attività didattiche (corsi compatti, corsi integrati, frequenze obbligatorie), comune all'Europa e divenuto poi norma di legge anche nel nostro Paese, pur tra le inevitabili difficoltà che ogni radicale mutamento comporta su abitudini inveterate (soprattutto d'alcuni studenti meno diligenti) e su privilegi divenuti



abusi (soprattutto da parte d'alcuni docenti). La nostra Facoltà è tra le poche in Italia giunta ormai al quarto anno nell'applicazione della famosa Tabella 18 ».

— Ma perché vengono mosse tante critiche alla Tabella 18 sia da parte dei professori che degli studenti?

« Anzitutto è assolutamente falso che i critici siano in numero maggiore rispetto ai soddisfatti. Tutti i Consigli di Facoltà del nostro Paese hanno approvato lo schema generale della Tabella 18 ed hanno richiesto l'inserimento del suo ordinamento nello statuto dei vari Atenei. Pertanto, non corrisponde al vero che la maggioranza dei docenti sia contraria al nuovo ordinamento. I docenti sanno bene che senza un rinnovamento profondo della didattica le Facoltà di Medicina Italiana sarebbero uscite dalla geografia della formazione medica in Europa. Per quanto riguarda gli studenti, sui 250 iscritti al primo anno di tre anni fa, ben 130 hanno terminato in regola tutti i corsi e gli esami del primo triennio: è una percentuale altissima se si considera che con il sistema precedente vi era purtroppo, anche nella nostra Facoltà, una mortalità scolastica di oltre il 50% e che solo il 20-25% terminava in tempo utile il primo triennio. Oltre il 90% degli studenti in corso è soddisfatto del nuovo ordinamento ».

— Ma, perché invece i fuori corso sono così scontenti?

« Tutti gli studenti degli anni seguenti il terzo e pertanto

la quasi totalità di essi, non possono e non debbono seguire il nuovo ordinamento previsto dalla Tabella 18. Si lamentano quindi di una situazione che non riguarda loro, ma i loro colleghi. Oltre alla disinformazione esiste, però, un reale problema per gli studenti fuori corso: la Facoltà ha l'obbligo morale e materiale di consentire che anch'essi possano terminare senza ulteriori ritardi il loro corso di studio. Mi impegno ad ottenere questo risultato. La Facoltà vorrebbe che tutti i fuori corso potessero terminare il più rapidamente possibile i loro studi ma non a scapito della loro preparazione e delle aspettative che la Comunità nazionale richiederà a tutti i medici del domani ».

— Ma, quali programmi concreti ha in animo per migliorare la didattica nella Facoltà?

« Essenzialmente tre: introdurre nelle attività didattiche del secondo triennio clinico l'attività tutoriale cioè un'attività didattica a piccoli gruppi che sempre più va sostituendo l'insegnamento formale in ogni Facoltà di Medicina, anche europea. Si darà così più importanza alle attività clinico-pratiche al letto dell'ammalato e negli ambulatori. Aggiungo, inoltre, che la nostra Facoltà è stata scelta dal ministero dell'Università tra le 33 Facoltà di Medicina Italiana nel gruppo delle pochissime autorizzate ufficialmente a svolgere attività didattica-tutoriale. Per tali attività ha ricevuto anche dal Ministero una sovvenzione di cento milioni. Il secondo provvedimento è di aumentare le possibilità per una mobilità europea degli studenti secondo il progetto ERASMUS. Le borse di studio ERASMUS passeranno nell'anno venturo da trenta a cinquantacinque ».

Il terzo provvedimento consiste nell'eliminare e ridurre alcuni nei che ancora esistono nell'impegno dei docenti verso una didattica e un'assistenza agli studenti più estesa e capillare ».

Intervista al senatore Bompiani

Il medico verso l'Europa

Un importante convegno a Napoli

Dal 16 al 28 ottobre s'è tenuto a Napoli, all'hotel Continental, il convegno nazionale sulla Formazione professionale del neo-laureato in Medicina « Verso l'Europa ». Il seminario è stato organizzato dall'Ordine dei Medici in collaborazione con la seconda Facoltà di Medicina. Presidenti il prof. Ferruccio De Lorenzo, Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Napoli ed il Senatore prof. Adriano Bompiani, già Presidente della Commissione Pubblica Istruzione del Senato e Parlamentare esperto dei problemi correlati alla formazione del medico e alle Facoltà di Medicina. Presidente del Comitato Scientifico e organizzatore il prof. Gaetano Salvatore rappresentante dell'Italia presso il Comitato per la formazione medica del Consiglio d'Europa.

Il convegno s'è svolto su quattro tavole rotonde: la prima dedicata al tirocinio preabilitazione, la seconda alla formazione del medico generalista, la terza alle scuole di specializzazione e la quarta alla formazione permanente del medico. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, Ordinario di Chimica Biologica a Medicina 2, è stato presente a tutti i lavori del convegno.

Ma, diamo ora la parola al prof. Adriano Bompiani, docente di Ginecologia all'Università Cattolica di Roma e Senatore della Repubblica.

— Senatore un suo giudizio sull'organizzazione degli studi medici in Italia.

« Grande lo sforzo negli scorsi anni, specie con la Conferenza dei Presidi, per definire il curriculum degli studi e quella che potremmo chiamare la formazione primaria dei medici; ciò ha apportato alla cosiddetta revisione della Tabella 18 ed è stato stabilito che si dovessero rivedere anche le procedure per il tirocinio pratico da compiersi post laurea e prima di presentarsi all'esame di Stato, definendo altresì che anche le norme per l'esame finale avrebbero dovuto adeguarsi ai nuovi programmi ».

— Ritieni che la Tabella 18 soddisfi le esigenze studentesche?

« Certamente, se si pensa che con il 1992 inizierà una reale circolazione di medici nell'ambito della Comunità Europea; dunque la Tabella 18 rappresenta appunto l'adeguamento del curriculum di formazione per il medico italiano alle norme europee ».



— Quali i suoi consigli agli studenti di medicina?

« Seguire il curriculum degli studi con la nuova Tabella 18 è necessario per acquisire quella conoscenza dei problemi più moderni della medicina e quella competenza di base che oggi si richiede. Naturalmente sempre più lo studente deve rendersi conto che laurearsi in Medicina è solo il primo passo di un lungo processo d'acculturamento e di miglioramento delle capacità professionali; ciò dovrà continuare, in pratica per tutta la vita professionale successiva. In questo senso sono predisposti vari canali di formazione: la formazione medico-generalista per esercitare la cosiddetta Medicina di base o di famiglia; le specializzazioni (sempre secondo le regole europee) per esercitare in campi particolari della medicina, ed infine i processi d'educazione permanente che debbono servire a rendere sempre più esperti ed aggiornati negli specifici campi ».

— Quali gli sbocchi occupazionali per il futuro medico?

« L'Italia è il Paese a maggiore densità di medici nell'ambito della CEE. Forte è la concorrenza nella ricerca del 'posto' cui s'è cercato di far fronte anche con ampliamento e differenziazione dei servizi ».

In ogni caso la raccomandazione che rivolgo a tutti i giovani medici è di studiare e acquisire la competenza medica sia presso istituti specializzati e ospedali qualificati, sia presso strutture aperte ambulatoriali: inevitabilmente il fattore concorrenziale e di qualità tende ad aumentare. Ma anche questo non è una novità dal momento che sempre s'è andati alla ricerca del medico più bravo ».

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307



Aula studenti

Il cinema Adriano giovedì 15 novembre darà il benvenuto alle ore 8.30 agli studenti di Scienze Politiche del primo anno. Orientativamente è questa la data emersa per l'inizio dei corsi durante il consiglio di Facoltà del 29 Ottobre. Prima ora, come da copione, Statistica; mentre alle 9.15 Economia Politica fino alle 10.00. Poi piccola maratona fino a via Rodinò dove le lezioni proseguiranno in due aule attigue. Così continuano tutti i giovedì venerdì e sabato le lezioni del 1° anno. La consegna dei locali dovrebbe avvenire il 2 Novembre. Per i corsi del secondo

anno l'inizio è invece per il 12 novembre. Forse ci sarà la triplicazione del corso di inglese se entro il 1° novembre giunge la nomina. Diverse le proposte interessanti, discusse durante il Consiglio. 1) l'invito poi accettato da parte della Facoltà di Catania di associarsi al dottorato di Scienze Politiche; 2) la richiesta avanzata alla Facoltà e anche questa accolta: un docente presente in commissione per gli esami d'abilitazione per geometra. Il rappresentante di Scienze politiche è **Tullio D'Aponte**; 3) il prof. **Raffaello Feola** ha presentato una relazione per celebrare con una

serie di iniziative il bicentenario della Rivoluzione Napoletana del 1799. Un supercongresso, con vari convegni e una pubblicazione della antica Enciclopedia di Voltaire. Ovviamente il problema principale è costituito dai fondi; 4) il prof. **Mariano D'Antonio** si è invece battuto per attribuire anche agli studenti di Scienze Politiche le Borse di Studio bandite dal Banco di Napoli. C'è una convenzione tra l'Università e il Banco di Napoli che assegna borse di studio a laureati in materie monetarie e bancarie che vengono erogate agli studenti di Economia e Commercio. «*Ho chiesto che venga estesa anche qui, ho fatto la proposta, sarà il Rettore che dovrà adesso interessarsi*» così ha commentato il docente.

Inizio CORSO

• Il corso di **Economia e Politica Monetaria** comincerà il 12 novembre alle ore 8,00 per poi continuare il lunedì dalle ore 8,00 alle 9,00, il martedì dalle ore 8,00 alle 10,00, e il

mercoledì dalle ore 8,00 alle 9,00. Il ricevimento studenti è fissato per il lunedì dalle 9,30 fino alle 11,00, il martedì dalle 10,30 alle 12,00, e il mercoledì dalle 9,30 alle 11,00.

Il valzer degli esami complementari (2ª parte)

Svelato finalmente il mistero degli esami complementari. Nei piani di studio della guida dello studente, appena pubblicata, non è apparsa nessuna modifica per l'indirizzo politico-sociale. Mentre ci sarebbe dovuto essere l'inserimento di due esami complementari: *Politica dell'Ambiente e Diritto delle Comunità Europee*. Come era stato stabilito durante il Consiglio di Facoltà del 24 Maggio. La questione da noi affrontata, nello scorso numero di Ateneapoli, è stata ripresa durante l'ultimo Consiglio di Facoltà da Luigi Russo (Rappresentante degli studenti). Ne ha parlato con il Preside. Ecco cosa ne è emerso. «*Per la prima materia non è stato possibile introdurla nell'indirizzo perché sarebbe stato il terzo esame di geografia oltre a: Geografia Urbana e Regionale e Pianificazione ed organizzazione territoriale. Mentre: Diritto delle Comunità Europee non era stato approvato durante il Consiglio del 24 Maggio. Nell'indirizzo politico amministrativo c'è invece l'aggiunta del Diritto Costituzionale Italiano e Comparato che nella guida, per errore, è stato ommesso*». Prossimamente saranno esposti in Segreteria e in Facoltà avvisi per gli studenti.

Il prof. Dell'Acqua si presenta

«*Cercherò di non creare di spartità tra le due cattedre. Vorrei riuscire a calibrare bene nel corso, in maniera tale che gli studenti non avvertano un senso di disuguaglianza*». Queste le parole del prof. **Cesare Dell'Acqua** nuovo docente per Scienze Politiche di Istituzione di Diritto Pubblico. Proviene dalla Facoltà di Economia e Commercio di Napoli. A malincuore studenti e colleghi se ne sono separati. È riuscito a stabilire con entrambi ottimi rapporti di stima e amicizia. Alcuni dei suoi ragazzi hanno promesso di fargli visita anche nella nuova sede. Questo a dimostrazione del legame che ancora lo lega con i suoi allievi. Il professore ha promesso lo stesso trattamento anche per i suoi nuovi studenti di Scienze Politiche. Il dialogo quindi sicuramente non mancherà. Nato a Bologna il 22 Agosto del 1941, si è laureato in Giurisprudenza nel 1965 a Ferrara. Dal 1969 diventa professore incaricato alla Facoltà di Scienze Politiche di Perugia. Nel 1980 è ordinario sempre a Perugia, fin quando nel 1983 arriva a Napoli dove insegna Istituzione di Diritto Pubblico.



gramma il suo corso si articola in due parti principali: una generale e una sull'organizzazione amministrativa e sugli enti a carattere locale. La prima è incentrata sul diritto costituzionale, mentre per l'altra il professore terrà conto della nuova legge sulle autonomie locali.

Il tutto sarà integrato da seminari ed esercitazioni. I testi consigliati sono: Barile e Rescigno, mentre per la parte speciale riguardano il diritto amministrativo e il costituzionale.

• In distribuzione in segreteria la **Guida dello Studente** parte II.

Secondo quanto è previsto per le cattedre sdoppiate, gli studenti verranno divisi in base al seguente criterio: dalla lettera A alla L appartengono alla prima cattedra, mentre dalla M alla Z alla seconda.

Psicologia cambia nome, cattedre e novità

Il 21 novembre alle ore 9.00 comincia il corso di: **Organizzazione sindacale e del lavoro**. Per continuare poi tutti i lunedì, martedì e venerdì alla stessa ora. Non si sa ancora dove si terranno le lezioni, dipende tutto dal numero di studenti presenti. Il programma e il libro di testo sono quelli pubblicati sulla guida dello studente. La dott. **Malone** assistente del prof. Giuseppe Rubino lo ha confermato.

Come pure ha ribadito che, ci saranno esercitazioni e seminari. «*Dipende molto dal numero degli studenti, valuteremo le loro esigenze e richieste. Di solito si parte a Gennaio con le esercitazioni. Se gli interessati sono molto si organizzano anche dei gruppi di studio; con diversi temi da trattare singolarmente e poi discutere insieme*». Per gli esami queste le date: 21 novembre e 18 dicembre alle 15.30. Novità per la cattedra di **Psicologia**. Cambia nome e diventa: **Psicologia sociale**. «*Anche se l'impostazione era già di tipo sociale lo sarà ancora di più adesso*» ha commentato la prof. **Pia Carlotta Ferrara**. Il testo è rimasto invece lo stesso. «*Ho scelto alcuni capitoli del secondo volume in cui vengono trattati maggiormente i problemi sociali collettivi*». Poi ancora: i processi di influenza sociale, con particolare riguardo a gruppi maggioritari, le problematiche dello stress, come

incide sulla persona sia a livello psicologico che fisiologico. Sono tutti argomenti che sono affrontati durante il corso. Lo stesso per i lavori dove lo stress è più frequente, come tenerlo sotto controllo. Le prime lezioni riguardano una breve trattazione sulla storia della psicologia. La parte monografica è invece tratta da un libro «*Caratteristiche nazionali Peabony*» scritto e curato dalla stessa professoressa ed alcune sue collaboratrici. Viene analizzato il carattere nazionale e i giudizi sul carattere cioè gli stereotipi.

Le lezioni si tengono tre volte alla settimana. Mentre per i seminari è ancora un po' prematuro. Sul libro, prima citato c'è una parte sperimentale su alcuni nazioni europee e non europee studiate con un metodo che ha delle differenziazioni rispetto agli altri dal nome: differenziale semantico. Se gli studenti sono interessati ad indagare l'importanza di questo metodo per lo studio degli stereotipi sicuramente ci saranno delle lezioni che lo approfondiranno.

Le lezioni di **Economia Aziendale** dovrebbero cominciare il 10 novembre. Ci sono ancora molti punti da chiarire ci ha però assicurato il prof. **Arnaldo Cervo**. «*Gli studenti che seguivano le lezioni l'anno scorso erano quasi cento. Devo quindi ancora organizzarmi per aula*». Il te-

sto: **Airoldi, Brunetti e Coda** «*Lezioni di Economia aziendale*» è adottato dal professore in quanto è: «*uno dei migliori*». Il corso si articola in alcune parti. La prima è introduttiva, istituzionale, con supporto di esercitazioni che si tengono il pomeriggio. Per quanto riguarda **Economia e Politica Agraria** tenuto dallo stesso docente, il programma riflette lo studio dell'economia agricola italiana e suoi problemi relativi allo sviluppo. Per il programma più dettagliato basta consultare la guida. Tra le due materie c'è però una differenza sostanziale, ha precisato il professore: gli studenti di economia aziendale devono sostenere prima un compito scritto. Da gennaio partirà un fitto programma di seminari «*almeno uno al mese*». Il professore è tutt'ora in contatto con docenti e aziendalisti.

Per il prof. **Mariano D'Antonio** docente di **Economia e Politica Monetaria** i seminari cominceranno a Febbraio. Di solito si tengono il martedì. Tra i testi consigliati: **Aciago** che è lo stesso dello scorso anno accademico. Mentre in uno nuovo adottato da quest'anno Autori vari (a cura di F. Cotula) «*La politica monetaria in Italia*»: viene approfondito il sistema monetario italiano e la relazione della Banca d'Italia dell'anno scorso.

Prof. all'estero Chiesta Psicologia

Le decisioni del C. di F. del 25 ottobre

Gran fermento nel corpo docente di Lettere: lo conferma il Consiglio di Facoltà del 25 Ottobre. Spostamenti all'estero, cambi di cattedra, copertura di discipline vacanti, sono, infatti, i principali argomenti discussi. Ma vediamo cosa succederà nel prossimo anno accademico.

Vediamo innanzitutto chi lascerà la facoltà temporaneamente per andare all'estero. Ecco i nomi: il professore **Pasquale Villani**, di Storia delle dottrine politiche, andrà a Parigi dal 25 Ottobre; il professore **Alfonso Scirocco**, ordinario di Storia del Risorgimento, rimarrà a Tokyo dal 27 Ottobre al 10 Novembre; il professore **Costanzo Di Girolamo**, di Filologia Romanza, si fermerà in Spagna dal 16 al 28 Novembre.

Passiamo agli spostamenti interni. La prima pratica riguarda la richiesta da parte della dottoressa **Assunta De Crescenzo**, ricercatrice, di essere assegnata alla cattedra di Letteratura Italiana del professore **Antonio Palermo**. La richiesta è stata approvata dalla Facoltà. L'insegnamento di Storia Romana con esercitazioni di Epigrafia Romana, invece, è stato assegnato al professore **Alfonso Mele**. È ancora, per le cattedre di Antichità Greche e Romane e di Storia del Cristianesimo, la Facoltà, visto il parere favorevole del Dipartimento di Discipline storiche, ha deciso di assegnare le supplenze rispettivamente alla professoressa **Raffaella Pie-**

robon e al professore **Romeo De Malo**. Un nuovo docente, invece, arrivato direttamente dall'Università della Basilicata, è **Andrea Milano**, che andrà a ricoprire per l'anno accademico 90/91 la cattedra di Storia della Chiesa (II fascia). Laureatosi in Teologia presso l'Università di Roma e in Lettere e Filosofia a Napoli, ha insegnato Storia del Cristianesimo a Lecce dal '77 all'83 e dall'83 ad oggi presso l'Università della Basilicata. La Facoltà auspica che con l'ingresso del professore Milano nel corpo docente di Lettere, la sezione storico-religiosa del Dipartimento di Discipline storiche si aprirà a nuovi ed interessanti prospettive di collaborazione scientifica e didattica con gli insegnamenti del Dipartimento di Filosofia.

In ultimo il Consiglio di Facoltà ha rinnovato, nell'ambito del piano triennale, la richiesta dell'istituzione del **Corso di Laurea in Psicologia** con lo stesso statuto, approvato e trasmesso già nel 1986, al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Ilaria Peluso

• Tel. 7612917. Docente di ruolo, pluriennale esperienza è disponibile per collaborare alla stesura di tesi di laurea di letteratura tedesca e per impartire accurate lezioni private per la preparazione di esami universitari. Telefonare ore pomeridiane e serali.

LINGUE / È Polara il Presidente

Il corso di Laurea in lingue dal 30 Ottobre ha un nuovo presidente. Lo ha stabilito il Consiglio di Corso di Laurea. Il mandato della professoressa **Dell'Agli**, il presidente uscente, era infatti scaduto. Il professore **Giovanni Polara**, supplente di Letteratura Latina, per il Corso di Laurea in Lingue e titolare della cattedra di Letteratura Latina medievale, è nato a Napoli nel 1944. In questa stessa città si è laureato in Lettere con una tesi di Letteratura latina, con il professore **Arnaldi**. Dopo aver insegnato per dodici anni alla Università di Cosenza, nel 1985 è diventato ordinario. Tra le sue pubblicazioni si ritrovano delle Edizioni critiche di autori tardo antichi e altomedievali: Manuali di Letteratura Latina tardo antica; Volumi di critica testuale e vari articoli su autori del 2°, 3°, 4°, 6° e 7° secolo d.C.

• **COMMISSIONI** - La Commissione paritetica sulla didattica della Facoltà riunita il 30 ottobre ha discusso della didattica seminariale. Mancanza di collaboratori, difficoltà nella indispensabile divisione in poche classi: questi i punti del dibattito. Il professor **Mario Fondi**, direttore dell'Istituto di Geografia, ritiene che non possano questi seminari trattare argomenti non svolti nei corsi. Il seminario ha un carattere specifico, volergli attribuire lo svolgimento di una parte del programma sarebbe una contraddizione in termini.



ATENEAPOLI Fpd va meglio a Filologia Classica

Per un bilancio atteso parere degli studenti

Con ben 112 nominativi **Filologia Classica** registra il maggior numero di iscritti pur essendo il primo anno che l'iniziativa viene intrapresa nel Dipartimento. Stiamo parlando dei corsi propedeutici organizzati dai quattro Dipartimenti e dall'Istituto di Geografia. Pare ci sia stato un calo invece nel Dipartimento di **Filologia Moderna** in cui la disponibilità del professore Russo aveva reso possibile la realizzazione dell'iniziativa anche negli anni scorsi e da cui si era poi estesa agli altri Dipartimenti. Le iscrizioni ammontano a un centinaio. **Discipline Storiche** registra un numero di iscritti pari a 55, ma nel Dipartimento sorge qualche perplessità. Il corso propedeutico, riguardando tutto il Dipartimento per cui gli studenti dovrebbero frequentare tutte le lezioni. Ma poiché i moduli per le iscrizioni sono stati distribuiti nelle varie sezioni del Dipartimento, gli studenti hanno apposto la firma su più fogli forse con l'incertezza di frequentare le lezioni riguardanti i settori di loro maggior interesse. Nel Dipartimento comunque, si terrà il 16 novembre alle ore 11, dopo la fine delle lezioni un incontro dei docenti per fare un bilancio sul successo dell'iniziativa.

50 invece le iscrizioni per

il Dipartimento di **Filosofia**.

La professoressa **Rossella Bonito Oliva** che ha curato alcune lezioni ritiene che il bilancio debba essere valutato in base al parere degli studenti che potrà essere verificato in una riunione di Dipartimento nella quale si possano poi ulteriormente chiarire eventuali loro dubbi.

Fanalino di coda l'Istituto di **Geografia** con sole 22 iscrizioni. Il Direttore dell'Istituto, professor **Mario Fondi**, si dice molto deluso perché queste lezioni saranno sottratte dal programma generale, quindi la situazione si risolve a detrimento degli studenti. Ma cosa pensano gli studenti del Movimento di Lettere dei corsi propedeutici?

Ci sono alcune carenze nella strutturazione complessiva in quanto l'organizzazione delle FPD trova alla confluenza tra le competenze dei Consigli di Dipartimento e di quelli di Corsi di Laurea creandosi un'inevitabile ambiguità in merito alla definizione delle disponibilità all'allestimento e strutturazione dei corsi ed all'adeguatezza rispetto al prosieguo degli studi. La « Pantera » di Lettere ritiene che i corsi possano rivelarsi a volte insufficienti per cui auspicano una impostazione degli studi in forma seminariale. (P. S.)

Una stampante per il Movimento

Ancora agitazioni nell'aula M. « Le promesse uscite dal Consiglio di Facoltà allargato del marzo scorso solo in parte sono state mantenute ».

Gli studenti ora chiedono di poter utilizzare, in armonia con le attività accademiche l'Aula Magna e l'Aula Proiezioni, in quanto lo spostamento delle proprie attività autogestite dall'aula M ai locali dell'ex segreteria, pur avendo trovato la disponibilità degli studenti, a causa delle ridotte dimensioni dello spazio in questione, rende disagiata lo svolgimento di alcune iniziative, come assemblee generali di Facoltà o interfacoltà e cineforum.

In questi giorni gli studenti hanno ricevuto la stampante che permetterà loro di utilizzare il computer. Così, quando chiediamo di spiegarci perché tanto entusiasmo per una stampante, ci facciamo raccontare indirettamente un po' di storia.

Le attrezzature di cui ora dispongono, per la verità vecchie senza manutenzione, furono concesse dopo due mesi dall'occupazione. « Poco dopo una macchina da scrivere e una fotocopiatrice tornano nelle mani dei docenti, ma dopo la protesta degli studenti che riprendono possesso della macchina, un gruppo di professori del Dipartimento di Discipline Storiche, minac-

cia di rifiutare la laurea a un gruppo di studenti a causa del cruento gesto. È guerra per gli studenti. Bloccano le attività all'interno della Facoltà organizzano un concerto e spediscono volantini. Alla fine i docenti cedono la fotocopiatrice, che gli studenti avevano però restituito il giorno prima, e altre strutture precarie.

Oggi gli studenti credono più che mai di avere capacità sufficienti per esprimere le loro esigenze nella facoltà: intendono far risorgere « Libertà », il giornale che diffondeva i loro messaggi durante l'occupazione, organizzano banchetti di informazione per le matricole, incontri e assemblee per discutere di politica, di cultura, di problemi sociali.

Intendono proporre un nuovo modo di istituire le Commissioni paritetiche che allo stato attuale essi ritengono mero « organo di canalizzazione del movimento nelle istituzioni ».

Vogliono che sia riconosciuta anche ad essi la possibilità di convocare le Commissioni, di stabilire punti all'ordine del giorno, i quali dovrebbero essere stabiliti non arbitrariamente dal professore, ma nella seduta precedente.

Pina Stigliano

Notizie dai Dipartimenti

• Il Consiglio di Dipartimento di **Filosofia** del 23 ottobre, ha deliberato che il box di recente costruzione situato nei locali del Dipartimento al secondo piano scaffa A, fino ad ora aperto al solo dottorato, può a scopo esclusivo di studi essere aperto anche agli studenti.

Di prossima attuazione, grazie al parere favorevole del Consiglio, l'installazione di un laboratorio di informatica da collocarsi nell'aula dei ricercatori.

• Il Dipartimento di **Filosofia** organizza, in collaborazione con la Facoltà, un convegno dal titolo: « Humboldt e il suo tempo », un seminario di studio in collaborazione con l'Istituto di Studi Filosofici sul tema « Filosofia e liberazione », che si terrà molto probabilmente nel mese di Aprile; un seminario con il professor **Rodi** intitolato: « Il problema dell'interpretazione e la Filosofia delle Scienze e della Storia ». Il seminario si terrà il 12 e 13 novembre.

• Il professor **Antonio Nazario**, docente di Letteratura Cristiana antica, curerà una serie di incontri dal titolo: « Lectura patrum neapolitana » presso Vico delle Fate a Foria, 11. L'inizio è per sabato 17 novembre alle ore 17: il professor **Nino Scivoletto**, ordinario di Letteratura Latina nell'Università di Roma « Tor Vergata », leggerà **Venazio Fortunato**, « Vite dei Santi, Ilario e Radegonda » a cura di Palermo.

• La Facoltà di Lettere e Filosofia e il Dipartimento di **Discipline Storiche**, il 12 novembre ricorderanno il professor **Ettore Lepore**. Interverranno i professori: J. Andreato, E. Gabba, P. Lèveque, F. Tessitore, G. Vallet. L'incontro avrà luogo nell'Aula Magna P. Piovani alle ore 10.00.

• Convocato per il 7 novembre, mentre il giornale è in stampa, il Consiglio di Dipartimento di **Filologia Moderna**.

Successivamente si terrà una riunione che eleggerà il nuovo Direttore. Il professor **Vittorio Russo** ha deciso di non ricandidarsi.

• Ci giunge notizia che il seminario organizzato dal Dipartimento di Filosofia nell'Aula Aliotta lunedì 12 e martedì 13 novembre che abbiano annunciato nel numero 17 di Ateneapoli (pag. 23) non si terrà alle ore 11.00 ma alle ore 16.30. Il seminario che vede la partecipazione del professor **Frithjof Rodi** dell'Università di Bochum reca il titolo: « Il problema dell'interpretazione e la filosofia delle scienze dello spirito ». (P.S.)

Barbagallo, Lissa e Jossa presentano i propri corsi



Il prof. Barbagallo

Università di Salerno. Dal 1983-84 è professore ordinario di Storia dei partiti e dei movimenti politici nell'Università di Napoli dopo essere stato professore straordinario per la stessa disciplina anche presso l'Università di Salerno. Dal 1981 è direttore della sezione di storia dell'Istituto Gramsci di Roma e dal 1983 è direttore della rivista «Studi Storici». Alcuni dei suoi scritti principali sono: «Parlamenti: strutture e funzioni», «Nord e Sud» del 1968, «Lavoro ed esodo nel Sud 1861-1971» del 1973, «Mezzogiorno e questione meridionale, 1860-1980» del 1980.

Altre interpretazioni del moderno» è l'argomento del corso di quest'anno. Si tratta di **Filosofia Morale I** del professor Giuseppe Lissa. «Il corso — sostiene il docente — è in prosecuzione ideale con quello dell'anno precedente, cioè si tenterà una ricostruzione di questioni attinenti all'etica, all'economia, alla politica». Durante l'anno accademico, e in collaborazione con le cattedre di Storia della filosofia dei professori Tessitore e Cacciatore, Filosofia teoretica del professor Cantillo, Filosofia della Storia del professor Mazzarella e Storia delle dottrine politiche del professor Accocella, sarà svolto solo per laureandi e dottorandi di ricerca, un seminario sui testi che saranno indicati nel corso delle lezioni.

Il professor Lissa sottolinea che la frequenza è libera da qualsiasi condizionamento ai fini dell'esame e precisa «non è vero che chi frequenta sarà trattato all'esame meglio di chi non frequenta, lo studente avrà un trattamento equivalente a quanto egli effettivamente vale». Ma gli studenti non frequentanti potranno, prima della fine di febbraio, concordare un programma alternativo.

Laureato nel 1966 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, discutendo (relatore il professor Pietro Piovani) una tesi sul pensiero di Fontenelle, nel febbraio del 1967 il professor Giuseppe Lissa viene nominato assistente volontario presso la cattedra di Sto-

ria delle Dottrine Politiche della Facoltà di Magistero dell'Università di Salerno tenuta dal professor Fulvio Tessitore. Nominato, nel 1969, a seguito di concorso, assistente ordinario di Storia delle dottrine politiche presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Salerno, nel 1981 si trasferisce alla cattedra di Storia delle Dottrine politiche dell'Università di Napoli e ricopre prima la supplenza di Filosofia Morale presso la stessa Università, poi diviene ordinario.

«La Storia della Chiesa antica condivide con le altre discipline specialistiche due problemi: il difficile equilibrio tra parte generale e monografica e quello tra didattica e attività seminariale».

Chi parla è il professor Giorgio Jossa, docente di Storia della Chiesa antica. «Una soluzione al primo problema, potrebbe derivare se lo studente sostenesse l'esame al terzo o quarto anno, egli non dovrebbe mai sostenerlo come primo esame in quanto il programma prevede lo studio di una parte istituzionale che non è oggetto del corso e una parte monografica. Per affrontare lo studio della parte monografica è necessario conoscere la parte istituzionale, acquisire conoscenze di carattere generale». Per quanto concerne il secondo ordine di problemi, il professore rileva che essendo la disciplina da lui insegnata già una disciplina specifica, è impossibile che il corso sia integrato da seminari. Dal 1968 infatti, il professore ha tenuto corsi seminariali realizzando gruppi di studi che erano poi gruppi di ricerca, la cui discussione costituiva oggetto dell'esame. «Le esigenze emerse per la formazione studentesca, mi hanno spinto ad abbandonare questo modello per accogliere uno di tipo tradizionale in modo da dare largo spazio alla discussione degli studenti sollecitando la riflessione critica». E per quanto concerne la frequenza? «La frequenza non dev'essere obbligatoria. Certo l'esame preparato sui libri a casa non sviluppa la metodologia critica e la capacità di riflessione che il contatto con il docente può dare. Ma bisogna tenere presente che ci sono studenti lavoratori che non possono frequentare o può capitare che ci sia una sovrapposizione di discipline nello stesso orario, ragione per cui ritengo che la frequenza sia importante, ma non può essere imposta agli studenti».

Il professor Giorgio Jossa è nato a Napoli il 27 luglio 1938. Professore incaricato presso l'Università di Bari, ha insegnato Storia moderna e contemporanea della Chiesa e delle altre confessioni cristiane. Ordinario, dal 1980 presso l'Università di Napoli, ha poi ricoperto prima la cattedra di Storia religiosa dell'Oriente cristiano, poi quella di Storia della Chiesa antica.

Pina Stigliano

Orari e corsi della Fpd

I corsi già iniziati da una settimana

Dipartimento di Filologia Classica

Ogni gruppo seguirà i seguenti corsi, secondo l'orario pubblicato in facoltà.

ELEMENTI DI FILOLOGIA GRECA E LATINA

- Fil. 1** La filologia classica, oggi (M. Gigante)
La filologia medievale e umanistica (L. Monti Sabia)
Fil. 2 Storia della filologia classica (S. Cerasuolo)
Fil. 3 Approccio all'edizione critica di un testo classico (M.L. Chirico)
Fil. 4 Approccio a un testo classico (G. Esposito Vulgo Gigante)

ELEMENTI DI GRAMMATICA E STORIA DELLE LINGUE CLASSICHE

- (A. De Vivo, L. Spina, M. Squillante, R. Valenti, V. Viparelli)
Lin. 1 Percorsi di studio: dalle materie scolastiche al piano di studio universitario
Lin. 2 Grammatica, linguistica, storia della lingua: tre approcci alle lingue. Metodologie, terminologie
Lin. 3 Lingue e testi: la traduzione e il commento linguistico
Lin. 4 Gli strumenti: dizionari, lessici, manuali, repertori

ELEMENTI DI METRICA E RETORICA CLASSICA

- Met. 1** Introduzione I parte (A. Garzya)
Met. 2 Introduzione II parte (A. Garzya)
Met. 3 Prosodia e figure prosodiche (A.M. Ieraci Bio)
Met. 4 Elementi di metrica quantitativa greca (M. Capone)
Met. 5 Elementi di metrica quantitativa latina (A. Cozzolino)
Met. 6 Metrica accentuativa (U. Criscuolo)
Ret. 1 Introduzione (A. Garzya)
Ret. 2 Generi e ornato (A. Pignani)
Ret. 3 Tropi e figure (G. Matino)
Ret. 4 Clausole e cursus (U. Criscuolo)

ELEMENTI DI TEORIA E ANALISI LETTERARIA

- Let. 1** Problemi metodologici di storia della letteratura latina (A. Salvatore)
Let. 2 L'antico e il diverso. Problemi di metodologia critica (D. Gagliardi)
Let. 3 Metodi di approccio ad un classico: Virgilio, Lettura e interpretazione di Buc. V 20-23; Georg. IV 67-76; Aen. II 624-631; IX 433-437 (A. Salvatore)
Let. 4 Un esercizio di lettura: l'ode II 11 di Orazio (D. Gagliardi)
Let. 5 Relazioni tra generi letterari e intertestualità: Prop. IV 7 (C. Formicola)
Let. 6 Approcci alla lingua letteraria latina (E. Scuotto)

STRUMENTI BIBLIOGRAFICI

- Bib. 1** Strumenti bibliografici sul mondo classico (S. D'Elia)
Bib. 2 Strumenti bibliografici sul mondo tardoantico (S. D'Elia)
Bib. 3 Guida pratica alla consultazione di strumenti bibliografici I (M.L. Astarita)
Bib. 4 Guida pratica alla consultazione di strumenti bibliografici 2

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE STORICHE

VENERDI 9/11/1990

TEMATICHE

- ore 15-16 **ARCHEOLOGIA**
(N. Valenza)
ore 16-17 **STORIA ANTICA**
(A. Storch)
ore 17-18 **STORIA MEDIEVALE**
(G. Vitolo)
ore 18-19 **STORIA MODERNA**
(P. Craver)

MERCOLEDI 14/11/1990

ORIENT. STORIOGRAFICI

- ore 9-10 **ARCHEOLOGIA**
(S. Adamo)
ore 10-11 **STORIA ANTICA**
(C. Montepaone)
ore 11-12 **STORIA MEDIEVALE**
(M. Del Treppo)
ore 12-13 **STORIA MODERNA**
(F. Tessitore)

MARTEDI 13/11/1990

TEMATICHE

- ore 9-10 **STORIA**

CONTEMP.

- (A. Lepre
P. De Marco)
ore 10-11 **STORICO RELIG.**
(M. Tortorelli
G. Lavina)
ore 11-12 **ARTI**
(P. Santucci)
ore 12-13 **ARTI**
(M. A. Picone)
GIOVEDI 15/11/1990
ORIENT. STORIOGRAFICI
ore 9-10 **STORIA**

CONTEMP.

- (P. Macry)
ore 10-11 **STORICO RELIG.**
(M. Del Verme
M. Mancino)
ore 11-12 **ARTI**
(A. Ziino)
ore 12-13 **ARTI**
(A. Ziino)

VENERDI 16/11/1990

- ore 11
Incontro tra docenti, ricercatori e studenti sullo svolgimento del corso propedeutico.

Docenti, Tesi, Guida

ELETTO IL PRESIDENTE

Mentre andiamo in stampa si stanno svolgendo le elezioni per il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Sociologia fissate per il 7 Novembre. Non ci è possibile comunicarvi il nome dell'eletto poiché il giornale va in stampa prima della data fissata per le elezioni. Il docente « più votato » prenderà il posto del prof. Enrico Pugliese che aveva questo incarico da solo un anno, incarico dal quale aveva annunciato le dimissioni da vari mesi. La scelta tra gli ordinari a cui destinare la Presidenza non è molto vasta. Appena sette i docenti ordinari a Sociologia. I nomi più probabili quelli del prof. Roberto Gentile, titolare della cattedra di Psicologia Sociale, e del quasi certo eletto, prof. Paolo Macry della cattedra di Storia contemporanea, diventato ordinario proprio da pochi mesi.



Il prof. Gentile

I DOCENTI RICEVONO

Prime date di ricevimento dei docenti. Il prof. Antonio Mango, titolare della cattedra di Statistica sarà disponibile per gli studenti il martedì alle 11 presso la sede di via Rodinò. Il prof. Federico D'Agostino di Sociologia I riceverà invece oggi, 9 Novembre, dalle h. 9 presso il Dipartimento di Sociologia a San Marcellino.

COMMISSIONE ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA

Si riunirà il prossimo 28 Novembre la Commissione Tesi di Laurea di Sociologia. L'incontro alle h. 12 presso i locali di San Marcellino.

GUIDA IN ARRIVO

Se non sorgeranno inconvenienti, gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Sociologia, potranno ritirare in Segreteria dal prossimo 15 Novembre la seconda parte della Guida dello studente.

Abruzzese direttore

Eletto al vertice del Dipartimento. Nel programma: sede, carenza di docenti ordinari, rapporto con la città e con la Facoltà

È stato eletto a pieni voti lo scorso 24 Ottobre direttore del Dipartimento di Sociologia. È il prof. **Alberto Abruzzese**, titolare della cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa e supplente di Sociologia dell'Arte e della Letteratura. Il docente ha sostituito il prof. **Francesco Paolo Cerase** (Sociologia industriale) che aveva annunciato da tempo le sue dimissioni perché, come aveva affermato in una recente intervista « nell'ambito del Dipartimento ci sono diversi modi di intendere la funzione, il compito del Direttore ».

Il prof. Abruzzese che ha cominciato a ricoprire l'incarico (che durerà tre anni) nei giorni scorsi, è tra i docenti che hanno fatto la storia del Corso di Laurea in Sociologia e la sua è una delle discipline più seguite dagli studenti.

Abbiamo parlato con il neo-direttore, del programma che cercherà di realizzare nel prossimo periodo. « Le difficoltà del Dipartimento sono ormai note. I miei predecessori hanno fatto ogni sforzo per farlo funzionare ed io continuerò su questa linea ».

Il prof. Abruzzese è già stato negli scorsi anni supplente in questo incarico. Sulla mancanza di professori ordinari presso il Corso di laurea in Sociologia ritiene che: « Ciò limiti di molto sia il Dipartimento che il Corso di Laurea. Non si hanno ampie possibilità di scelta e di cambio nei ruoli ». Tra i problemi che influenzano l'attività del Dipartimento: « le scarse risorse a cui dobbiamo fare riferimento. Il Dipartimento è sottoposto ad un meccanismo perverso dovuto a logiche di Ateneo, alla condizione locale e in particolare alla mancanza di un rapporto con la città in cui ha sede. Tutto ciò produce ristrettezza. La situazione è poco risolvibile dall'interno. Fondamentalmente sarebbe appunto tentare un rapporto con la città che però fino ad ora non ha mai manifestato un grande interesse per Sociologia. Dall'interno noi dobbiamo fare un tentativo per ottimizzare le risorse a disposizione. Agire inoltre in modo da affermare una buona rela-



Il prof. Abruzzese

zione con la facoltà di Lettere e Filosofia e con l'Ateneo di cui facciamo parte. Abbiamo bisogno di rivendicare quel ruolo culturale che ci è proprio ». Abbiamo chiesto al prof. Abruzzese quale potrebbe essere il contributo degli studenti: « Gli studenti dovrebbero maturare le capacità di espressione culturale in modo da dare indicazioni per quel rinnovamento delle discipline e della didattica che è necessario ».

Negli ultimi tempi al Dipartimento è molto sentita la mancanza di trasparenza. Abruzzese: « Il Dipartimento può essere retto da criteri di trasparenza se esiste una ragionevolezza nel modo di concepire i rapporti all'interno. È una comunità se riesce ad organizzarsi. Come tale dovrebbe crearsi delle regole con il consenso di tutti. Solo in presenza di questi elementi si può richiedere trasparenza ».

Anche se a partire da alcuni mesi era stato assicurato al Dipartimento un ampliamento dello spazio a disposi-

zione, ancora oggi la situazione non ha subito mutamenti: « Dovremmo avere dei locali su questo stesso piano, ci erano stati promessi ma per ora nessuna novità ».

Un consiglio alle matricole: « un suggerimento a chi si iscrive a Lettere e Lingue o Filosofia è di non inserire l'esame di Sociologia delle Comunicazioni di Massa nei primi anni ma preferibilmente tra gli esami del quarto anno. In generale a tutte le matricole consiglio di saper selezionare dopo le prime visite ai corsi, quelli da seguire. Dovrebbero cercare di economizzare bene il proprio tempo. È preferibile non seguire molti corsi ogni giorno. Penso che seguire tanto non dia dei buoni risultati ».

• Tra le novità della cattedra di **Sociologia delle Comunicazioni di Massa** un nuovo testo, « Le ombre sintetiche » di Fausto Colombo. Inoltre presso questa stessa cattedra il dott. **Amato Lamberti** terrà, come negli ultimi anni, un seminario su « La rappresentazione della devianza nei mass media », in particolare verranno trattati temi come droga e tossicodipendenza. Ancora due i gruppi di lavoro che quest'anno proseguiranno gli studi degli anni precedenti: una ricerca sulla criminalità organizzata in Europa, lavoro che prevede la partecipazione della CEE; l'Osservatorio sulla droga, in collaborazione con la Lega anti-proibizionista.

Tra le novità che interesseranno il prof. Abruzzese proprio nel prossimo periodo, il congresso della sezione cultura dell'**AIS** (Associazione italiana di Sociologia) che ha scelto Napoli come sede per questo incontro che si terrà presso l'Istituto di Studi Filosofici.

Iolanda Verolino

Scambi culturali, l'Opera precisa

Nel numero del 26 ottobre c.m., nella pagina dedicata a Sociologia a cura di Iolanda Verolino nell'articolo « ... e da Varsovia a Napoli » è stato pubblicato che la visita degli studenti polacchi a Napoli è stata realizzata dalla cattedra di Sociologia I del prof. Federico D'Agostino.

Si precisa che tale visita rientra negli Scambi Culturali organizzati e realizzati interamente dall'Opera Universitaria.

Infatti, l'Opera Universitaria, con il progetto B 53, approvato dal Ministero degli Affari Esteri, ha inviato in Polonia una delegazione di studenti appartenenti al corso di Laurea in Sociologia guidata dal Prof. Federico D'Agostino dal 20 al 30 settembre.

Successivamente, nel periodo dal 10 al 20 ottobre, una delegazione di studenti polacchi ha ricambiato la visita ed è stata ospite dell'Opera Universitaria.

Per la parte relativa ai seminari l'Opera Universitaria si avvale della collaborazione di docenti della Università di Napoli e, nel caso specifico, della collaborazione del Prof. D'Agostino.

Il Direttore dell'Opera Universitaria
Dott. Francesco Pasquino

I calendari d'esame

Antropologia culturale: 11/12 h. 15.
Economia politica: 20/11 h. 14; 12/12 h. 14.
Etnologia: 11/12 h. 15.
Lingua e letteratura francese: 14/11 h. 14; 20/12 h. 14
Lingua e Letteratura Inglese: 14/11 h. 14; 20/12 h. 14.
Metodi e tecnica della ricerca sociale: 14/11 h. 10; 12/12 h. 14.
Psicologia: 7/11 h. 9; 5/12 h. 15.
Psicologia dell'età evolutiva: 3/12 h. 14.
Psicologia sociale: 9/0 h. 9; 13/11 h. 14; 11/12 h. 14.
Sociologia I (Matr. Dispart): Prof. Federico D'Agostino: 14/11 h. 14; 14/12 h. 14.
Sociologia I (Matr. Pari) Prof. Antonio Vitiello: 14/11 h. 14; 14/12 h. 14.
Sociologia II: 14/11 h. 10; 12/12 h. 14.
Sociologia del lavoro: 21/11 h. 14; 11/12 h. 14.
Sociologia del mutamento: 28/11 h. 15; 20/12 h. 15.
Sociologia dell'arte e della letteratura: 22/11 h. 14; 13/12 h. 14.
Sociologia della conoscenza: 22/11 h. 14; 13/12 h. 14.
Sociologia della Religione: 21/11 h. 14; 11/12 h. 14.
Sociologia delle comunicazioni di massa: 22/11 h. 14; 13/12 h. 14.
Sociologia dell'educazione: 21/11 h. 14; 11/12 h. 14.
Sociologia dell'organizzazione: 23/11 h. 15,30; 14/12 h. 15.
Sociologia economica: 23/11 h. 15,30; 14/12 h. 15.
Sociologia industriale: (esame scritto) 14/11 h. 12; 12/12 h. 12.
Sociologia Politica: 28/11 h. 15; 20/12 h. 15.
Statistica: 13/11 h. 14; 11/12 h. 14.
Storia della sociologia: 23/11 h. 14; 17/12 h. 14.
Storia delle tradizioni popolari: 6/11 h. 9,30; 11/12 h. 15.
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: 22/11 h. 14; 13/12 h. 14.
Le prenotazioni si effettuano 15 giorni prima.

20 Novembre

l'inizio

dei corsi

I corsi inizieranno il 20 novembre. L'orario delle lezioni sarà pubblicato il 13 novembre.

ATENEAPOLI
3.000 lire
al mese di
Informazione
Universitaria

Bilancio di un anno da Rettore

« Indispensabile il contributo di studenti e docenti »

Caro Direttore, l'occasione di questa mia « lettera aperta » mi è offerta, oltre che dalla cortese ospitalità del Suo quindicinale di informazione universitaria, da una circostanza del tutto particolare, che si potrebbe definire « compleanno con una sola candela » o, più semplicemente, scadenza del primo anno del mio mandato rettorale. Durante questo periodo, troppo breve per tracciare un vero e proprio bilancio delle cose fatte e soprattutto di quelle da fare (in gergo amministrativo-contabile « consuntivo » e « preventivo » rispettivamente), ho potuto innanzi tutto apprezzare l'enorme complessità dei problemi da affrontare e sono giunto alla certezza che essi si possono risolvere, sia pure gradualmente, a condizione che metodi e progetti si definiscano sempre meglio, grazie al contributo (anche critico) di tutti.



Il Rettore Silvestri

ve articolazioni (corsi, facoltà), di forte specificità curricolare, momenti complementari e non alternativi di apprendimento guidato, cioè di dialogo interattivo tra Docenti e Studenti; è forte (e deve essere forte) quella Ricerca che, anche in virtù di spazi e attrezzature incrementati, offre, sui pilastri delle strutture dipartimentali, un'architettura di centri interdipartimentali e di scuole di specializzazione e di dottorati, che siano — per così dire — il momento culminante e tuttavia non conclusivo di un discorso scientifico. In tutti e tre i casi l'offerta è in direzione degli Studenti, in tutti e tre i casi la crescita non può non essere contestuale.

In questo spirito, di fronte ad un dibattito e a un coinvolgimento che già esiste e che deve diventare, nelle sedi istituzionali, ogni giorno più ampio, esprimo la convinzione, già da me altre volte dichiarata, che non vi è crescita se non comune ed invito tutti a quella più ampia solidarietà istituzionale, che non si può negare se non al prezzo di un'autonegazione, che nessuno vuole e che, anzi, nessuno deve permettere.

A Lei, caro Direttore, che di recente ha festeggiato con cento candeline un traguardo che è garanzia di un ben più lungo cammino, un cordiale saluto ed un vivo apprezzamento per il lavoro svolto finora, insieme alla speranza, se Lei consente, che attraverso le pagine di Ateneapoli, la presenza dell'Istituto Universitario Orientale sia sempre più vivace e più eloquente.

Cordialissimi saluti.

Prof. Domenico Silvestri
(Rettore dell'Istituto Universitario Orientale)

Convenzione Orientale Il Cairo

Il 24 ottobre scorso l'Orientale ha stipulato un accordo di collaborazione con l'Università di Ayn Shams-Il Cairo, allo scopo di sviluppare rapporti di amicizia e cooperazione scientifica, tecnica e didattica.

La convenzione prevede lo scambio di due studiosi o docenti tra le Università interessate per un periodo complessivo di otto settimane a persona.

È inoltre previsto lo scambio di studenti, di informazioni, documentazioni e pubblicazioni, nonché la organizzazione di conferenze, seminari e corsi su problemi di interesse comune alle due Università.

La convenzione sancisce anche la cooperazione su progetti di ricerche e di scambi didattici e culturali, la promozione della reciproca conoscenza delle due lingue nazionali (italiano ed arabo) e di traduzioni di opere italiane ed arabe, la istituzione di un particolare protocollo che prevede la collaborazione scientifica dei docenti delle due parti in qualità di relatori e correlatori alle tesi di dottorato.

Viene particolarmente incoraggiato lo scambio di professori, studiosi e studenti. Per i professori e gli studiosi, il costo del biglietto di andata e ritorno sarà a carico dell'Università inviante, mentre le spese di soggiorno saranno a carico dell'Università ospitante. La somma totale messa a disposizione dalla parte italiana è di L. 10.000.000. L'accordo avrà la durata di un anno e si considererà automaticamente rinnovato per un massimo di altri due anni se nessuna delle due parti dichiarerà, cinque mesi prima, di rescinderlo.

Mostra di cartografia

Inaugurata il 6 novembre si concluderà il 12 dello stesso mese, presso l'Aula Magna dell'Istituto Universitario Navale in Via Acton, la prima mostra in Italia della più antica e completa raccolta di Cartografia Portoghese.

La mostra resta aperta mattina e pomeriggio con ingresso gratuito. Organizzata dall'Associazione per la Promozione degli Interscambi Culturali Intercontinentali (A.P.I.C.I.), consiste in quarantasette pannelli di formato 47-60 e video in proiezione continua. I pannelli riproducono gli esempi più importanti della produzione cartografica tra il quindicesimo e il sedicesimo secolo.

Convegni e attività dei Dipartimenti

• **Dipartimento di Studi e di Ricerche su Africa e Paesi Arabi.** Il 24 ottobre è stato firmata una convenzione tra l'Istituto Orientale e l'Università di Ayn Shams-Cairo. La convenzione riguarda lo scambio di docenti e studenti tra le due Università.

Il Dipartimento ha inoltre deliberato di partecipare alla mostra del libro « Galassia Gutenberg, che dovrebbe tenersi nel mese di febbraio 1991.

Nel mese di giugno 1991 è inoltre prevista la partecipazione ad un convegno organizzato dall'editore Tullio Pironti.

Il dipartimento ha deciso anche di aderire al consorzio « Civiltà mediterranea ».

È da segnalare infine la collaborazione attualmente in atto tra i docenti del dipartimento e i provveditori di Napoli e Caserta per l'insegnamento della lingua italiana agli immigrati.

• **Dipartimento di Studi Asiatici.** Parere favorevole ha espresso l'ultimo consiglio di Dipartimento, svoltosi il 3 ottobre scorso, in merito alla richiesta della professoressa Moscati Steindler di avere come relatrice la professoressa Nurit Govrin dell'Università di Tel Aviv nella conferenza dal titolo « L'Italia nella letteratura ebraica » che si terrà nel mese di gennaio 1991.

Nella stessa data, il Consiglio ha deliberato di proporre all'attenzione del Rettore le richieste di finanziamento per il Seminario-incontro sul tema « Confronto tra mondo moderno ed Islam » di grande attualità tra gli intellettuali e gli studiosi di molti Paesi musulmani, nonché tra gli specialisti europei. Al seminario dovrebbe essere invitato un selezionato e ristretto numero di esperti dell'Iran e dell'India, cioè dei due Paesi dove allo stato attuale più avanzata e anche più complessa è la discussione. L'incontro potrebbe utilmente trasformarsi in iniziativa di ateneo con il coinvolgimento anche dei dipartimenti di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi, Scienze Sociali, Filosofia e Politica. Quest'ultima iniziativa dovrebbe comportare una spesa di circa L. 20.000.000.

Il 30 maggio il Consiglio aveva già deliberato una stanziamento di L. 15.000.000 per l'organizzazione del convegno su « I popoli delle steppe Euroasiatiche ». La stessa cifra dovrebbe essere stanziata per l'attività dell'International Committee for Baluchistan Studies e relativa Newsletter.

Dovrebbero inoltre essere spesi L. 20.000.000 per l'organizzazione del convegno internazionale su Islam periferico e non arabo, nonché L. 25.000.000 per meeting, missioni e segretariato della Encyclopedia of Chinese History and Culture. Per i prossimi mesi è prevista la stampa di varie pubblicazioni e l'organizzazione di un ciclo di conferenze rivolto alla cittadinanza sul tipo di quelle archeologiche già svolte.

È da segnalare che il dipartimento sta attualmente procedendo alla definizione di una nuova pianta organica che verrà trasmessa al Ministero competente al fine di ottenere l'assegnazione di nuove unità di personale.

Continua anche l'impegno per fornire la biblioteca di mezzi tecnici sempre più sofisticati.

• **Dipartimento di Scienze Sociali.** È imminente l'approvazione di quattro manifestazioni scientifiche che si svolgeranno tra la fine del 1990 e l'inizio del 1991.

La più interessante di queste manifestazioni è sicuramente quella proposta dalla professoressa Carla Pasquirelli, docente di antropologia economica, dal titolo provvisorio « Prospettive dell'antropologia nell'Europa degli anni '90 ». Nella manifestazione è previsto l'intervento del professor Adam Kuper, docente di Antropologia e Direttore della Corrent Anthropology President Easa dell'Università di Brunel.

• **Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici del settore occidentale medioevale e moderno.** Il 10 e il 14 dicembre 1990 si terrà un convegno internazionale dal titolo « In memoria di Beatrice, 1290-1990 ».

Notizie Flash

• A partire dal 12 novembre, sarà in funzione il martedì e il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00, nell'Aula S2 di Palazzo Giussio, un centro di orientamento per gli studenti della facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale.

Gli studenti potranno inoltre mettersi in contatto con i singoli docenti nei loro orari di ricevimento.

• Venerdì 26 ottobre si è spento il prof. Leone Pacini Savoj. È stato Direttore dell'Istituto Universitario Orientale dal 1956 al 1958 (carica equivalente a quella odierna di Rettore); Professore Ordinario di Lingua e Letteratura Russa dall'anno accademico 1967-68 all'anno accademico 1975-76; Professore incaricato di Lingua e Letteratura Ceca dal 1967-68 al 1969-70; Professore incaricato di Storia della Lingua Russa dal 1973-74 al 1974-75; Professore fuori ruolo di Lingua e Letteratura Russa dal 1977-78 al 1981-82.

• Il 23 ottobre si è tenuto il Consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale, per aggiornare quello già tenutosi il 15 ottobre.

Si è discusso in particolar modo sul problema della conferenza dei lettori e sulle supplenze.

Il numero dei lettori è rimasto immutato rispetto allo scorso anno accademico, essendo stato fissato in 73 unità.

Per quanto concerne le supplenze, si attende l'approvazione della legge sulla docenza che dovrà conferire ai ricercatori la facoltà di ricoprire i relativi insegnamenti.

Cinque lingue per prepararsi al futuro

Inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo: i consigli dei docenti. Programmi e testi per l'esame

Una Facoltà che si prefigga e si adoperi per essere all'avanguardia nel complesso mondo universitario, non può non tenere in giusto conto, ed approfondire, quelli che sono i contenuti delle vere chiavi delle porte dell'internazionalizzazione: lo studio delle lingue. Ed il Navale, sotto questo aspetto, lo è sicuramente. Cinque insegnamenti attivati, (inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo), tre anni di corsi, due esami finali, esercitazioni con il supporto di video cassette e nastri. Ma soprattutto molta disponibilità.

INGLESE

Ad aprire le « danze » è inglese, il cui titolare, il professor Renato Lo Schiavo, è anche Direttore dell'Istituto di lingue della Facoltà di via Acton, il quale ribadisce, all'unisono, il valore di una preparazione ottenuta seguendo i corsi.

« L'università — dice il prof. Lo Schiavo — deve essere concepita prima di tutto come una istituzione nella quale tutti, indistintamente, devono dare il loro apporto; noi docenti offriamo corsi validi ed esaurienti, gli studenti seguendo e studiando. E nel caso di materie che difficilmente si apprendono correttamente da autodidatti, come l'inglese, seguire è fondamentale. Non solo, ma da come è strutturato il corso, seguendo, alla fine lo studente non avrà alcun problema nell'immergersi nel mondo internazionale, e per una Facoltà come la nostra, è basilare ».

« Un consiglio — continua il docente — che posso dare, è quello di venire in Istituto, per chiedere spiegazioni e delucidazioni su tutto ciò che non è chiaro. Il binomio 'seguire e studiare' è di sicuro affidamento ».

Il corso è triennale, per cui è fondamentale la presenza al primo anno, dove il prof. Lo Schiavo sarà coadiuvato dalle professoresse Yannick, Heiz e Dawes, a disposizione durante tutta la settimana per eventuali delucidazioni.

Testi adottati:

A) E. CHINOL, *Grammatica dell'inglese moderno*, Liguori, Napoli, 1985.

B) JOHN and LIZ SOARS, *Headway* (Intermediate), Student's Book e Workbook, Oxford University Press. A. ABBS and I. FREEBAIN « *Building strategies* (Student's Book), e C. JONES « *Building strategies* » (Workbook), Longman, London, 1986.

C) R. LO SCHIAVO e F. PICCHI, *A Commercial and Nautical Reader for Italian Students*, Liguori, Napoli.

F. PICCHI, *Three Centuries of British Economists*, Libreria Scientifica Editrice, Napoli.

FRANCESE

È la professoressa Menna

Scognamiglio ad illustrarci i contenuti del corso di francese.

« Il programma di Lingua francese triennale si articola in tre direzioni diverse:

a) lo studio degli *Economisti francesi* attraverso alcune pagine delle loro opere;

b) la lettura e il commento di numerosi articoli tratti dai maggiori quotidiani e settimanali francesi, attraverso i quali ci si prefigge di portare lo studente alla conoscenza di un linguaggio di uso corrente, che spesso contiene lemmi non ancora registrati dai dizionari, ma che non per questo risulta di limitata frequenza; questi articoli sono scelti in modo da permettere una conoscenza approfondita della situazione francese in vari campi istituzionali, legislativi, nell'organizzazione statale scolastica, universitaria, ecc.

c) naturalmente, c'è sempre la necessità, partendo dall'insegnamento della lingua a livello scolastico, di una messa a punto delle strutture grammaticali e fonetiche fondamentali.

È anche previsto — ma sarà fortemente intensificato non appena saranno pronte le strutture predisposte dalle Autorità Accademiche nei nuovi locali dove l'Istituto di Lingue si trasferirà tra poco — un corso video completo in cui la lingua è presentata in contesti autentici che permettono quell'immersione totale nella lingua tanto auspicata da tutti ».

Per consentire ai non frequentanti di migliorare il loro livello linguistico sono disponibili alcune cassette sia di *Phonétique française pour Italophones* sia di *Français Fondamental* predisposto dal Centre de Linguistique appliquée dell'Università di Besançon.

« Il consiglio da dare agli studenti di Lingua è uno solo: frequentare quanto più possibile e comunque contattare periodicamente il docente se la frequenza fosse al di fuori delle loro possibilità ».

Fanno parte della commissione d'esame i professori Grady's Joele; Gilberto Antonelli. Le cultrici sono Marina Topa, Lucia Ascione. Sarà possibile chiedere informazioni anche il sabato in Istituto.

Testi consigliati:
G. MAUGER, *Cours de langue et de civilisation françaises*, Torino Petrini, volume unico;
G. DOTOLI-M.T. JACQUET, *Face à l'autre*, dossiers d'expressions françaises, Brindisi, Schena 1988; Fotocopie di testi di Economisti francesi del XVIII secolo.

SPAGNOLO

Dopo i due colossi Inglese e Francese, è proprio lo spagnolo che, per la varietà e

l'interesse degli argomenti trattati, ma anche per la disponibilità che la docente, la professoressa Marisa Auricchio De Fusco e la lettrice dottoressa Malte Martinez Iturriz, riservano agli studenti, fa registrare, ogni anno, sempre più « seguaci ».

« Inizialmente — dice la professoressa De Fusco — lo spagnolo era visto con un po' di scetticismo, in una Facoltà tradizionalmente legata all'Inglese ed al Francese. Ma ora, alla luce delle mutate relazioni internazionali, è sicuramente una lingua in espansione. Nella fattispecie poi, il Navale ha preso parte, e ci si augura anche per il futuro, al progetto ERASMUS, durante il quale degli studenti della nostra Facoltà hanno sostenuto esami nella Facoltà di Santiago de Compostela, in Spagna appunto, senza eccessivi problemi, avendo seguito un corso prima di partire.

Chiaramente sono pochi gli studenti che hanno studiato spagnolo alle superiori, per cui il primo anno è fondamentale per un corretto apprendimento. Seguire con costanza è il mio consiglio ».

Durante il corso verranno svolte esercitazioni pratiche di lingua, con dettati, letture, traduzioni, conversazioni, con l'uso di cassette e proiezioni di film in lingua spagnola.

Testi consigliati:

Elementi generali di morfologia: A. GALLINA, *Corso di lingua Spagnola*, Ed. Mursia, Español 2000-Nivel elemental-Libro del alumno, Libro de ejercicios, Sánchez/Martin/Matilla: Ejercicios complementarios, S.G.E.L. Curso de conversacion y redaccion — Nivel elemental — (L. Busquets, L. Bonzi), Sociedad General Española de Libreria.

Aspetti culturali: *Narraciones Españolas* (Para estudiantes extranjeros) — Nivel elemental — A. GALLINA: *Civilización Española e Hispanoamericana* (Parte relativa alla Geografia della Spagna), pp. 7 alla 39. Anche con nozioni di Storia della Spagna, principalmente contemporanea.

TEDESCO

Il prof. Giovanni Mirarchi è il docente di tedesco, assistito dalla lettrice Miriam Hautermans:

« Il primo corso di tedesco è di grande importanza per coloro che intraprendono lo studio di questa lingua come materia fondamentale — dice il prof. Mirarchi — perché durante il corso del primo anno gli studenti vengono addestrati soprattutto alla corretta pronuncia della lingua parlata. Ci saranno quindi, oltre a qualche esercizio scritto, lunghi periodi di ascolto e molte esercitazioni orali, durante le quali gli studenti, oltre ad



esercitarsi nelle espressioni più comuni della lingua straniera, imparano pure le nozioni fondamentali e assolutamente indispensabili della grammatica tedesca ».

Testi:

1) *Deutsch Aktiv, Ein Lehrwerk für Erwachsene*; vol. I:

a) *Lehrbuch*

b) *Glossar italienisch*, Ed. Langenscheidt.

2) A. Arthaber, *Grammatica elementare della lingua tedesca*, Hoepli, Milano 1984.

Testi: a) M. Schulte, *40 Lezioni di Tedesco*, Napoli 1965.

b) A. Arthaber, *Grammatica elementare della lingua tedesca*, Hoepli, Milano, 1984.

B. *Introduzione alla lingua, alla cultura e alla civiltà tedesca*. Lineamenti di storia della lingua germanica e della letteratura tedesca. Principali movimenti letterari in Germania. Commento a passi letterari dei più illustri scrittori

tedeschi.

b) E. Horsel, *Vademecum durch den deutschen Alltag*, Napoli, 1984.

C. *Studio, in lingua tedesca, della struttura fondamentale delle navi, dei motori e delle vele*. Gli studenti del Corso completano, ampliando a approfondendolo, lo studio intrapreso nell'anno precedente.

Testo: M. Schulte, *Einiges über Schiff Motor und Segel*, Napoli, 1967.

ARABO

Purtroppo la recentissima nomina del prof. Ibrahim Mahmoud come docente del corso di arabo ha relegato lo stesso insegnamento ad uno stato di incertezze circa il programma ed i testi che il docente vorrà adottare. Attendiamo al più presto la sua presenza.

Comunque ce ne è veramente per tutti i gusti.

Alessandro Ascione

Scadono i contratti ex art. 100 12 cattedre a concorso

Dopo l'istituzione dei due nuovi corsi di laurea in Economia dei Trasporti Marittimi e in Commercio Internazionale e Mercati valutari nell'Istituto Universitario Navale, avvenuta nel 1987, furono attivati una serie di nuove discipline che sommate a quelle già esistenti, hanno oggi raggiunto il considerevole numero di ben 89 corsi per la Facoltà di Economia.

La legge permetteva di ovviare al problema relativo all'individuazione di docenti che potessero coprire tutte o quasi le cattedre, servendosi dell'art. 100 del D.P.R. 382 del 1980, con il quale si potevano istituire dei contratti con natura di supplenza, interpellando anche validi esponenti del mondo aziendale e del lavoro. La loro nomina, senza dubbio utilissima, non poteva essere però prerogata per più di tre anni, nonostante un'impostazione di questo genere permettesse di sopperire ad alcune lacune dell'università italiana. Parliamo della possibilità di dare un taglio operativo ad alcuni corsi complementari, che potevano così completare la preparazione molte volte solo teorica delle discipline istituzionali.

Parliamo dei docenti quali il professor Zoppi, Mangia, Zappatori, Zavatta, Zorzoli, Porzio, Carli, Montanari, Lo Cicero, Bibbò, Cappelli, Parmentola, Vito, Mazzoni, dimenticando facilmente qualcuno.

Alla fine del triennio scadranno improrogabilmente questi contratti annuali, di volta in volta rinnovabili. Quindi a partire dal 1991 ci sarà una svolta. A questo proposito il Ministero della Ricerca Scientifica, vista la carenza di personale di ruolo, ha indetto dodici concorsi per docenti di ruolo di seconda fascia, cioè per professori associati.

Le cattedre interessate saranno: Lingua e letteratura araba, Linguistica Spagnola, Geografia Regionale, Economia politica, Economia politica II, Ragioneria generale ed applicata in particolare alle imprese di trasporto, Economia e tecnica delle imprese di trasporto, Tecnica degli scambi e cambi con l'estero, Tecnica bancaria dei crediti speciali, Tecnica dei finanziamenti aziendali e due posti per Economia Aziendale.

Alessandro Ranieri

Iscrizioni, Guida, corsi e seminari

Oltre 1.400 le immatricolazioni

Il dott. Luigi Guiso del Servizio Studi della Banca d'Italia terrà un nuovo corso di Teoria e politica monetaria internazionale. Verranno approfonditi alcuni temi di macroeconomia. Per questo motivo solo gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Economia Politica I potranno parteciparvi. Per tutti gli interessati si prega di contattare il prof. Tullio Jappelli.

La Guida dello studente parte II, della Facoltà di Economia non è ancora in distribuzione. Non sono stati ancora consegnati tutti i programmi per il prossimo anno accademico. Recapitati solo una decina di programmi, contro gli ottantatré dei due corsi di laurea.

Lunedì 22 e Martedì 23 Ottobre alle ore 17.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto Universitario Navale si è tenuto un convegno sul tema: «Crisi delle professioni tradizionali e mercato del lavoro nell'Europa comunitaria: quali le prospettive per i giovani?». Organizzato dal Lions Club Napoli Host. Sono intervenuti diversi esponenti dell'ateneo. Il prof. Gennaro Ferrara (Rettore dell'I.U.N.), il prof. Luigi De Rosa preside della Facoltà di Economia. Presente anche il dott. Er-

manno Corsi, Presidente dell'ordine dei Giornalisti della Campania, e tanti altri.

Il 27 Ottobre, sempre presso l'aula Magna si è invece tenuto un seminario sul « Rapido sviluppo e gli attuali problemi dell'economia giapponese ». A grande sorpresa ha esordito in ottimo italiano il prof. Tamotsu Matsuura, docente alla Kanto Gakuen University e Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana in Giappone. Inoltre erano presenti il prof. Pietro Genco docente dell'I.U.N. di Economia e tecnica delle imprese di trasporto e Roberto D'Anna docente di Economia delle aziende di pubblici servizi, il prof. Carlo Filippini, ordinario di Problemi dello sviluppo economico alla Bocconi, oltre al Rettore Ferrara e al preside di Economia, De Rosa.

Salgono febbrilmente le iscrizioni al Navale. Al 30 ottobre superate le 1400 immatricolazioni. Predominanti sempre gli iscritti di Commercio Internazionale, ben 1280, molto staccati i corsi di Economia Marittima e dei Trasporti con circa una cinquantina di matricole e Scienze Nautiche che non supera le quaranta unità.

Alessandro Ranieri

Un esame interessante ma poco popolare

È il destino comune di molti complementari

La scelta dei complementari, si sa, è raramente motivata da valide considerazioni tecnico-didattiche. Ed è un errore, un grosso errore.

Soprattutto quando è possibile, con un esame, studiare ed approfondire argomenti in diretta correlazione con quello che è l'attuale mondo socio-economico, che, una scelta superficiale degli esami complementari, acquista le dimensioni di un « tragico » errore.

Tecnica e legislazione del Mezzogiorno, rientra proprio tra quegli esami che, seppure con contenuti estremamente interessanti ed attuali, non è proprio un esame popolarissimo.

« È vero — dice il prof. Ugo Mangia, titolare della cattedra — non tutti sono a conoscenza delle tematiche e dei contenuti sviluppate nel mio corso. Il fattore penalizzante è l'ubicazione scelta (la unica possibile data l'allora carenza di spazi, n.d.r.) come sede per il mio corso, l'Istituto di Economia dei trasporti, per intenderci, che se non niente, poco ha in comune con il mio insegnamento ».

Per quanto riguarda le prepedeticità, è possibile sostenere avendo superato il solo Istituzioni di Diritto Pubbli-



Curriculum del prof. Mangia

Laureato in Economia e Commercio all'Università di Napoli, Perito del Tribunale di Napoli, collaudatore della Cassa del Mezzogiorno (oggi Agenzia), revisore ufficiale del Cont. docente al Formez, componente della Commissione Nazionale dei dottori

commercialisti « Per i problemi economici e finanziari di diritto pubblico della economia » e per quella della « Statuzione dei principi di revisione », componente del Comitato di redazione della rivista « L'impresa », presidente della Commissione « Valutazioni aziendali » Istituito dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli.

« Il corso si pone al centro di una molteplicità di insegnamenti — continua il docente — attingendo e sviluppando concetti propri del Diritto Tributario, Commerciale, Pubblico e Privato, nonché di Storia Economica e di Tecnica Industriale. E chiaro che sono solo richiami un po' più approfonditi, ma necessari per una corretta comprensione della materia. Ecco è proprio questa natura multidisciplinare che è l'elemento caratterizzante del corso. Se sostenuto agli inizi può essere sfruttato come un esame preparatorio; se alla fine come una buona ripetizione ».

In un mercato come quello attuale poi, contraddistinto da una forte domanda specializzata, un corso strutturato come quello di Tecnica e legislazione del Mezzogiorno, può fornire un valido « input » al prodotto finale.

« Non dico — secondo il prof. Mangia — che seguendo il mio esame si verrà poi assunti senza difficoltà. Sarebbe una eresia. Può però fornire le giuste cognizioni per lavori

futuri negli uffici studi dei grandi gruppi, come Formez, Agenzia del Mezzogiorno, Isveimer, creando laureati pronti al primo impatto con il mondo del lavoro. Tutto il corso è contraddistinto da un accentuato « taglio operativo », che rende l'insegnamento il meno avulso possibile, attraverso il coinvolgimento dello studente nell'elaborazione di una pratica di esenzione fiscale per esempio. Il fatto che gli studenti che ogni anno mi seguono, non sono eccessivamente numerosi, è un elemento positivo, una variabile che ti permette di agire nel modo qualitativamente più proficuo e produttivo ».

Il corso si svilupperà in tre direzioni: una prima generale di introduzione, un cappello storico, costituito dalle idee che i grandi pensatori del passato (Gramsci, Cavour) avevano del Mezzogiorno; una seconda dalle agevolazioni fiscali ed una terza da quelle finanziarie.

Provare per credere...

Alessandro Ascione

Scienze Nautiche in viaggio

La « Naval Tour » continua il suo programma viaggi. Anartide (prossima la partenza), tre studenti in Brasile (in agosto), 16 studenti in campagna oceanografica (attualmente in corso) e altri studenti, il 29 ottobre, hanno partecipato ad un mini viaggio studio. In occasione della presenza della « MIRTO », nave dell'Istituto Idrografico Militare, nelle acque del golfo di Napoli, l'Istituto di Navigazione « G. SI-MEON » ha organizzato un seminario a bordo finanziato dall'Opera Universitaria.

I professori Aniello Russo e Antonino Sposito (direttore dell'Istituto di Navigazione) hanno accompagnato la mini-spedizione, composta da otto studenti, a Sorrento, dove la nave militare è ancora impegnata in rilievi per la cartografia.

Tema del seminario: « Costruzione di una carta nautica ».

Il Comandante Angrisani, direttore dell'Istituto Idrografico Militare, ha illustrato le tecniche di navigazione utilizzate per le misure di profondità per la stima del profilo del fondo marino e le procedure di carteggio il cui scopo è l'aggiornamento delle carte nautiche. Inoltre il Comandante ha evidenziato che

nel settore topografico, in special modo in cartografia nautica, è importantissima l'interconnessione di più discipline, come la geodesia e la navigazione, per il raggiungimento dei risultati voluti. La giornata si è conclusa con una visita della nave e della pilotina utilizzata per le misure sottocosta, la foto ricordo del gruppo ha congedato gli ospiti.

Il 31 ottobre sono partiti da Bari i primi otto studenti che partecipano alla campagna oceanografica riguardante il progetto POEM (physical oceanography of eastern mediterranean). La campagna, divisa in due parti, questa volta, continua la ricerca nel Mediterraneo della corrente levantina (corrente marina, più calda e ricca di sale, proveniente dal mare egeo che attraversa lo ionio e risale il Canale di Sicilia per raggiungere lo stretto di Gibilterra).

La ricerca, di tipo oceanografico-fisica, effettuata in mare a bordo della nave oceanografica « Bannock », riguarda lo studio dei parametri fisici marini. La spedizione, come sempre, è capeggiata dal prof. Emilio Sansone che si avvale di validi collaboratori dell'Istituto di Meteorologia e Oceanografia diretto dal prof. Arturo De

Maio). Il prof. Sansone ci ha riferito che tale campagna non è proprio un viaggio didattico, ma un lavoro dove gli studenti sono dei tecnici a tutti gli effetti. Non poche le polemiche, di alcuni studenti che si sentono esclusi dalle ricerche. A detta di molti sono sempre gli stessi ad andare, ma il professore ci ha detto: « Il criterio di selezione per le campagne oceanografiche è questo: per primi scelgo gli studenti che nell'anno accademico seguono le lezioni del mio corso di misure oceanografiche, poi la precedenza è data a coloro che hanno già fatto tale esperienza, perché sono consapevoli di cosa si tratta e non pensano, come i nuovi, che sia un viaggio di piacere. Spero che prossimamente ci sia possibilità di far partecipare tutti senza scontentare nessuno ». La seconda parte del viaggio partirà probabilmente da Reggio Calabria e terminerà intorno al 27 novembre.

È uscita la Guida dello studente della facoltà di Scienze Nautiche. Curata dalla Presidenza della facoltà è da considerarsi il complemento della guida più generale edita a cura della segreteria dell'Istituto Universitario Navale.

Pino Adamo

Attività AIESEC

AIESEC: si inizia il 15 novembre.

È fissata per quel giorno la presentazione delle attività in programma per il 1991.

Alle ore 11.00 infatti, dopo il saluto delle Autorità accademiche, il Comitato ed il Director Nazionale descriveranno che cosa è l'Aiesec, cosa si prefigge, il suo passato ed il suo futuro. La presentazione è l'inizio dell'anno Aiesec, a cui seguirà il Recruiting, quando gli studenti interessati potranno diventare dei membri attivi del comitato stesso.

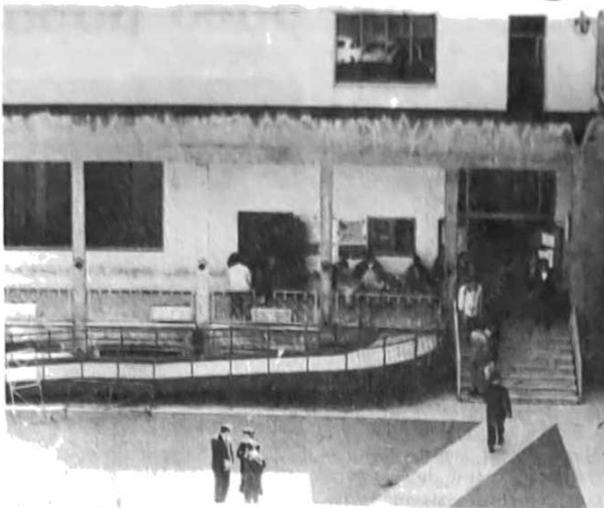
La presentazione seguirà con l'Aiesec-party in programma il 22 novembre al Casablanca: per informazioni rivolgersi all'Aiesec-Navale.

C. di A. rinnovato, nel segno della continuità

Finalmente completato il Consiglio d'Amministrazione (C.d.A.) dell'Istituto Universitario Navale con le elezioni dei tre rappresentanti dei docenti di ruolo di seconda fascia.

L'elezione è avvenuta lunedì 29 ottobre dalle 9 alle 15 nel seggio installato nell'aula 1 e presieduto dal prof. Corona. Alta percentuale di votanti, ben 41 sui 51 aventi diritto e cioè l'80,4%. Come già era avvenuto per le altre elezioni, risultati senza grosse sorprese, con il rinnovo del mandato per il professore **Lorenzo Turturici** con 13 preferenze, seguito dai due docenti di Economia **Donato Lucev** e **Augusto Ioppolo** rispettivamente con 11 e 10 voti, che hanno sostituito i professori **Badolati** e **Scafarto**, trasferiti ad altre università. Erano candidati anche i docenti di Scienze, **Maria Antonietta Pirozzi** e **Maria Vultaggio** che hanno però ricevuto solo 3 e 2 voti. Una bianca e una nulla nello scrutinio.

Dicevamo di risultati improntati sostanzialmente alla continuità di gestione del C.d.A., come testimoniano le scelte sia dei docenti che del personale non docente. Rispetto al biennio '88-'90, nel periodo '90-'92 ci saranno ben poche novità nella composizione del Consiglio, presieduto sempre dal Rettore, prof. **Ferrara**, che si avvarrà della collaborazione del pro-



rettore da lui scelto, essendo una sua prerogativa — prof. **Claudio Quintano**. Avremo inoltre il direttore amministrativo dott. **Ferdinando Fiengo**, gli eletti tra i docenti prima fascia **Luigi De Rosa**, **Antonio Pugliano** e **Lorenzo Mirabile** che rinnovano il loro incarico e il neo-eletto prof. **Roberto D'Anna** che ha sorprendentemente, ma fino ad un certo punto, scalzato il professore **Mario Soricillo**, vera e propria istituzione del Navale, che è risultato primo dei non-eletti.

Continuità che si evince dalle dichiarazioni dei due presidi, risultati i più votati,

entrambi con cinque preferenze.

« Il nostro obiettivo è completare il processo di rinnovamento già in atto » afferma il professor **Pugliano**, preside di Scienze, « portando a termine il nostro mandato e per quanto mi riguarda più da vicino, ottenere nel più breve tempo possibile la riforma per la nostra Facoltà, con l'approvazione dei cinque nuovi corsi di laurea ». Altrettanto fiducioso è il preside di Economia, **De Rosa**, che mira al « completamento innanzitutto dell'edificio nel Centro Direzionale in modo da risolvere nel breve arco di

un paio di anni qualsiasi problema di spazio. Questa sarà un'opera di primaria importanza non solo per gli studenti, per i docenti, per l'intera università, ma addirittura per tutta la città napoletana ». Il principio è quello di ispirarsi ad un criterio di continuità.

« Dobbiamo proseguire nella direzione indicata dal Corpo Accademico (come si evince dal documento pubblicato in questo numero) e cioè con la possibilità di creare un polo tecnico-scientifico, al quale porteremo il nostro contributo con le due Facoltà e i corsi già attivati, ai quali dovrebbero aggiungersi i nuovi corsi di laurea di Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Urbana e Regionale e il corso di Economia Finanziaria Internazionale ».

Una sorpresa, a detta del preside, potrebbe derivare dalla possibile defezione dal C.d.A. del professor **D'Anna**.

« È probabile che il professor **D'Anna** si dimetta per problemi di tempo e logistici, non essendo un napoletano. Quindi ci potrebbe essere il ritorno del professore **Soricillo** ».

La commissione elettorale riunitasi la scorsa settimana, ha ufficializzato i risultati delle operazioni elettorali, dimostrandosi con il principio dell'anzianità i casi di ex aequo.

Confermati per il C.d.A.

rappresentanti dei ricercatori i dottori **Carminé Melidoro** e **Maria Zicarelli**; per i non docenti scelti il dottore **Michele Bonito** e il sig. **Giovanni Beluomo**, completando così il quadro del C.d.A.

Per il Consiglio di Facoltà di Economia, rappresentanti dei ricercatori, i dottori **Elvira Contino**, **Teresa Squitieri** e **Marcello Romagnuolo**. Per i Consigli di Indirizzo di Scienze, eletti come rappresentanti dei ricercatori per « Ambiente marino-fisico », il dott. **Stefano Pierini** per « Geodesia » i dottori **Raffaèle Santamaria** e **Raffaèle Troisi**, e per « Navigazione radioelettronica » lo stesso dott. **Santamaria**. Rappresentante dei non docenti per i Consigli di Indirizzo di Scienze il sig. **Bruno Mirabile**.

Nel Consiglio di Facoltà di Scienze esisteva un caso di parità nella votazione per i rappresentanti dei ricercatori. Risultano eletti il dottore **Giuseppe Del Core**, che aveva tre voti, più i dottori **Salvatore Troisi** e **Maria Zicarelli** più anziani del dott. **Maurizio Migliaccio**, che avevano tutti e tre, due voti.

La dottoressa **Glády Joelle** ha ricevuto il successo più eclatante ricevendo ben 18 voti per l'elezione come rappresentante dei ricercatori per i due corsi di Economia.

A tutti un augurio di buon lavoro.

Alessandro Ranieri

Radio Marte Stereo

Una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

LE INIZIATIVE DEL SUOR ORSOLA BENINCASA

Un grosso convegno su Benedetto Croce a metà novembre. E dal giorno 20 nuovi corsi di perfezionamento

IL MONDO DELLA POESIA CONTEMPORANEA AL SUOR ORSOLA BENINCASA

Non sono ancora cominciati i corsi al Magistero e già il Suor Orsola Benincasa è in piena attività.

Un pubblico molto numeroso ha affollato per due giorni, il 28 e il 29 settembre, la Sala degli Angeli per ascoltare i recitals dei grandi poeti contemporanei invitati da Claudio Angelini e da Giorgio Weiss al Primo Festival mondiale di poesia promosso su stimolo del prof. Antonio Villani Direttore dell'Istituto.

Hanno curato l'aspetto critico del Festival con ampie relazioni i prof. Renato Barilli, Vittorio Strada e la scrittrice Fernanda Pivano. Hanno letto versi i poeti: Iosif Brodskij, Lawrence Ferlinghetti, Bogumil Hrabal, Elio F. Acroca, Dario Bellezza, Maurizio Cucchi, Roberto Mussapi, Tommaso Ottomieri, Amelia Rosselli, Gabriella Sobrino; Maria Luisa Spaziani, Valentino Zeichen.

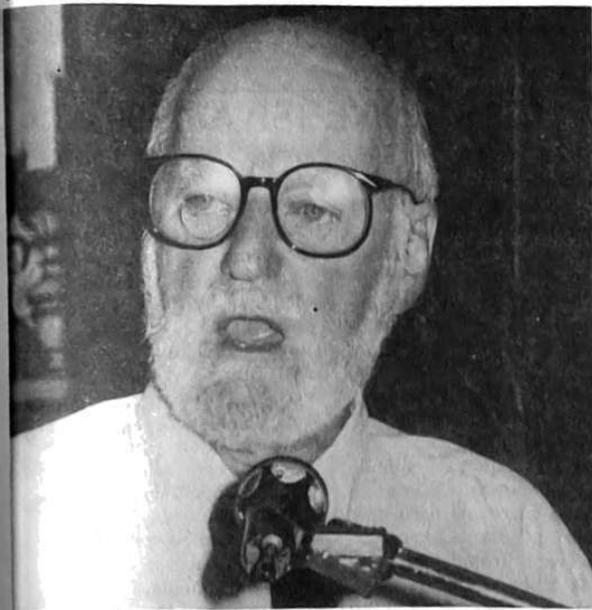
Hanno recitato autori classici gli attori: Achille Millo, Piera Degli Esposti, Riccardo Cucciolla.

Un inizio alla grande che apre un anno accademico ricco di novità per gli studenti e le studentesse del Magistero e per quanti da Napoli o da fuori verranno al Suor Orsola Benincasa.

L'iniziativa del Festival di poesia sarà riproposta anche il prossimo anno e diventerà un appuntamento fisso.



Festival Mondiale dei Poeti. Il pubblico della Sala degli Angeli



Lawrence Ferlinghetti

CONVEGNI / Da Ruggero II a Lenin

Due importanti iniziative hanno posto l'Istituto al centro dell'attenzione del mondo culturale italiano e dei mezzi di informazione.

Dal 26 al 28 ottobre, ad Ariano Irpino, si è svolto un convegno internazionale sulle « Assise di Ariano » promosse da Ruggero II nel 1140 e che segnano le origini del costituzionalismo europeo. Il Convegno, oltre a ricostruire lo scenario storico dell'epoca e le forme del pensiero giuridico tardomedievale, ha acceso i riflettori su Ariano Irpino, un centro delle zone interne della nostra regione che ha rivestito un notevole ruolo politico nell'età di mezzo.

Al Convegno hanno presenziato a ribadire l'importanza, ben tre Ministri dell'attuale governo: Gerardo Bianco, Ministro della Pubblica Istruzione, Antonio Ruberti, Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica, Ferdinando Facchiano, Ministro per i Beni culturali.

Il sei, il sette e l'otto novembre, invece, si è tenuto nella sede dell'Istituto il convegno internazionale su « Lenin. Traiettorie di una rivoluzione », coordinato dal prof. Vittorio Strada con il proposito di fare il punto, nell'attuale fase di trasformazione dei regimi politici dei paesi dell'Europa dell'Est, sul giudizio storico da dare sul leninismo e sul pensiero del capo del partito bolscevico dell'URSS: Vladimir Il'ic Uljanov, Lenin.

Importantissime le partecipazioni al convegno, che ha avuto larghissima eco nei mezzi di informazione: numerosi studiosi sono giunti dall'Unione sovietica, confermando l'ottimo rapporto dell'Istituto napoletano con il mondo della cultura sovietica e da ogni parte del mondo: Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Israele, Jugoslavia.

Tra i partecipanti segnaliamo: Lucio Colletti, Alain Besancon, Jury Davidov, Michal Reiman, Igor Vlnogradov, Dora Shturnam.

A metà novembre ci sarà un altro grande appuntamento culturale sul pensiero di Benedetto Croce e la sua rinnovata attualità.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Anche quest'anno il Suor Orsola promuove dei corsi di perfezionamento che, rivolti ad un pubblico di laureati e di docenti delle scuole superiori, sono aperti anche agli studenti che vogliono approfittare di una occasione eccellente per approfondire la loro preparazione.

In particolare quest'anno sono due i Corsi attivati e avranno luogo dal 20 novembre 1990 al trenta aprile 1991 con cadenza settimanale o bi-settimanale.

Il primo è un Corso di Perfezionamento in « Problemi di Storia dell'arte e di Storia della letteratura artistica dalla metà del XIII alla fine del XVI secolo ». Fra i docenti del Corso ci saranno i prof. F. Bologna, E. Garin, C. Garzya Romano, F. Aceto, A. Ballarin.

Il secondo Corso di Perfezionamento è costituito dalla seconda sessione del Corso in Storia della Storiografia attivato lo scorso anno e dedicato alla « Storia della Storiografia filosofica dal Rinascimento all'Illuminismo ».

Fra i docenti del Corso segnaliamo: G. Aquilecchia, A. Bausola, U. Eco, E. Garin, T. Gregory, T. Magri, C. Vasoli, C.S. Viano.



Stretta di mano tra Hrabal e Brodskij, Premio Nobel per la Letteratura

Università da campioni

Parte il « Torneo di Natale »

CALCIO A 5 / Ventotto squadre iscritte all'ultimo torneo dell'anno

Odore malsano esposto alla procura

Chi gioca e si allena presso gli impianti di via Campegna del Cus Napoli ci avrà fatto sicuramente caso; verso il tramonto l'aria comincia ad essere irrespirabile, un odore malsano proviene dalle campagne circostanti, e si tratta di una puzza davvero insopportabile. Alcuni studenti visto che la situazione era ed è insostenibile hanno inoltrato una protesta scritta alla USL 38, che è quella competente nel territorio di Fuorigrotta, in cui si denuncia l'accaduto. Purtroppo la lettera non ha avuto alcun ascolto, e per questo il Presidente del Cus prof. Elio Cosentino, si è fatto carico di questa situazione incresciosa ed ha inoltrato un esposto al Procuratore Generale della Repubblica di Napoli.

Nell'esposto si fa presente che nella zona adiacente gli impianti di via Cupa del Poligono, un contadino ha cominciato ad esercitare da qualche tempo un'attività di allevamento di suini, conigli, polli ed altri animali, il che provoca un odore davvero nau-

seabondo. Si chiede, il prof. Elio Cosentino, se vi sia la violazione di una delle leggi vigenti, e in caso di risposta affermativa è pronto ad adire le vie legali.

Nuovo Simbolo

È tempo di novità al Cus Napoli. Oltre alle varie iniziative che vedranno impegnato il Centro Universitario Sportivo Napoletano durante quest'inverno, è stato deciso di cambiare anche il vecchio simbolo. Lo scudetto rosso e giallo si farà da parte per fare posto da quest'anno ad uno stemma che vuole avere dei significati profondi.

Si tratta di un leone, ferito da una spada, che sovrasta uno scudetto in cui sono raffigurati i quattro simboli dei quartieri più antichi di Napoli. La frase che racchiude lo scudetto è « Si quid bene facias, facies cito ».

Il leone è il simbolo della città di Napoli che è ferita a morte, ma le radici della nostra città, rappresentate dai quartieri storici, contribuiranno a risollevarne le sorti.

Un messaggio di speranza per Napoli è quello che racchiude il nuovo stemma del



Cus Napoli, Speriamo porti fortuna a Napoli ed al Cus.

Calcio a 5

È cominciato da pochissimi giorni il **Torneo di Natale di calcio a 5**. Sono iscritte ben ventotto squadre, il che può dirsi un successo poiché lo scorso anno furono solo sedici le squadre iscritte al torneo interfaccoltà.

Le partecipanti sono state divise in sette gironi da quattro squadre ciascuno. Accedono alla seconda fase le prime due per girone più le due migliori terze.

Qui di seguito il calendario delle partite.

Michele Saggese

CALENDARIO GARE 1ª FASE

5/11/90	ore 12,00	Permafex-Magica Lipton	(B)
5/11/90	ore 13,00	Walter Matthau-Parithos	(C)
5/11/90	ore 14,00	Real Napoli-Mandara	(D)
6/11/90	ore 10,00	Paris St. Gennar-C.C.C.P.	(A)
6/11/90	ore 11,00	Spartak-Lz ultimo tentativo	(E)
7/11/90	ore 12,00	Real Coriolano-Lions	(F)
7/11/90	ore 13,00	Torpedo-Porompompero	(G)
7/11/90	ore 14,00	Spartak-Physical Silence	(B)
8/11/90	ore 10,00	Stars-Orange	(E)
8/11/90	ore 11,00	Foggia '90-Foffie's	(C)
9/11/90	ore 12,00	Festa-Real Compariell	(D)
9/11/90	ore 13,00	Physical Silence-Pigs 2	(E)
9/11/90	ore 14,00	Supercrri-Ottica Buono	(F)
10/11/90	ore 10,00	Bar Patrizia-S.O.B.	(A)
11/11/90	ore 11,00	Paris St. Gennar-Cariocas F.C.	(G)
12/11/90	ore 12,00	Permafex-Stars	(B)
12/11/90	ore 13,00	Walter Matthau-Foggia '90	(C)
12/11/90	ore 14,00	Real Napoli-Festa	(D)
13/11/90	ore 10,00	Cariocas F.C.-Chiespo	(A)
13/11/90	ore 11,00	Real Coriolano-Supercrri	(F)
14/11/90	ore 12,00	Torpedo-Bar Patrizia	(G)
14/11/90	ore 13,00	C.C.C.P.-Chiespo	(A)
14/11/90	ore 14,00	Magica Lipton-Orange	(B)
15/11/90	ore 10,00	Patithos-Foffie's	(C)
15/11/90	ore 11,00	Mandara-Real Compariell	(D)
16/11/90	ore 12,00	Lz Ultimo Tentativo-Pigs 2	(E)
16/11/90	ore 13,00	Lions-Ottica Buono	(F)
16/11/90	ore 14,00	Porompompero-S.O.B.	(G)
17/11/90	ore 12,00	C.C.C.P.-Cariocas	(A)
17/11/90	ore 13,00	Magica Lipton-Stars	(B)
17/11/90	ore 14,00	Patithos-Foggia '90	(C)
19/11/90	ore 12,00	Mandara-Festa	(D)
19/11/90	ore 13,00	Lz Ultimo Tentativo-Physical Silence	(E)
19/11/90	ore 14,00	Lions-Supercrri	(F)
20/11/90	ore 10,00	Porompompero-Bar Patrizia	(G)
20/11/90	ore 11,00	Chiespo-Paris St. Gennar	(A)
21/11/90	ore 12,00	Orange-Permafex	(B)
21/11/90	ore 13,00	Foffie's-Walter Matthau	(C)
21/11/90	ore 14,00	Real Compariell-Real Napoli	(D)
22/11/90	ore 10,00	Pigs 2-Spartak	(E)
22/11/90	ore 11,00	Ottica Buono-Real Coriolano	(F)
22/11/90	ore 12,00	S.O.B.-Torpedo	(G)

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• Trabucchi, Diritto privato vendesi come nuovo L. 40.000 e Diritto Ecclesiastico prof. Vitale, L. 20.000. Telefonare ore pasti al 5541134.

• Vendo Cavanna, Storia del Diritto moderno in Europa più dispense di Arcana Juris. Telefono 7584922.

• Fittasi appartamento per studenti fuori sede. 3 vani più doppi accessori, zona stadio Collana, Vomero. Per informazioni telefonare al 5451324, chiedere di Cinzia.

• Vendesi per Economia e Commercio Rizzi « Il linguaggio delle matrici »; Lucarelli « Diritti civili e Istituti privatistici » più appunti. Imma, telefono 7311252.

• Si elaborano tesi di Laurea, pratici riferimenti nel testo di equazioni e tabelle e qualsiasi testo ad impaginatura speciale al personal computer, con qualità di stampa ad alto livello. Tel. 481813.

• Vendo Gilera RC 600 luglio 89, Km. 8.500. Condizioni perfette. Tel. 405181 dalle ore 12.00 alle 13.30.

• Cerco collega zona Vomero per studiare letteratura italiana (prof. Giannantonio). Tel. 5456403, Armida.

• Assistente universitario (avvocato) effettua corsi, anche intensivi di « Istituzioni di Diritto Romano » con partecipazione a numero chiuso. Telefonare ai numeri 5787892 oppure 5528301 ore pomeridiane.

• Vendo « La menzogna del potere » di Chiodi; « Lineamenti di Storia del Diritto Romano » di Talamanca edizione 1979; « Decisionismo » di Bonvecchio. Tel. 8425226.

• Laureata all'Oriente, diplomata Goethe Institute con esperienza pluriennale, esegue accurate lezioni e traduzioni di tedesco, telefonare ore pasti 5560792.

• Laureato in Giurisprudenza, specializzato in Diritto Amministrativo prepara per esami universitari e concorsi materie giuridiche. Tel. 5794246.

• Fittasi appartamento 2 vani e accessori a studentesse, S. Teresa (dopo ponte Sanità) Tel. 0881/79529 ore 14.00-15.00 (escluso domenica).

• Tesi di laurea materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.



Si chiama **Barbara Rossi**, ha 24 anni, occhi celesti, capelli biondi ed è alta un metro e 65. Studia Psicologia a Roma ed ha superato 8 esami con la media del 28. Segno zodiacale Bilancia, ex nuotatrice, alterna il lavoro di istruttrice di nuoto (con bre-

MISS UNIVERSITÀ 1990

vetto) a quello di baby sitter. Da grande vuole fare la Psicologa. Intanto, il 26 ottobre, ad Anzio, è stata eletta « Miss Università 1990: la più bella e sapiente degli atenei italiani », un'iniziativa ideata e organizzata da Marco Nardo, laureando in Giurisprudenza nell'ateneo romano.

Barbara giudica l'esperienza « molto divertente, ma non mi aspettavo di vincere ». Le abbiamo chiesto cosa cambia ora nella sua vita. « Niente. È una cosa piacevole però non cambia nulla. Anzi, spero di non avere troppi impegni perché debbo studiare ». Alla vittoria è giunta dopo aver superato un agguerrito lotto di concorrenti grazie anche alla sua preparazione che le ha permesso di rispondere esaurientemente alle domande della giuria composta da docenti universitari particolarmente severi, tra i quali i professori Franco Martinelli,

Stefano Petilli, Claudio Stroppa, prof. Cosmo G. Salustio Salvemini, Gatto Trocchi; personaggi dello spettacolo tra i quali: Fabrizio Braconieri, Stefano Natale, Elvio Moratto, e gli Assessori Luciano Mingiacci e Giorgio Zucchini; Paolo Iannotti Editore e Direttore di Ateneapoli, ed i rappresentanti degli sponsors Pepsi e Johnson's Baby Shampoo.

Seconda per soli due punti la bellissima **Ivana Buratti** proveniente da Genova, iscritta a Giurisprudenza.

Al terzo posto si è classificata **Gaia Spinella**, Economia e Commercio, 21 anni e 20 esami (Roma).

La manifestazione si è svolta nella cornice stupenda del Salone degli Specchi del vecchio Casinò di Anzio.

L'appuntamento è per la prossima edizione del 1991 per aspiranti nuove Miss Università.

Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEIO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Viale Augusto 168/170 - Tel. 619573
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti è personale universitario offrire le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Da 11 anni libri a prezzo politico, se lo vuole il professore

Chiedi e ti sarà stampato. 114 titoli e 88.864 copie tirate

A chi non è mai capitato di ascoltare la frase: «la cultura non è mai troppa»? Verità, questa, inconfutabile. Ma spesso verrebbe la voglia di aggiungere: «il prezzo della cultura sì». Verità altrettanto inconfutabile.

Ed è proprio così. Tra tasse d'immatricolazione, tasse d'iscrizione, contributi straordinari, soprattasse per gli esami, buoni mensa e, per i fuorisede, affitto di posti alloggio, le finanze degli studenti universitari hanno di che lamentarsi. Ma tra i tanti oneri economici che gravano sulle già anguste finanze degli studenti, uno è particolarmente sentito, anche perché tra i più ricorrenti: il caro-libri.

Prezzi da capogiro, l'acquisto dei libri diviene il più delle volte proibitivo. Per dirla in breve, testi «universitari», ma prezzi «enciclopedici». Unico rimedio la vecchia, illegale e più economica fotocopia. Ma unico rimedio per lo studente. Per i docenti, invece, un modo per pubblicare i loro scritti a prezzi più accessibili è stato messo a punto dall'Opera Universitaria, che con il suo Servizio Editoriale rende possibili la stampa e la distribuzione a prezzi politici dei testi predisposti dagli stessi docenti universitari.

«Un'iniziativa varata undici anni fa, nel '79-'80 — afferma **Pietro Lauletta**, responsabile del Settore Assistenza dell'Opera Universitaria. «La filosofia è quella di rendere realmente accessibili a tutti gli studenti l'acquisto dei libri di testo. Una scelta, dunque, prioritariamente motivata dal fine assistenziale. Uno dei servizi che gli studenti rilevano tra i più importanti offerti dall'Opera — continua Lauletta —

Ed in undici anni l'Opera ha dato alle stampe 114 testi, con l'apporto di oltre cento docenti, tra ordinari ed associati.

La Facoltà che ha maggiormente usufruito del servizio reso dall'Opera è Scienze con 23 testi pubblicati, a tutto il settembre 1990. Segue Ingegneria con 23 titoli, Architettura con 19, Lettere e Filosofia 14, Economia e Commercio e Medicina I 12, Agraria 5, Medicina II 2, Giurisprudenza e Veterinaria I.

114 pubblicazioni in undici anni, per un totale di 88.864 copie stampate e 70.734 copie vendute, le quali se rendono merito all'iniziativa, potrebbero sicuramente essere in-



Il sig. Pietro Lauletta, cremenate.

«Lo potrebbero sicuramente» — afferma Lauletta — «ma a condizione di avere molta 'materia prima' a disposizione. Intendendo per materia prima i lavori, gli studi, le ricerche dei docenti. Noi non facciamo altro che mettere a disposizione il nostro Centro Stampa, dotato di 2 Rotaprint R37 per la stampa, 3 macchine per la legatoria e 2 per la preparazione di matrici con il sistema Offset, in grado di produrre fino a 70.000 fogli stampati al giorno. Tutto questo per pubblicare e distribuire il testo con un prezzo di copertina caricato dei soli costi di produzione. Un servizio reso, dunque, agli studenti, ma i cui promotori, indirettamente, sono i docenti stessi. Ed a loro rivolgo l'appello di una sempre maggiore e più frequente collaborazione».

Ma, allora, cosa deve fare un docente interessato all'iniziativa?

«Il docente che voglia usufruire del nostro Servizio Editoriale dovrà presentare una richiesta scritta, contenente l'indicazione del titolo della pubblicazione nonché del numero di copie che s'intende stampare, al Presidente dell'Opera Universitaria, vista dal Direttore del Dipartimento o dal Preside della Facoltà di appartenenza, visto con il quale ci si impegna ad acquisire, dopo, un certo periodo di tempo, le copie eventualmente invendute. Dopodiché si passa, di gran lena, alla fase operativa ed, infine, a quella distributiva».

A proposito di fase distributiva, è bene ricordare che esistono sei uffici distaccati dell'Opera presso i quali gli studenti potranno acquistare le pubblicazioni: in Via Paladino 39, presso l'ex Biblioteca Stanford, per l'Università Centrale; in Via Terracina 230, presso la Mensa di Facoltà, per Ingegneria; in Via,

Pansini 5, presso la Clinica Oculistica del Policlinico, per Medicina II e Farmacia; in Vico S.M. degli Angeli alle Croci 28, presso la Casa dello Studente G. Miranda, per Medicina I e Veterinaria; in Via Università 133, a Portici presso la Casa dello studente G. Medici, per Agraria.

Tra i docenti che più intensamente hanno collaborato con l'Opera in questi undici anni ricordiamo **Campana** (Ingegneria) con 4 pubblicazioni, per un totale di 10.500 copie vendute; **Castiello-Fiengo** (Architettura) con 5 testi per oltre 7.000 copie vendute; **Mormone** (Architettura) 2 titoli, 4.000 copie; **Olanda** (Scienze) 6 pubblicazioni, 4.400 copie vendute; **Pedone** (Scienze) un testo che ha venduto 5.000 copie; **Salvatore-Romano** 2 titoli per 4.000 copie; nonché, tra gli altri, il neo-Sindaco di Napoli, **Polesse**, ed il Presidente dell'Opera **Piegari**.

E, per completare il quadro, abbiamo interpellato proprio uno di questi autori, il prof. **Giuseppe Fiengo**, titolare della cattedra di Restauro Architettonico ad Architettura, che, con la professoressa **Stella Castiello**, ha pubblicato ben 5 testi attraverso il Servizio Editoriale dell'Opera.

«Una duplice finalità ci ha spinto a pubblicare attraverso l'Opera» — afferma il prof. Fiengo — «Una di carattere generale, e cioè di rendere accessibile agli studenti materiale didattico a prezzi ragionevoli. L'altra di carattere particolare, riguardante più direttamente la nostra Facoltà, la quale pur avendo una Biblioteca ben fornita, non possiede spazi adeguati per la consultazione. Pubblicare con l'Opera è un modo come un altro per far arrivare allo studente materiale per il quale non c'è altra scelta che la consultazione in Biblioteca. In merito poi alla qualità di stampa, questa è andata migliorando con gli anni, il che lascia ben sperare per il futuro. Il mio auspicio è che l'Opera con il suo servizio editoriale riesca a fare quel salto di qualità da permettere di affiancarsi con successo alle altre case editrici».

Ma se questo non si riuscirà ad ottenerlo, aggiungiamo noi, sarà l'ulteriore conferma che, a parte le dovute eccezioni, la docenza diventa sempre meno una 'missione', e sempre più una 'professione'.

Pasquale Saggese

VECCHIE E NUOVE INIZIATIVE

L'Opera si collega con Noopolis

• **POSTI ALLOGGIO** - Sono 92 le domande di alloggio presso le strutture convenzionate con l'Opera Universitaria presentate dagli studenti e risultate idonee in base alla normativa prevista dal nuovo bando. Le istanze, inoltrate entro il 5 ottobre, erano 141. Tuttavia restano, a conti fatti, 36 posti letto vacanti sui 148 che l'Ente ha a disposizione. Si è ritenuto pertanto di poter accogliere altri 25 studenti che ne avevano fatto istanza, pur presentando requisiti di merito validi solo in base al vecchio bando, quello relativo all'anno accademico 1989/90.

I 148 posti alloggio attualmente disponibili risultano così ripartiti: 44 all'hotel Pasadena, 10 alla pensione Bedini, 12 all'hotel Europeo, 12 all'hotel Europa, 50 alla Casa dello studente «Medici». I rimanenti 20 verranno utilizzati per ospitare gli studenti che giungono a Napoli nell'ambito del programma di scambi internazionali.

• **SUSSIDI STRAORDINARI** - Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera ha approvato la proposta di conferimento di sussidi straordinari per 19 studenti. Ventotto erano state le domande pervenute. Fra le nove istanze non accolte, due sono state rinviate per ulteriori accertamenti in attesa che venga presentata la documentazione completa; le altre sette sono state respinte per carenza di merito scolastico e/o di documentazione.

I contributi straordinari verranno erogati in servizi per una somma complessiva di lire 6.244.000.

• **VIAGGI DI STUDIO SINGOLI** - Undici studenti potranno partire per viaggi di studio sostenuti dall'Opera Universitaria. Per un viaggio individuale, l'Ente prevede una spesa massima rimborsabile di lire 2.500.000 per redditi inferiori ai 25 milioni; per fasce di reddito fra i 25 e i 30 milioni lo studente ottiene una copertura del 50% di questa stessa quota. Per redditi eccedenti i 50 milioni le domande sono respinte.

Quest'anno i destinatari del sussidio straordinario sono stati studenti di Geologia, Medicina, Ingegneria, Architettura.

Dal Corso di laurea in Geologia sono in sei. Quattro andranno a Pantelleria per 40 giorni con il professor Giovanni Orsi per una tesi sul Rilevamento geologico. Il quinto a Sulmona per 30 giorni con il professor Mattia Guida, tesi in «Geomorfologia». Infine, il sesto nell'Alta Valle del fiume Tanagro (Basilicata), sempre per 30 giorni col professor Damiano Stanzione, tesi in «Geofisica e Geomorfologia». E di Medicina II lo studente che si recherà in Inghilterra per 120 giorni insieme al professor Lucio Palombini, tesi in «Anatomia e istologia patologica». Da Ingegneria uno studente andrà a Bressanone (Boziano) per partecipare ad un seminario con il professor Pagano.

Infine due studenti di Architettura. Il primo per 15 giorni negli USA, tappe New York, Boston, Chicago, per una tesi col prof. Romano Lanini in «Pianificazione del territorio: i parchi urbani». Il secondo a Londra per 22 giorni con Roberto Mango, questa volta per una ricerca sui brevetti industriali per l'architettura.

• **BANCA DATI** - Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera ha deliberato di istituire un collegamento telematico con la banca dati «Noopolis» allo scopo di diffondere le informazioni sulle borse di studio bandite in tutti i paesi del mondo.

Il collegamento è previsto per un totale di trenta ore annue.

• **NUOVE STRUTTURE** - Una novità per Scienze geologiche. L'Opera Universitaria ha accolto una proposta presentata dal presidente del Corso di laurea, Gioacchino Bonaduce. Con i fondi dell'Ente, tre locali di circa trenta metri quadri ciascuno saranno arredati e messi a disposizione degli studenti per seminari, attività di studio e preparazione tesi. L'arredo comprende, oltre al mobilio, due personal computer e le stampanti, due terminali collegati col Ceda, materiale didattico vario, abbonamenti a riviste.

• **SCAMBI CULTURALI** - Primo appuntamento con gli studenti tedeschi della Germania unita. Sono due delegazioni provenienti da città diverse del nuovo stato e in permanenza a Napoli dal 10 al 20 novembre, nell'ambito del programma di scambi culturali con l'estero organizzati dall'Ente.

Un gruppo composto da dieci persone fra docenti e studenti, appartenenti all'Istituto di Fisica della Terra di Potsdam, al Dipartimento di Geologia di Freiberg e a quello di Scienze della Terra dell'Università di Greifswald.

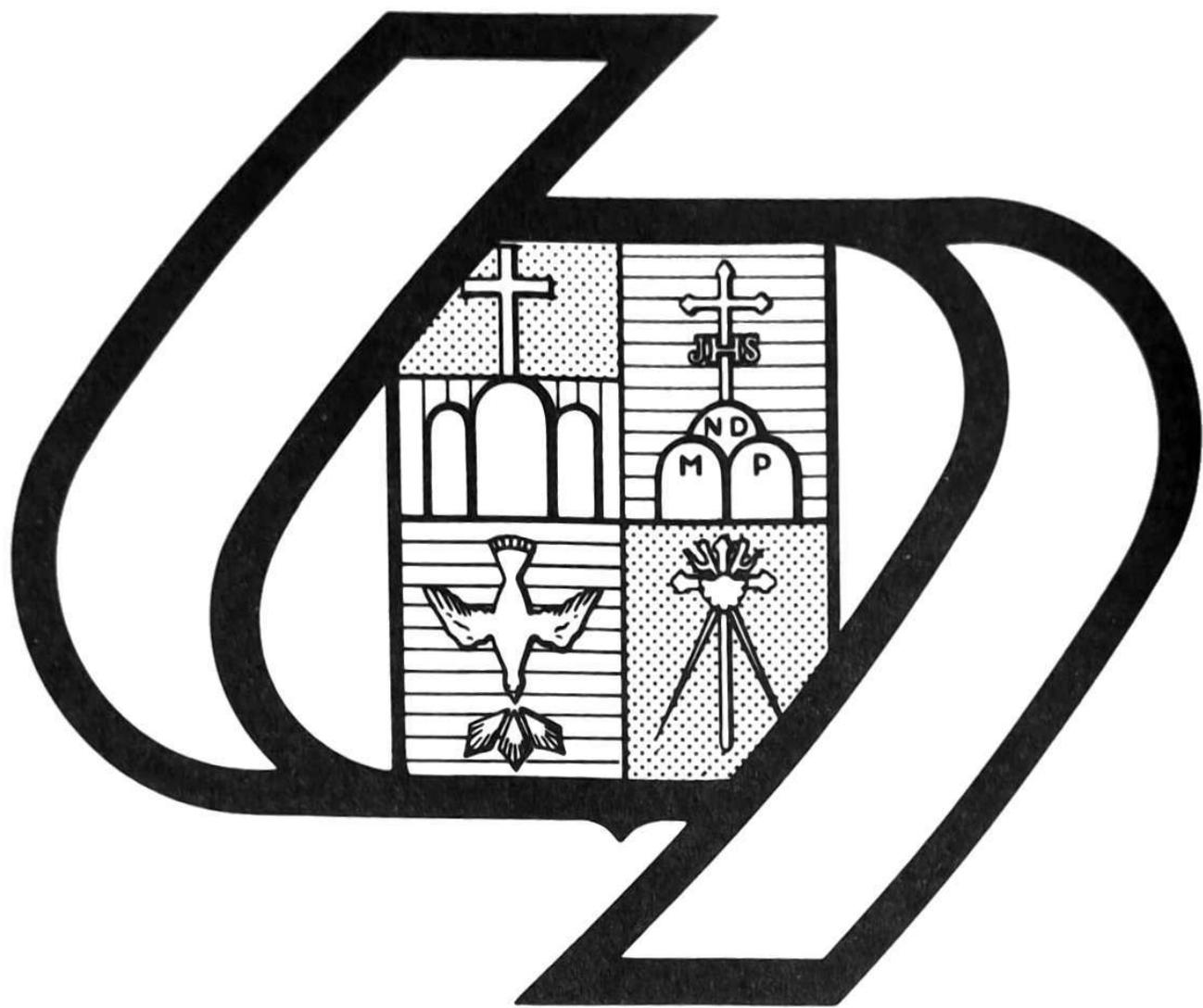
Parteciperanno tutti insieme ad un ciclo di seminari sulla «Dinamica attuale delle aree di vulcanismo attivo in Campania» che si svolgerà presso il dipartimento di Vulcanologia e Geofisica dell'Università «Federico II» di Napoli.

Durante la permanenza è previsto anche un itinerario guidato sul Vulcanismo di Ischia, del Vesuvio e dei Campi Flegrei.

L'altra delegazione è composta da otto persone provenienti dalla facoltà di Arte Libera dell'Università di Dresda. Sono a Napoli per approfondire studi e ricerche sull'arte italiana. La parte scientifica di questo incontro sarà curata dalla facoltà di Lettere e Filosofia.

Pina Minolfi

Al vostro fianco in Italia e nel mondo.



Se vi avvicinate al Banco di Napoli, scoprirete non solo una grande banca, ma soprattutto una grande rete di servizi. Oltre 500 sportelli in Italia e nel mondo, e terminali intelligenti in grado di gestire milioni

di operazioni in tempo reale, ovunque voi siate. E ancora, una grande holding con società che operano in tutti i settori della finanza e dei servizi. E una presenza consolidata anche nell'area del credito a me-

dio e lungo termine, a sostegno dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'industria, delle opere pubbliche e dell'esportazione. Perché dal 1539 la nostra vocazione è quella di esservi sempre vicini. In Italia e nel mondo.

 **BANCO di NAPOLI**

**BUENOS AIRES FRANCOFORTE HONG KONG LONDRA NEW YORK PARIGI
LUSSEMBURGO SOFIA BRUXELLES LOS ANGELES MOSCA ZURIGO**